9 771592 169000 20723

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 171
MARTEDÌ 23 LUGLIO 2002
€ 0,90

La bancarotta del gigante americano WorldCom fa franare Milano e i principali mercati. Bush rassicura: «Futuro radioso»

Inchieste anche a Piazza Affari

Mentre le Borse vanno a picco in Europa la Consob sospetta l'aggiotaggio su 5 titoli

MILANO Sospetti pesanti di aggiotaggio su cinque titoli, la Consob che apre un'inchiesta e un nome di tutto rilievo: Bulgari. Sullo sfondo di un altro «lunedì nero» per le Borse, scocca l'ora delle inchieste anche per Piazza Affari, al centro di una manipolazione di titoli attraverso la diffusione di informazioni che avrebbe provocato movimenti anomali dei prezzi dei titoli. Un reato sanzionato dal codice penale italiano e al quale ha fatto ricorso nei giorni scorsi la Consob. Oggetto delle operazioni, sia rialziste che ribassiste, sarebbero stati oltre a Bulgari i titoli delle società ItWay, Premuda, Trevi e Navigazione Montanari.

Negli Usa, dopo il caso Enron, un altro crac storico fa tremare Wall Street anche se Bush continua a prevedere un «futuro radioso» per il Paese. WorldCom, il gigante delle telecomunicazioni - 85 mila dipendenti nei diversi continenti, 20 milioni di clienti, un fatturato di oltre 35,2 miliardi di dollari - ha presentato la richiesta di bancarotta per un buco valutato sui 104 miliardi di dollari. Immediato il contraccolpo sui mercati. Oltre 230 miliardi di euro sono stati bruciati dalle borse europee, in una delle sedute peggiori dagli attacchi terroristici dell'11 settembre. Il Dow Jones Stoxx dei 600 maggiori titoli del Vecchio Continente è sceso ieri del 4,4%.

● A pagina 3

Il Presidente e l'«Harkengate»

di Renzo Guolo

Nel «lunedì nero» che segna il fallimento della Worldcom, travolta dai falsi bilanci, si indebolisce anche George Bush. I più grandi quotidiani americani, dal Washington Post al New York Times, alzano il tiro contro la Casa Bianca, facendosi interpreti del disagio della società davanti alla colossale crisi di fiducia che investe il capitalismo della deregulation finanziaria e aziendale. Come si era intuito sin dall'inizio, lo scandalo avviato dal caso Enron si ripercuote con forza nel sistema politico.

Non poteva essere altrimenti: la corporate governance non è, come alcuni economisti liberisti fingono di credere, questione meramente economica ma tocca intimamente l'essenza del rapporto tra politica ed economia. Tanto più in un paese dove il 60 per cento dei cittadini, circa ottanta milioni di persone, investono i loro risparmi in borsa. Tanto più nell'era globale, dove , secondo un abusato ma efficace detto, «un battito di ali di farfalla a San Francisco può provocare un maremoto a Tokyo».

La crisi di fiducia tocca ora i vertici politici. I sondaggi parlano chiaro: l'opinione pubblica americana non ritiene adeguate le misure proposte da Bush per guarire quella grave malattia del capitalismo che si chiama enronite

● Segue a pagina 2

Il rapporto fiduciario è ormai rotto

di Alfredo Recanatesi

Chi avesse pronosticato solo qualche mese fa che una WorldCom fosse costretta a chiedere l'amministrazione controllata sarebbe stato considerato fuori di testa.

Ma ora, se questo può capitare ad una azienda telefonica che ha venti milioni di abbonati ed è il primo vettore internet in un Paese come gli Stati Uniti, allora vuol dire che può capitare a tutti, a qualsiasi impresa. Questo è il sillogismo che sta precipitando gli Stati Uniti in una crisi che potrebbe essere la più profonda della sua storia economica. Tre ordini di considerazioni prima di giudicare questa affermazione esagerata.

La prima. Il caso Enron aveva già dimostrato che le regole poste a presidio della correttezza del capitalismo americano facevano acqua da tutte le parti.

● Segue a pagina 3

Inflazione ferma, ma Trieste va al +2,9

● Alle pagine 3-14

RIFORMA PRESIDENZIALE

Berlusconi: «Discutiamo, non sono un dittatore»

BRUXELLES Berlusconi, a Bruxelles per la riunione dei ministri degli Esteri Ue, ha detto che la riforma presidenziale sarà frutto di una trattativa tra la maggioranza e l'opposizione. «Non sono un dittatore», ha tenuto a precisare.

● A pagina 2

Regione: la Cdl lascia libertà di voto

Via libera al referendum sulla legge elettorale: si farà entro novembre

TRIESTE Si farà il referendum sulla nuova legge elettorale del Friuli Venezia Giulia, che non prevede l'elezione diretta del presidente della giunta regionale e che era stata approvata, a maggioranza, nel marzo scorso, dai consiglieri regionali della Casa delle Libertà e Rifondazione Comunista sulla base della potestà primaria in materia elettorale attribuita dalla Costituzione alla Regione. L'Uffico di presidenza del Consiglio regionale ha dichiarato ieri legittima la richiesta di referendum confermativo della legge, che è stata presentata dal «Comitato per il no» costituito da Ds, Margherita, Verdi, Comunisti italiani, Lista Di Pietro, e varie associazioni e gruppi del Friuli Venezia Giulia. Per lo svolgimento del referendum — che dovrà essere indetto entro novembre — il «Comitato per il no» ha raccolto nei mesi scorsi oltre 52mila firme. Sulla data, i «Comitati per il no» sono contrari al 15 settembre ipotizzato dalla Casa delle Libertà.

Ieri intanto a Cordovado si è tenuto un vertice (parlamentari, coordinatori, gruppi consiliari) del Centrodestra regionale, che cerca di ritrovare la sua compattezza lanciando programmi con scadenza giugno 2003. Sul referendum elettorale, la Casa della Libertà non darà indicazioni di voto, nella convinzione che non sia importante lo strumento tecnico-elettorale, bensì il lavoro politico-amministrativo. Come dire che, a un paio di mesi dal referendum di non conferma, dopo averla difesa oltre ogni limite, quella legge adesso viene «sganciata». Il presidente Tondo, nella riunione, ha chiesto maggiore coesione della maggioranza e maggiore sforzo programmatico.

Renzo Tondo

Vertice a Cordovado del Centrodestra Appello di Tondo: «Più coesione nella maggioranza»

● A pagina 8

Furio Baldassi

BUIO SULLA CITTA'

Mezzo ciclone nel Golfo, soccorse molte barche

● A pagina 13 Nella foto Lasorte, il mare mosso nel bacino San Giusto sovrastato dai nuvoloni.

La tragedia vicino a Valona. Si cercano cinque dispersi. La Gdf: «Un incidente». Folena: «Il governo riferisca alla Camera»

Gommone contro vedetta: morti 2 clandestini

Episodio di razzismo a Iesolo: «Sei marocchino, non entri al discobar»

DURAZZO Due morti, cinque dispersi, una trentina di feriti. È questo il bilancio dell'incidente - il più grave nell'ultimo anno - che all'alba di ieri ha visto un gommone carico di clandestini scontrarsi con una motovedetta della Guardia di Finanze nei pressi di Valona. Dopo la collisione c'è stata tensione nella capitale albanese, la polizia pattuglia le strade e sono state rafforzate le misure di sicurezza mentre prosegue nella baia la ricerca dei corpi dei dispersi. «Il comportamento della motovedetta della Guardia di finanza è stato lineare, corretto. Il gommone con a bordo i clandestini ha virato all'improvviso, centrando la fiancata della nostra imbarcazione. Due finanzieri si sono subito buttati in mare per prestare soccorso», ha affermato il colonnello Franco Papi, comandante del contingente della Gdf di stanza a Durazzo. Il deputato Ds Pietro Folena ha invitato il «governo a chiarire i fatti in Parlamento» per valutare se anche alla luce delle recente legge anti-immigrati Boss-Fini, non si stia istaurando un clima di maggiore tensione tra chi è adibito alla lotta contro l'immigrazione clandestina.

A Iesolo, intanto, si segnala un episodio di razzismo: gli addetti alla sicurezza di un discobar, il «Cuba Libre», hanno impedito l'entrata a un giovane perchè era marocchino. Il proprietario del locale Luciano Pareschi, fondatore di Gardaland, non si scusa, anzi rilancia: «Vengono per spacciare droga, infastidire le ragazze e alimentare risse».

Il titolare del locale non si scusa e rilancia: «Gli extracomunitari litigano e danno noia alle nostre ragazze»

● A pagina 4

Messina: sequestrata la scatola nera del locomotore della strage

Treno, perizie sulla massicciata

MESSINA Un cedimento della massicciata lungo i binari. È l'ipotesi più accreditata come causa del deragliamento del treno Palermo-Venezia. Ma il procuratore di Messina, Luigi Croce, non si pronuncia e ha fatto sequestrare scatola nera e tachimetro del locomotore. Smentita l'ipotesi di un attentato: «Sono solo favole», dice. Aggiungendo: «Non abbiamo ipotesi privilegiate. Abbiamo nominato 4 consulenti. Con loro stabiliremo come procedere». L'indagine contro ignoti procede sulla base di un fascicolo per disastro ferroviario e omicidio colposo plurimo. Trenitalia si è costituita parte civile contro ignoti. Ad affiancare i magistrati nella ricerca delle cause della tragedia sono stati chiamati i professori Antonio D'Andrea e Gaetano Bosurgi dell'Università di Messina, Antonino Risitano di Catania e Giorgio Diana del Politecinico di Milano, esperti in infrastrutture e materiale marciante. Il lavoro dei periti durerà almeno 2 o 3 mesi.

Il treno Palermo-Venezia dopo il deragliamento.

● A pagina 5

La banca di Trieste aveva addebitato a un cliente 350 mila lire per estinguere un libretto di deposito

Diritti esosi, il giudice condanna la Crt

TRIESTE Sono troppe 350 mila lire, ovvero 180 euro d'oggi, per chiudere un libretto a risparmio. Una cifra che il giudice di pace di Trieste, Francesco Pandolfelli, ha ritenuto «iniqua, arbitraria, fuori da ogni regola, contraria a ogni principio di diritto e di equità». Così il cliente che ha fatto causa alla banca per il salasso subito ha vinto la sua battaglia. La Cassa di Risparmio di Trieste dovrà pagare le spese legali sostenute del malcapitato risparmiatore (329 euro) e restituire i 180 euro della «tariffa» richiesta per estinguere il libretto di risparmio. La vicenda inizia lo scorso ottobre: il cliente si presenta allo sportello dell'Agenzia 14 della Crt in Campo San Giacomo per chiudere un libretto ereditato da un parente. Di fronte alla richiesta di 350 mila lire tenta qualche rimostranza ma alla fine paga. Tornato a casa, però, ci ripensa e decide di far guerra legale alla banca per una questione di principio. Il giudice di pace gli ha dato ragione. Ora la Crt può impugnare la sentenza e ricorrere in Cassazione.

● A pagina 13

Claudio Ernè

Rolling Stones da quarant'anni sulla scena

Nel luglio 1962 la prima esibizione «live» a Londra

● A pagina 22

Carlo Muscatello

Dopo l'imbarazzo dei presidenti di Camera e Senato il Cavaliere corregge il tiro sulla sua candidatura al Quirinale

Berlusconi: «Non sono un dittatore»

E precisa: il presidenzialismo deve essere frutto di trattativa con l'opposizione

Berlusconi ieri a Bruxelles per la riunione dei ministri degli Esteri ha corretto il tiro sulla sua candidatura al Quirinale.

Il premier arriva in ritardo, parla a lungo coi giornalisti, e la riunione a Bruxelles attende

I ministri aspettano mezz'ora

BRUXELLES L'inizio del Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Unione europea ieri era previsto per le 10 in punto. Nella grande sala dell'ala più protetta del Justus Lipsius, il palazzo che ospita il Consiglio, a quell'ora tutto era pronto e molti ministri erano già ai loro posti.

Di fronte all'ingresso, si ammassano i giornalisti. Aspettano l'arrivo dei ministri per porre brevi domande e ottenere di solito brevi risposte. I ministri e il loro seguito devono solitamente sgombrare al più presto l'ingresso per dar modo ai colleghi che lo seguono di entrare a loro volta.

Alle dieci in punto, arriva il britannico Jack Straw. Scende dalla sua auto e da quella che la segue scendono i suoi collaboratori. Una domanda dei giornalisti sulla violenza in Zimbabwe contro i cittadini inglesi, una brevissima risposta, un saluto ed entra nel corridoio che porta alla sala delle riunioni.

E Berlusconi? Chiedono i giornalisti italiani. Eccolo! Si vedono i fari di un'auto avvicinarsi all'ingresso. I giornalisti preparano i taccuini, le telecamere si accendono. Anche questa volta, le auto sono solo un paio. Si fermano ma non ne scende Berlusconi. Ne escono, invece, il ministro francese Dominique Galouzeau de Villepin e alcuni suoi collaboratori.

Le dieci sono passate ormai da quasi dieci minuti. Ma Berlusconi dov'è. Eccolo, eccolo, questa volta è lui. Non ci si può sbagliare. Arriva un corteo di auto che pare, vista la loro l'andatura, partecipino ad un gran premio. Le macchine sono numerose, in mezzo c'è anche un pulmino. Si fermano di colpo davanti all'ingresso. Dall'auto che è riuscita a mantenere la testa escono alcune guardie del corpo, corrono ad aprire gli sportelli della secondo auto.

Gli chiedono: lascerà presto la Farnesina come annunciato? Risponde: «Domandatelo al presidente del Consiglio»

Si schierano. Per un attimo non si vede nessuno. Ma poi "voilà" le alte spalle delle guardie si scostano e dietro si scorge avanzare sorridente, che più non si può, il Cavaliere. Come vede i giornalisti, si precipita. Dietro sciama un seguito difficile da contare. Oltre alle guardie del corpo, otto più o meno, e agli autisti, vi sono diplomatici, almeno quattro, e una miriade di "non si sa bene chi" che stanno lì', con fogli, fascicoli e borse. Alcuni abbronzatissimi, altri pallidissimi con vistose occhiaie. Tutti però molto, molto sorridenti. Berlusconi parla ai giornalisti che come al solito, il giorno prima, avevano frainteso le sue dichiarazioni. Quindi corregge, aggiunge, precisa, si muove avanti e indietro davanti alla sbarra che lo separa dalle telecamere. Lo show dura venti minuti. E per venti minuti l'entrata del Consiglio dei ministri rimane bloccata. La riunione inizia con mezz'ora di ritardo.

Fra le domande, oltre a quella sulla riforma istituzionale per l'introduzione del presidenzialismo in Italia e sulla sua candidatura al Colle, c'è chi domanda al premier se sarà questa, a Bruxelles, l'ultima volta che parteciperà a una riunione come ministro degli Esteri, con chiaro riferimento alla cessazione del doppio ruolo rivestito di capo del governo e di rappresentante della Farnesina. Come del resto il premier aveva annunciato nei giorni scorsi. Berlusconi risponde evasivamente, con una battuta: «Chiedetelo al presidente del Consiglio».

Alfredo Betti

ROMA «Non sono un dittatore», assicura Berlusconi, ieri da Bruxelles. Tutto sbagliato quello che è stato scritto nei giornali italiani degli ultimi giorni. La riforma presidenzialista è «solo un progetto» e «io - aggiunge il presidente del Consiglio - non so se riusciremo a attuarlo anche perché ci piacerebbe attuarlo con il concorso delle opposizioni». Dall'Ulivo piovono però critiche e molta diffidenza, condita da altrettanta ironia. «Già il fatto di avere un presidente del Consiglio che sente il bisogno di precisare che non è un dittatore non è male», sottolinea Arturo Parisi.

Dopo aver registrato la freddezza del Quirinale e l'imbarazzo dei presidenti di Camera e Senato, Berlusconi corregge insomma il tiro. Ma non di molto. Conferma infatti che, se tutto rimarrà com'è ora, fra quattro anni lui sarà ancora candidato a Palazzo Chigi, ma anche che se invece dovesse andare in porto una riforma che assegna poteri di governo al Presidente della Repubblica, allora lui «si adeguerà» e si candiderà al Quirinale.

Di nuovo, c'è che il premier fa cadere nel regno delle ipotesi politicamente improbabili la riforma presidenzialista. Assicura infatti che il Centrodestra non intende procedere a fare riforme della Costituzione a colpi di maggioranza (pur sottolineando che l'Ulivo approvò invece la sua riforma federalista con soli 5 voti di scarto). Ma nello stesso tempo si lamenta che non ci sia nel Centrosinistra un interlocutore con cui dialogare. «Un interlocutore che possa prendere impegni per tutti - dice - oggi non c'è. Ci sono dieci supposti leader l'un contro l'altro armati». E dunque sembra mancare anche la condizione minima indispensabile per poter mettere credibilmente mano alle riforme istituzionali.

D'altra parte Berlusconi replica con sdegno all'accusa di D'Alema di volersi costruire le riforme su misura per sè. «Questo è il solito modo di capovolgere completamente la realtà». E replica anche al politologo Giovanni Sartori che domenica, dalle colonne del «Corriere della Sera», lo aveva accusato di «improvvisazione», di non sapere neanche la differenza fra presidenzialismo «francese» o «americano».

Ieri Berlusconi ha ribadito che saranno maggioranza e opposizione a scegliere in Parlamento fra le due formule. «Non è che io non sappia la differenza, come qualcuno sostiene - ha poi aggiunto - Lo so benissimo».

Ma Sartori ribatte accusando il premier di «non avere le idee chiare». «Continua a ripetere che vuole o il sistema francese o quello americano. Il fatto è che i due sistemi non hanno niente in comune».

«Ora sappiamo che ancora una volta sono stati i giornalisti a non capire il Berlusconi-pensiero - ironizza invece Willer Bordon - Noi invece lo abbiamo capito benissimo». Per l'Ulivo resta infatti il sospetto che il tema delle riforme sia stato sollevato solo per sviare l'attenzione dai problemi economici del governo. E che l'uscita intempestiva costituisca un indubbio attacco al mandato di Ciampi.

«Se si vuole parlare di riforme bisognerebbe farlo con serietà», ammonisce Piero Fassino. Non mancano comunque quanti, come Castagnetti e Bassanini, apprezzano l'apertura all'opposizione di Berlusconi. Ma se davvero vuole pensare alle riforme, aggiungono, faccia delle proposte, senza lanciare annunci.

Andrea Palombi

NO-GLOBAL

«Con il terrorismo bisogna sempre stare in allerta». Ma, aggiunge Berlusconi, ieri a Bruxelles: «Sono ottimista, cioè penso che non ci siano pericoli immediati». Il nostro premier conferma poi che i due Consigli europei sotto presidenza italiana nel secondo semestre del 2003 si terranno a Bruxelles, «per dare un segno che l'Europa è un soggetto politico e non ha bisogno di peregrinare da un Paese all'altro», ma presa anche con un occhio al bilancio. «Nel clima attuale un vertice obbliga a blindare la città» e chiarisce che la minaccia del terrorismo e dei possibili disordini provocati dai No global si traducono in soldoni in una spesa di 20-25 milioni di euro».

DECRETI

Giustizia e fondi ai partiti: sale il livello dello scontro

ROMA Resta incandescente lo scontro politico sulla giustizia. Riparte oggi a Montecitorio la battaglia tra opposizione e maggioranza sul legittimo sospetto e sull'immunità parlamentare. A pochi giorni di distanza dal ritiro del discusso emandamento presentato dal parlamentare di Forza Italia, Nitto Palma, che avrebbe potuto cambiare il corso dei processi in atto a Milano nei confronti di imputati eccellenti come Cesare Previti e Silvio Berlusconi i cui legali hanno chiesto da tempo il trasferimento ad altra sede delle udienze invocando il fumus persecutionis della Procura milanese nei confronti dei loro assistiti, la commissione Affari Costituzionali comincia a votare gli emendamenti al disegno di legge sul legittimo sospetto. La legge non porta questa volta il nome di un esponente azzurro. Primo firmatario del testo è infatti il senatore dell'Udc, Melchiorre Cirami. La battaglia si annuncia durissima. L'opposizione denuncia l'ennesimo caso di legiferazione ad personam in materia giudiziaria da parte del Polo. Il testo reintroduce il legittimo sospetto di imparzialità o condizionamento ambientale come motivo sufficiente per sospendere o trasferire un processo.

La norma avrebbe effetto immediato. Il disegno di legge Cerami prevede la modifica degli articoli 45 e 47 del codice di procedura penale in base ai quali il solo sospetto di una delle parti può consentire di congelare le udienze e si applica anche ai processi in corso.

«Ora basta, ci vuole un po' di decenza istituzionale», tuona Giuseppe Fanfani, reponsabile della Giustizia della Margherita. «La proposta di discutere con urgenza il cosiddetto legittimo sospetto è indecente perchè dimostra ancora una volta che gli interessi di imputati eccellenti passano sopra le istituzioni e riescono a condizionare anche i lavori del Parlamento come è già successo con le rogaorie e il falso in bilancio», rincara. Per Fanfani non ci sono dubbi. La maggioranza cerca di risolvere per via legislativa i problemi di carattere giudiziario del presidente del Consiglio. «Domando al presidente del Consiglio: ma le sembra serio?».

Il tavolo dell'incontro fra l'Ulivo e i sindacati svoltosi ieri a Roma.

Mastella dell' Udeur.

Intanto a Palazzo Madama tutto marcia verso l'approvazione definitiva del disegno di legge, già approvata alla Camera, che fa lievitare di 125 milioni di euro all'anno il finanziamento pubblico ai partiti attraverso rimborsi annui sulle spese elettorali. Ma l'Udeur punta i piedi e si predispone a chiamare in causa Ciampi, Pera e Casini contro l'approvazione della legge che, così come uscita dalla Camera, escluderebbe il Campanile dal nuovo finanziamento e che, per Mastella è anticostituzionale.

«Gesti clamorosi», annuncia l'Udeur di Clemente Mastella, se non andrà in porto la febbrile trattativa, ancora in corso in queste ore con la Margherita, per includere il Campanile tra i partiti che vedranno crescere il proprio finanziamento pubblico. Si cercherà fino all'ultimo momento utile di trovare l'intesa per evitare modifiche al disegno di legge già approvato a Montecitorio. I termini per sbloccare i nuovi finanziamenti scadono infatti il 31 luglio.

Pezzotta e Angeletti difendono il Patto per l'Italia e invitano il Centrosinistra a premere per ridurre le tasse ai redditi più bassi

L'Ulivo tenta di ricucire lo strappo fra i sindacati

La frattura con la Cgil resta ma il fronte dei lavoratori si ricompatta contro il Dpef

Casa delle libertà: convergenze sulle riforme

MILANO La Casa delle libertà procede su ipotesi di lavoro comuni in tema di riforme. Ieri a Milano si sono riuniti i componenti di Officina, gruppo di rappresentanti della Cdl, per discutere, tra l'altro, di federalismo, presidenzialismo, Corte Costituzionale. All'incontro erano presenti i ministri per le Riforme, Umberto Bossi, dell'Economia, Giulio Tremonti, il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli (Lega Nord), il capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa, quello dell' Udc al Senato, Francesco D'Onofrio.

«Stiamo analizzando una serie di proposte» ha detto Bossi.«Facciamo un passo alla volta, ma una posizione comunque già emerge».

ROMA Annunciato come il tentativo in extremis per rimettere insieme i cocci dell' unità sindacale, l'incontro tra i vertici dell'Ulivo, Sergio Cofferati, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti si è concluso con l'unico risultato di mettere tutti d'accordo contro il Dpef varato dal governo. Nella riunione, convocata per le 14 a Montecitorio e durata un paio d'ore in presenza dei capogruppi di Camera e Senato, sono stati sviscerati i punti deboli del documento di programmazione economica e finanziaria. Innanzitutto il tasso di inflazione programmata, fissato dal governo all'1,4% per il 2003, che costituisce il tetto per tutti gli aumenti contrattuali del settore pubblico e che i sindacati considerano unanimente inadeguato rispetto al reale aumento dei prezzi. Ma anche gli interventi per la scuola (dal taglio delle risorse ai nuovi programmi) e la sanità (dal taglio della spesa farmaceutica all'introduzione delle mutue private).

«È stato un confronto molto positivo» commenta il segretario dei Ds Piero Fassino affermando che si è realizzata «una convergenza su punti significativi». Mentre - denuncia - il governo «è ancora alla ricerca delle risorse necessarie». Una valutazione condivisa dal leader della Margherita. Francesco Rutelli punta il dito «contro la fallimentare politica economica del governo» che mette a rischio insieme alla crescita «i redditi delle famiglie e gli investimenti nelle politiche sociali». Le componenti del centosinistra affilano le armi in vista della battaglia parlamentare. Ma, mentre i Ds si ritrovano schiacciati sulle posizioni della Cgil, la Margherita insiste nel gioco di sponda con Cisl e Uil.

Sul versante sindacale invece ognuno resta sulla sua posizione. La Cgil spara a zero contro il governo. «Il Dpef è inefficace, sbagliato ed addirittura pericoloso» attacca Sergio Cofferati. Secondo il segretario pro tempore quel testo è zeppo di errori grossolani. È basato su «previsioni di crescita non credibili», non contiene «sostegni ai consumi interni nè investimenti per le infrastrutture o per altre attività» e così rischia di determinare «condizioni assai rischiose» per il Paese. Infine Cofferati conferma l'esistenza di «diversità oggettive» con le altre confederazioni. Cisl e Uil, che hanno siglato il patto per l'Italia, insistono nel dialogo con il governo. Spiega il segretario generale Savino Pezzotta: «Sosteniamo le parti relative a quell'accordo e faremo in modo che vengano attuate, finanziate ed implementate. D'altra parte abbiamo criticato il tasso di inflazione programmata troppo basso perchè non aiuta a recuperare il potere d'acquisto dei salari». Anche il numero uno della Uil Luigi Angeletti ricorda che «i patti sottoscritti vanno rispettati». Ed invita l'opposizione a svolgere «il suo compito in modo che il governo riduca le tasse per i redditi più bassi e trovi le risorse per finanziare gli ammortizzatori sociali». Risultato: Cisl e Uil rispediscono l'accusa al mittente denunciando la scarsezza di punti di incontro con la Cgil.

an. pe.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Presidente e l'«Harkengate»

Essi segnalano la ripresa del consenso verso i democratici. Il partito democratico è percepito come più adatto, in quanto portatore di una cultura politica regolativa e meno legato all'establishment delle grandi imprese e ai top manager, per gestire l'attuale crisi di legittimazione del sistema. Se nei prossimi mesi nuove emergenze, come attacchi terroristici o la preannunciata guerra all'Irak, non cambieranno la direzione del vento, difficilmente Bush potrà evitare una dura sconfitta alle elezioni di mid-term a novembre. Sconfitta che potrebbe mutare gli equilibri al Congresso, facendo davvero del presidente "un' anatra zoppa". Non a caso, le acque all'interno del Grand Old Party iniziano ad agitarsi. Deputati e senatori repubblicani temono di perdere i loro seggi e manifestano il loro dissenso dalla linea della Casa bianca. Così l'ex-sfidante alle primarie di Bush, il senatore McCain si spinge a chiedere le dimissioni dalla Sec, la commissione di vigilanza sulla borsa, di Harvey Pitt, nominato da Bush e considerato troppo vicino al presidente. M anche all'opposizione riprende vigore il redivivo Gore, che accusa la Casa Bianca di mentire sullo stato reale dell'economia

Su Bush grava, infatti, il peso dello scandalo Harken, l'azienda di cui in passato era azionista. Il Washington Post, giornale che con le sue inchieste fece esplodere lo scandalo Watergate e mise fine alla presidenza imperiale di Nixon, ha sferrato un duro attacco al presidente. Interpretando, come dev'essere in ogni vera democrazia, la funzione della stampa come strumento di controllo dell'opinione pubblica sull' esercizio del potere , il giornale ha utilizzato il Freedom of Information Act , norma sulla trasparenza degli atti pubblici, per entrare in possesso e pubblicare il rapporto Sec sui rapporti tra Bush e la Harken. Dal documento risulta palese l'insider trading, l'uso di informazioni riservate per liberarsi dei titoli di proprietà prima che il loro valore crolli, una volta noti i cattivi risultati della gestione economica, dell'attuale presidente. A dodici anni di distanza dai fatti, Bush non è punibile; ma non è nemmeno politicamente credibile, quando invoca una nuova etica finanziaria e dure sanzioni contro gli speculatori che rovinano l'immagine del capitalismo americano. La sua decisione di non voler parlare della vicenda , dichiarando il caso chiuso, se, dal punto di vista legale è corretta , rischia di trasformarsi in un boomerang di fronte a un opinione pubblica scossa dagli scandali. Il documento pubblicato dal Post può avviare l'Harkengate del presidente. "L'era dell' integrità" non può, infatti, che iniziare dalla trasparenza della condotta del primo cittadino del paese.

L'amministrazione è indebolita anche dal caso Halliburn che coinvolge, per i medesimi motivi, il vice-presidente Cheney, vera eminenza grigia della Casa Bianca e garante dei rapporti con le grandi corporation che hanno appoggiato il ticket presidenziale. La sfiducia verso l'amministrazione è tale che, in un paese in cui nette e chiare sono le sfere di responsabilità e di influenza, anche l'altro grande giornale americano, il New York Times, chiede a Bush un rimpasto governativo. Il NYT ritiene, infatti, inadeguato il governo dell'economia. Se la crisi della New Economy e del dollaro si trasferisse all'economia reale, trasformando l'economia americana in Fear Economy, economia della paura, la richiesta non potrebbe restare insoddisfatta. Un'altra calda estate, che ricorda vagamente quella nixoniana del 1974, sembra attendere l'America.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura- **Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 22 luglio 2002 è stata di 51.350 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Operazioni rialziste e ribassiste denunciate alla magistratura milanese. Il caso più eclatante è quello di Bulgari, la star del settore lusso nel Mib30

Borse a picco, cinque titoli nel mirino Consob

Il terremoto finanziario americano scatena una bufera su Piazza Affari e su tutti i mercati europei

Ma Trieste va al 2,9. Polemica sul dato programmato dell'1,4% per il prossimo anno

Luglio, inflazione ferma al 2,2%

ROMA Inflazione ferma a luglio. Secondo i dati provenienti dalle città campione, l'indice si è attestato al +2,2% su base annua confermando il livello registrato nel giugno scorso. Il dato congiunturale del carovita è invece aumentato rispetto al mese scorso dello 0,2%. Si tratta di un rincaro modesto causato dalla debolezza del prezzo del greggio e dall'apprezzamento dell'euro. Ma tanto basta. Tra le 12 città campione, quella che ha mostrato la variazione mensile più consistente è stata Bari che ha fatto registrare un +0,4%, seguita da Venezia e Palermo (+0,3%), Milano, Torino, Genova e Napoli (+0,2%). Prezzi invariati, invece, a Firenze e a Perugia. Su base tendenziale invece si registra un'accelerazione in nove città su 12. Balzo in alto di Torino e Venezia, seguite da Milano, Genova e Trieste (dove il tasso tendenziale sale al 2,9%). Tra le singole voci del paniere aumentano indiscriminatamente gli alimentari e i trasporti. In crescita anche il capitolo casa sospinto dalla rilevazione trimestrale degli affitti mentre per altro verso hanno pesato i rincari delle tariffe elettriche e del gas da riscaldamento.

E a proposito di inflazione programmata sull'aspettative del 1,4% contenute nel Dpef per il prossimo anno è polemica: «E' un obiettivo sicuramente possibile e sarebbe anche auspicabile, ma naturalmente tutto diventa più difficile quando non ci si crede». Ad affermarlo è l'economista di Confindustria Giampaolo Galli che osserva ad esempio che «se i sindacati annunciano che le piattaforme contrattuali non saranno coerenti con questi obiettivi tutto sarà più difficile». L'inflazione che si attesta al 2,2% mostra quanto sia irrealistico l'obiettivo dell'1,4% per il 2003: lo affermano le associazioni dei consumatori sottolineando che «a questo punto il bandolo della matassa per raggiungere i tassi programmati dell'inflazione è nelle mani del Governo che deve avviare una riforma di servizi essenziali come Rc Auto e i servizi a tariffa legati all'abitazione».

MILANO Aggiotaggio su Bulgari. Una vera e propria manipolazione dei titoli attraverso la diffusione di informazioni che provocano movimenti anomali dei prezzi dei titoli. Un reato sanzionato dal Codice penale italiano al quale ha fatto ricorso nei giorni scorsi la Consob denunciando alla magistratura di Milano operazioni anomale su derivati riconducibili al titolo della società del lusso.

La documentazione, trasmessa dalla Consob al Palazzo di Giustizia di Milano lo scorso 16 luglio, riguarda tre sedute di Borsa, quelle del 17, 21 e 22 gennaio 2002. Oggetto delle operazioni, sia rialziste che ribassiste, sarebbero stati oltre a Bulgari i titoli delle società ItWay, Premuda, Trevi e Navigazione Montanari. Il caso più clamoroso è sicuramente quello relativo a Bulgari se si considera che si tratta di una delle principali società del lusso a livello europeo e, ovviamente, sul listino di Piazza Affari.

La ricostruzione dell'andamento delle azioni dell'azienda del lusso romana mette effettivamente in luce un movimento molto vistoso del titolo: a fronte di volumi pressoché stabili Bulgari registrò un rialzo improvviso proprio nelle sedute del 21 e 22 gennaio, pochi giorni prima della pubblicazione dei risultati trimestrali fissata per il 29 gennaio. Un rialzo effimero perché il 28 gennaio l'azione dell'azienda del lusso perse in una sola seduta il 6%. Agli investigatori spetterà ora ricostruire tutte le operazioni effettuate sul titolo e sui prodotti derivati, come i premi.

Ma sarà impresa molto ardua quella dei magistrati milanesi: negli ultimi anni in pochissimi casi l'autorità giudiziaria, anche se supportata dalla Consob, è riuscita a individuare i responsabili di casi di aggiotaggio, un profilo giuridico molto vicino a quello dell'insider trading. In realtà il reato di aggiotaggio, punito all'articolo 501 del codice penale con una pena sino a tre anni e un ammenda da 516 e 25.822 euro, ha un profilo molto vecchio. E più volte, anche recentemente, il presidente della Consob, Luigi Spaventa, ha denunciato la debolezza degli organi ispettivi e l'esiguità anche economica delle multe: in Spagna per ipotesi simili la sanzione media è di 2,5 milioni di euro e in un solo anno il corrispettivo iberico della nostra Consob ha elevato multe per 129 milioni di euro.

Nella sua quotidianità, invece, anche per la Borsa italiana ieri è stato un bagno di sangue. Nessuno si aspettava un disastro di queste proporzioni in Piazza Affari. Dopo la chiusura pesantissima dei mercati americani nella serata di venerdì c'era da aspettarsi, d'accordo, un'altra giornata di ribassi. E infatti gli indici hanno aperto «in rosso» e lì sono rimasti fino alle 15, ma le perdite erano limitate al punto percentuale. Poi, alle 15,30, all'apertura di Wall Street, sui mercati europei si è abbattuto un uragano. Colpiti gli energetici (per colpa del petrolio), gli assicurativi e i bancari (che hanno in tasca azioni e obbligazioni Wordlcom).

A un certo punto tutte le scuse erano buone per vendere. Il mercato sembra aver imboccato un tunnel senza uscita. «Siamo al buio - dice un operatore - e non vediamo la fine della galleria». In tarda serata però New York attenua la perdite.

Il presidente della Consob Luigi Spaventa.

Ancora una volta comunque sono state le Borse americane a dettare i ritmi. Le brutte notizie erano arrivate in Europa fin dalle prime luci dell'alba quando il colosso telefonico WorldCom ha dichiarato lo stato di insolvenza. La notizia era attesa dopo che il 25 giugno scorso sui bilanci della società erano state riscontrate irregolarità contabili per 3,8 miliardi di dollari. Per la verità, WorldCom non è fallita e non ha dichiarato bancarotta ma ha fatto ricorso al «Chapter 11», una specie di richiesta di amministrazione controllata. Pertanto si avvieranno negoziati con i creditori e si cercherà, in qualche modo, di dare respiro al colosso che conta 85mila dipendenti. Al di là delle formule che vengono concesse dal diritto societario americano, restano i «buchi» nei bilanci e resta il fatto che Worldcom ha battuto, in negativo, il primato che finora era appartenuto al gruppo energetico Enron. In più, sulla vicenda è intervenuto il presidente Bush. Si è detto «preoccupato per le conseguenze sui dipendenti e sugli azionisti del gruppo». E sono proprio questi timori a far scendere le Borse. Si teme che un maggior numero di disoccupati e il proliferare di aziende in crisi provochi, nel tempo, una riduzione dei consumi degli americani. E a poco è valsa l'altra parte del discorso di Bush: «L'inflazione è bassa, la politica monetaria è solida, la produttività e gli ordini sono in crescita».

Gli investori americani hanno tralasciato l'ennesimo invito del presidente in tema di mercati e si sono messi a vendere.

Il Dow Jones è sceso sotto i 7.800 punti, il Nasdaq sotto i 1.300. Il panico si è diffuso al di qua dell'Oceano. In Piazza Affari il Mib30 lascia sul campo il 3,98% a 24,127 punti (per la prima volta sotto i livelli del dopo-attentato alle Torri Gemelle). Venduti, in tutta Europa, bancari e assicurativi che potrebbero essere esposti con Worldcom e venduti i titoli petroliferi (Eni -7,90%) perchè una possibile guerra del prezzi fra Opec e Russia ha fatto scendere il prezzo del greggio. Si sono difesi alcuni titoli telefonici, ma solo perchè erano già stati bastonati nei mesi scorsi dal crollo del Nasdaq. Nella sola giornata di ieri in Europa sono andati bruciati 230 miliardi di euro di capitalizzazione.

Gli indici. Francoforte perde il 5,15%, Londra il 4,95%, Parigi il 5,25%. In un anno, dal 22 luglio 2001, le Borse europee hanno perso un terzo del loro valore (si va dal -36,9% di Stocolma al -24,7% di Londra). In chiusura, dopo una giornata nervosa e con perfino la prospettiva di chiudere quasi a pari, Wall Street ha chiuso decisamente male: al termine degli scambi, infatti, l'indice Dow Jones è sceso del 2,93% a 7.781,40 punti, mentre lo Standard & Poor's 500 è regredito del 3,30% a 819,79 punti.In calo, infine, il Nasdaq, che ha ceduto il 2,77%, a 1.282, 61 punti.

Gigi Furini

Il secondo gigante della telefonia mondiale ha presentato la richiesta di bancarotta per un buco valutato in 104 miliardi di dollari

WorldCom, un crac che negli States non ha precedenti

Le sue azioni all'inizio dell'anno valevano 15 dollari, ieri sono precipitate a 0,15

RETE
Oltre **112.651** chilometri di fibre ottiche che consentono di connettere a elevata capacità oltre **60 mila** edifici in tutto il mondo

PAESI
La sede è Clinton nel Mississippi. Il gruppo è presente in più di **65 paesi** e lo scorso anno ha fatturato oltre **35,2 miliardi** di dollari e un utile di 1,4 miliardi di dollari

ASSISTENZA
Tre centri mondiali di gestione reti: a Cary nello Stato di New York, ad Amsterdam e a Hong Kong. L'assistenza ai clienti della rete funziona **24 ore su 24**

Bush ai risparmiatori: «Abbiate fiducia, il futuro è radioso»

WASHINGTON C'è un detto che assicura che l'ottimismo è contagioso. E il presidente George W. Bush prova ad attaccarlo agli americani e ai mercati proprio nel giorno in cui la borsa va di nuovo giù per l'ennesima volta di fila, dopo che la WorldCom ufficializza la richiesta di bancarotta. È il tonfo più pesante di un'azienda nella storia del capitalismo americano. Ma il Presidente, dall'Illinois dove ha visitato un laboratorio che studia le armi del futuro per la guerra contro il terrorismo, sfodera una vecchia ricetta per esorcizzare sfiducia e pessimismo.

Bush, che quando scoppiò il bubbone della WorldCom fu acre e duro nei suoi commenti, sbotta: «Sono un ottimista. Credo che il futuro sarà luminoso». Poche battute, mentre Wall Street continua a scendere. Secondo il Presidente, che precisa di non essere «un broker e neppure uno che gioca al rialzo», le prospettive delle aziende «stanno migliorando», il che dovrebbe tradursi in «maggiore valore» e migliori prospettive per gli investitori.

Questo perchè i fondamentali dell'economia sono sani: è, ormai, un ritornello di tutti i discorsi di Bush e gli scambi di battute tra presidente e giornalisti, perchè la crescita è buona, l'inflazione è sotto controllo, i miglioramenti della produttività sono acquisiti.

NEW YORK È il maggiore crac della storia americana. Talmente grande da far impallidire persino quello della Enron, che tanto clamore aveva suscitato lo scorso dicembre. Ma ciò non significa ancora fallimento. WorldCom, il secondo gigante mondiale delle telecomunicazione, un gruppo che pareva inaffondabile, ha infatti giocato l'ultima carta per evitarlo. Con decisione unanime del Consiglio di amministrazione, la società ha presentato presso il tribunale fallimentare di Manhattan una richiesta di protezione nei confronti dei creditori, in base all'articolo 11 (l'ormai famoso «chapter 11») del diritto societario degli Stati Uniti.

Il ricorso a questo articolo avvia una particolare procedura, differente dal fallimento del codice italiano, che consentirà all'azienda di continuare a operare. È una sorta di amministrazione controllata, che, nelle intenzioni dei vertici di Clinton (Mississippi), dove si trova il quartier generale, servirà a rilanciare l'azienda. WorldCom spera, infatti, sotto il controllo del Tribunale, di tranquillizzare la massa di creditori che bussa alla porta, dilazionando i pagamenti e cercando nel frattempo di far tornare i conti in attivo. Una minima boccata d'ossigeno potrebbe venire dai 2 miliardi di dollari concessi da alcune delle maggiori banche statunitensi, tra cui Citibank e Jp Morgan Chase Bank: ma servirà il via libera del Tribunale.

John Sidgmore, amministratore delegato, in una conferenza stampa a New York ha dichirato: «Non abbiamo perso clienti importanti e continueremo a operare normalmente nel resto del mondo». Infatti, WorldCom è una compagnia con circa 85 mila dipendenti sparsi in 65 nazioni (in Italia è presente dal 1996 e vanta circa 300 dipendenti a Milano, Roma e Padova), ha 20 milioni di clienti e fattura oltre 35,2 miliardi di dollari e ha beni valutati in circa 100 miliardi di dollari. La sua rete mondiale di cavi in fibra ottica misura circa 112.000 chilometri, e i suoi clienti sono circa 20 milioni. «Emergeremo dal chapter 11 quanto prima» ha detto Sidgmore, presumibilmente alla fine del primo trimestre del 2003. Ma molto probabilmente non sarà lui a tentare il rilancio. Sul ponte di comando c'è bisogno di gente nuova. E difficilmente i fondi pensione, che hanno intentato cause miliardarie, accetteranno la conferma ai vertici di chi è si è reso corresponsabile del crac.

La parabola discendente della WorldCom è stata rapidissima. Il 25 giugno la società ha annunciato di aver riscontrato irregolarità nei conti per la cifra record di 3,85 miliardi di dollari: spese contabilizzate come investimenti. Il giorno dopo la Sec, ossia la Consob americana, ha avviato una procedura legale per frode, ritenendo le manipolazioni di «gravità senza precedenti».

Intanto la nomina di un ispettore indipendente avrebbe l'effetto di rafforzare la protezione degli azionisti durante il delicato procedimento di bancarotta della WorldCom. L'ispettore dovrebbe infatti rendere conto del suo lavoro ad un tribunale e non al comitato dei creditori (che tende spesso a fare gli interessi dei «pesci grossi» a svantaggio dei piccoli azionisti). Inoltre l'ispettore avrebbe il dovere di trasmettere al ministero della giustizia tutto il materiale relativo a possibili illegalità della compagnia. La bancarotta della WorldCom è già oggetto di una separata inchiesta da parte del ministero che sospetta una frode del gigante delle telecomunicazioni nella elaborazione dei suoi libri contabili.

Ieri il titolo, intorno a metà seduta, perdeva circa il 60% a 0,14 dollari. All'inizio dell'anno ne valeva 15. Ed era già a distanze siderali dai livelli del marzo 2001.

Salvatore Napolitano

C'E' UN ITALIANO NELLA GENESI DEL COLOSSO K.O.

NEW YORK Fondata nel 1983, la WorldCom era nata inizialmente sotto il nome di «Ldds», per idea di un italiano. La mente creativa infatti si chiama Francesco Galesi. Di lui si sa poco. Ha 71 anni, una moglie russa e una fortuna accumulata principalmente grazie a fortunati investimenti immobiliari. Vive a New York ed è ricchissimo. Fu Galesi a muovere i primi passi che nel giro degli anni trasformarono una piccola società di telecomunicazioni in un gigante. Era la metà degli anni '80 e Galesi, affascinato dal settore delle telecomunicazioni, acquistò la Argo Communications quando fu liquidata dalla Centel nell'ambito dell'operazione di smantellamento del monopolio della AT&T. Il passo successivo fu nel 1987 l'acquisizione di una serie di piccle società telefoniche in Florida con le quali formò la Telus Communications che nel giro di due anni divenne la società di teleselezione numero due in Florida. Fu allora che prese il controllo della principale azienda di comunicazioni ad Atlanta, la Advances Telecommunications, e la fuse con la Argo per creare la ATC che nel 1991 fu rilevata dalla Ebbers che a sua volta creò la WorldCom. Ma Galesi era ancora parte della nuova struttura, con in tasca 5 milioni di azioni del nuovo gigante e un ruolo permamente di consigliere d'amministrazione. Eppure Galesi voleva di più. E pur facendo parte del consiglio d'amministrazione della Ebbers, allo stesso tempo si stava attivando per creare un nuovo colosso delle telecomunicazioni in concorrenza.

DALLA PRIMA PAGINA

Il rapporto fiduciario è ormai rotto

Facevano acqua le regole etiche, pur in un Paese dall'etica assai rigorosa, e facevano acqua le regole giuridiche, ritenute in via teorica ferree, ma che nella prassi hanno dimostrato di non aver impedito i più clamorosi conflitti di interessi ed i più plateali falsi contabili. In un sistema economico-finanziario che ha fatto del capitalismo il cardine della morale collettiva e dell'ordine sociale, queste falle del sistema regolamentare equivalgono al crollo del pilone di un ponte: anche se altri rimangono in piedi, la efficienza dell'intera struttura è totalmente compromessa. Ogni consigliere di amministrazione, revisore, gestore ora viene guardato con sospetto: si è rotto un rapporto fiduciario sul quale si regge non solo il mercato azionario, ma la struttura gerarchica di qualsiasi impresa, grande o piccola che sia.

Seconda considerazione. Sembrava che la crisi fosse essenzialmente finanziaria. Finora, infatti, il crollo della fiducia nella veridicità dei dati comunicati dalle aziende si era tradotto nella brusca interruzione del flusso di investimenti in azioni: non essendo certi di cosa si sarebbe comprato, gli acquisti si sono arrestati e chi doveva vendere - c'è sempre qualcuno costretto a farlo - ha potuto trovare compratori solo con continui tagli sui prezzi, con i potenziali compratori che rimanevano e tuttora rimangono a guardare. Le conseguenze erano già pesanti. Chi investe in azioni sa che si tratta di un investimento rischioso, per cui ha poco da lamentarsi se quel rischio si rivela reale. Ma nei sistemi economici evoluti - e per molti versi quello degli Stati Uniti è il più evoluto - le variazioni della ricchezza finanziaria determinate dalle quotazioni di borsa si ripercuotono ben oltre il pur vasto popolo degli azionisti. Questi ultimi, infatti, si comportano in funzione del livello di ricchezza che deriva loro dall'andamento della borsa; consumano, viaggiano, cambiano l'automobile o la casa in funzione della borsa, per non dire dei milioni e milioni di pensionati le cui pensioni dipendono dall'andamento delle azioni nelle quali i relativi fondi sono stati investiti. Malgrado queste conseguenze, la crisi sembrava prevalentemente finanziaria, e sembrava che l'economia reale - la produzione, gli investimenti, l'occupazione - potesse ugualmente recuperare ritmi di crescita apprezzabili. Il caso Wolrdcom, invece, ha dimostrato che le conseguenze del malaffare finanziario vanno oltre la finanza: questo grande gruppo di telecomunicazioni ha chiesto l'amministrazione controllata non perchè i suoi bilanci sono falsi, i suoi manager inquisiti, o le quotazioni di borsa crollate; ha chiesto l'amministrazione controllata perchè è stata assediata dai creditori in preda alla paura che non ci siano le risorse per essere pagati, e sono pochi i gruppi, anche sani, in grado di soddisfare tutti i creditori dall' oggi al domani. Ma ora, con l'amministrazione controllata Wolrdcom probabilmente eviterà il fallimento, ma non si possono escludere dissesti a catena di fornitori ai quali i pagamenti saranno quanto meno ritardati. La crisi finanziaria, insomma, sta contagiando una già malferma economia reale.

Terza considerazione. Chi dovrebbe attivarsi per porre rimedio a questa intricata situazione è l'amministrazione, la Casa Bianca, Bush. Il presidente ha fatto una paternale, ha digrignato i denti moltiplicando le pene per i malfattori, ha sollecitato un recupero di moralità, ha annunciato leggi più restrittive in materia di conflitti di interessi. Ma non è credibile e non è creduto. Lui, Bush, è esponente di quel mondo finanziario le cui pratiche stanno sconvolgendo gli Stati Uniti e il mercato globale, di quel mondo è espressione politica, e da quel mondo ha ottenuto i finanziamenti con i quali, seppure per il rotto della cuffia, ha potuto conquistare la Casa Bianca. Il credito nel Presidente e nel suo staff è cruciale perchè nell' immediato c'è comunque ben poco da fare, e da questa crisi si potrà uscire solo se e quando i mercati, gli operatori economici, il Paese si convinceranno che, seppure col tempo, attraverso una vigilanza più morale che giuridica delle istituzioni, un giorno se ne uscirà. Ma non è Bush, appunto, che sembra in grado di generare questa convinzione.

Se riflettendo su queste tre delle molte considerazioni suggerite dalle cronache vi sarà qualcuno che giudicherà esagerato ritenere che gli Stati Uniti sono sull'orlo della più grave crisi della loro storia, ebbene: a lui l'augurio di essere dalla parte del vero.

Alfredo Recanatesi

La collisione tra il natante su cui si trovavano i disperati e il mezzo della Guardia di finanza è avvenuta nella notte al largo delle coste albanesi

Gommone contro motovedetta, morti due clandestini

Cinque sono dispersi. I militari: è stato un incidente. A Lampedusa intercettati altri immigrati

DURAZZO Il viaggio verso quella che credevano una vita migliore è finito dopo pochi chilometri. Due morti, trenta feriti e cinque dispersi. È questo il bilancio dell'incidente - il più grave nell'ultimo anno - che, nelle prime ore della mattina di ieri, ha visto un gommone carico di clandestini scontrarsi con una motovedetta della Guardia di Finanze nelle acque territoriali dell'Albania, nei pressi di Valona. Dopo la collisione c'è tensione nella capitale albanese, la polizia pattuglia le strade e sono state rafforzate le misure di sicurezza mentre prosegue nella baia la ricerca dei corpi dei dispersi. Il ministro dell'Ordine pubblico, Stefan Cipa, al termine di un vertice con i capi della polizia ha chiesto l'immediato arresto degli scafisti.

Nell'ambito di accordi con Tirana, dalla metà degli anni '90, un contingente della Guardia di Finanza - insieme da altrettanti di polizia e carabinieri - opera in Albania per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina in collaborazione con le autorità locali. I militari stavano tentando di bloccare gli scafisti che cercavano di arrivare alla riva per liberarsi dello scomodo carico umano. «In queste occasioni - spiegano dalla Guardia di Finanza - i gommoni effettuano continui cambi di rotta e si muovono zigzagando, ed è in questa circostanza che lo scafo, con a bordo i clandestini, ha urtato contro la fiancata destra della nostra motovedetta provocando anche una falla».

Il natante era partito dal porto della città di Vlora, nel sud dell'Albania, diretto verso l'Italia, ma è stato avvistato; lo scontro con i militari è avvenuto poco dopo la partenza, a largo di Punta Linguetta. Lo scontro ha fatto cadere in acqua due clandestini, un uomo di 36 anni ed una ragazza di 20, che sono morti sul colpo. Il corpo della donna è stato recuperato immediatamente dagli uomini della Guardia di Finanza, quello dell'uomo è stato ritrovato dopo alcune ore nella zona di Karaburun. Una trentina i feriti medicati all'ospedale di Valona, diciotto i ricoverati, due in gravi condizioni. Secondo le dichiarazioni degli occupanti del gommone ci sarebbero anche dei dispersi, anche se non sono stati in grado di dire quanti siano.

Già ieri, un altro gommone 70 disperati a bordo, tutti di nazionalità algerina, tunisina, marocchina e sudanese, era stato intercettato e bloccato a 12 miglia a sud di Lampedusa. A lanciare l'allarme era stato un peschereccio. L'imbarcazione è stata rimorchiata e trasportata verso il porto dell'isola. I clandestini, che non hanno riportato alcuna conseguenza, sono stati trasferiti nel centro di accoglienza di Porto Empedocle. L'incidente di ieri ricorda quello del del 28 marzo '97 quando la corvetta «Sibilla» della Marina italiana speronò un'imbarcazione carica di profughi albanesi nel canale d'Otranto. Allora morirono 89 persone.

Altri 70 clandestini, infine, sono stati localizzati su un'imbarcazione di dieci metri, al largo dell'isola di Lampedusa, dalle motovedette della Guardia costiera e della polizia.

Daniela Esposito

VEDOVA S'INCATENA: VOGLIO GIUSTIZIA

GENOVA Una vedova di 60 anni si è incatenata davanti al Palazzo di Giustizia di Genova per sollecitare lo Stato a pagarle i 30 milioni di lire riconosciuti come indennizzo dalla corte d'appello di Milano per l'eccessiva durata di un processo civile. Il ministero della Giustizia ha sostenuto di non avere i soldi. La donna, Giancarla Gatti, vedova Nalbone, ha scoperto così che la legge Pinto del 24 marzo 2001, sull'equa riparazione del danno causato dalla violazione «del termine ragionevole del processo», esiste, ma non è stata ancora finanziata. La vedova, che solo dopo 26 anni era riuscita ad ottenere il risarcimento per la morte del marito in un incidente stradale, ha annunciato che farà anche lo sciopero della fame e della sete. «Non mi importa di morire - ha aggiunto - voglio solo giustizia». È la seconda volta che la donna mette in atto la sua protesta per ottenere giustizia. Martedì scorso, a Roma, si era incatenata davanti a Palazzo Chigi, chiedendo di parlare della sua vicenda. Ma nessuno l'ha ricevuta.

Una motovedetta della Guardia di finanza in azione al largo delle coste albanesi.

IL CASO

Il titolare del locale: «Spacciano droga e infastidiscono le ragazze»

A Iesolo: «Sei marocchino non entri nel nostro discobar»

IESOLO «Tu no perchè sei marocchino». Con questa spiegazione gli addetti alla sicurezza del Cuba Libre, uno dei più noti disco bar di Iesolo hanno impedito l'ingresso ad un giovane di colore, lavapiatti in un albergo del litorale che era accompagnato da alcuni amici, tra cui il figlio del titolare dell'hotel. È stato lui stesso, Stefano Santin, a denunciare l'episodio alle forze dell'ordine la mattina dopo il «fattaccio». «Non è possibile - ha detto - che accadano fatti come questi. Il mio lavorante ha 18 anni ed è lontano da casa: cosa potrà pensare di noi?».

Ma il gestore del Cuba Libre, Luciano Pareschi, imprenditore conosciuto in Italia quale fondatore di Gardaland, non si scusa e anzi rilancia: «Davanti al locale è affisso un cartello in cui è scritto a chiare lettere che è vietato l'ingresso a spacciatori, malviventi e incivili. Noi non accettiamo più persone di origine albanese e nordafricana perchè non ne possiamo più. O lavoriamo - dice - oppure li facciamo entrare. Vengono per spacciare droga, per infastidire le ragazze e alimentare risse. Quest'estate abbiamo assistito a troppi episodi di questo genere. La nostra è una scelta obbligata e nella maggior parte dei locali accade lo stesso. È inutile nasconderlo».

Ma l'imprenditore non vuole assolutamente passare per razzista: «Nei miei locali - sottolinea - tra cui c'è anche Aqualandia lavorano senegalesi, indiani e persone di altre etnie e non ho mai avuto problemi. Non è quindi un problema di colore della pelle ma del modo di fare delle persone. Poi gli addetti alla sicurezza, in questo caso, forse sono stati troppo ligi...». L'episodio avvenuto sabato sera ha provocato la reazione indignata del mondo politico veneziano e, in particolare, l'assessore provinciale al Turismo, Danilo Lunardelli, ha condannato il titolare del disco bar, invitandolo a «togliere al più presto quel cartello vergognoso».

Il sindaco di Iesolo, Francesco Calzavara, eletto nella lista Martin, che fa capo all'ex sindaco Renato Martin e che si ispira al leader carinziano Jörg Haider, non ha voluto condannare del tutto l'episodio. Per il vicepresidente del Silb, il sindacato dei locali da ballo, Renato Giachetto, titolare di un noto locale a Iesolo: «Non si può criminalizzare una categoria che si trova in mezzo ad un guado: se rifiuta l'ingresso ad un extracomunitario si è tacciati di razzismo ma se lo si fa entrare e questo si mette a spacciare l'accusa è di connivenza. Qualcuno ci dica come dobbiamo comportarci...».

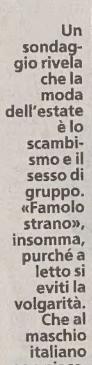
Giulio Carlini

Gli italiani chiudono un occhio se lei è oca o sciatta, non perdonano se dice parolacce o è aggressiva

I maschi odiano la volgarità a letto

Ma la moda dell'estate è lo scambismo o il sesso di gruppo

MILANO Non lo preoccupa che sia un'oca o che abbia mani non curate o che sia troppo timida: il maschio italiano, stando al sondaggio che il mensile Cosmopolitan pubblica oggi, è inibito dalle donne che a letto usano un linguaggio volgare o che sono aggressive. La ricerca sull'universo erotico maschile si basa sulle risposte date da 500 maschi di età compresa tra 18 e 35 anni. In realtà le differenze tra la fascia dei ventenni e quella dei trentenni non presenta grandi differenze, ma qualcuna c'è. Ad esempio, alla domanda su quale sia il momento della giornata preferito per fare sesso, tra i ventenni domina la risposta «è indifferente» (45%) così come tra i trentenni (percentuale però un poco più bassa, 35%), mentre compare tra i più maturi una predilezione (16,6%) per il mattino presto che invece (0,1%) è pressoché assente tra i ragazzi. Un sorta di «riposo del guerriero», si potrebbe azzardare.

Spulciando tra le risposte si scoprono varie curiosità: c'è un 13,3 dei ventenni che dice di aver finto qualche volta l'orgasmo, percentuale che scende all'11,7 tra i trentenni. Tra i più giovani è il sedere (38,3%) la parte preferita in una donna, mentre crescendo l'età è il seno (28,3%) che balza in testa alle preferenze. Più mammoni crescendo? Il sondaggio fornisce percentuali ma non spiegazioni. Ma il pezzo forte, al di là delle posizioni preferite o dalla autocertificazione della quantità di sesso praticato, è la risposta che i maschi italiani danno al quesito «Che cosa ti smonta di più a letto?»: 20 anni o 30, la risposta è identica (43,3%): «il linguaggio volgare». Seguita a ruota e con percentuali eguali da «l'aggressività».

Così il sondaggio di Cosmopolitan. Uno studio effettuato, su un campione di 10mila persone (fidanzate, sposate o single di tutte le età), dalla Miriam Tomponzi Analysis & Research, costola delle celebre agenzia di detective, espertissimi nel pedinare mogli fedifraghe e mariti infedeli, rileva invece che agli italiani piace lo scambismo. Addirittura il 98% delle coppie si dichiara attratta da club privee e locali a luci rosse, mentre al 77% degli uomini piacerebbe vedere la propria donna con un altro e l'83% del campione ha provato o vorrebbe provare l'amore di gruppo. I motivi? Il 78% di chi è attratto dall'amore di gruppo, rispondendo a un questionario a risposte multiple, dice che è eccitante, il 51% che ogni volta è come la prima volta, il 36% lo considera una cura contro la gelosia, per il 31% è divertente.

Un sondaggio rivela che la moda dell'estate è lo scambismo e il sesso di gruppo. «Famolo strano», insomma, purché a letto si eviti la volgarità. Che al maschio italiano non piace.

I proprietari dei quattrozampe che non girano per i campielli con paletta e sacchetto rischiano di sborsare 250 euro

Venezia, multe salate per la popò dei cani

VENEZIA Passeggiatina con Fido tra ponti e campielli solo se armati di paletta e sacchetto: altrimenti, i proprietari dei cani che a Venezia lasciano sul marciapiede la popò dei propri amati quattrozampe rischiano di dover pagare una multa di 250 euro (poco meno di mezzo milione di vecchie lire). L'inasprimento delle sanzioni è stato deciso ieri con un'ordinanza firmata dal sindaco Paolo Costa, che ha aumentato di circa 100 euro le multe massime stabilite qualche anno da Massimo Cacciari, sulla base del regolamento veterinario comunale.

Ma il giro di vite - le nuove multe saranno in vigore dal primo agosto - non riguarda solo il bisognino lasciato in bella mostra sul selciato. La stessa sanzione, precisa l'ordinanza firmata da Costa, sarà applicata dai vigili urbani anche nei confronti dei proprietari di cani di razze pericolose (dobermann, pit bull, rottweiler ed altre), che circolino senza museruola e non al guinzaglio, o entrino in luoghi a loro vietati (ospedali, cimiteri, luoghi di culto, spiagge affollate, ma anche uffici e negozi). Allo stesso modo, anche la mancata registrazione dell'animale nell'anagrafe canina costerà ai proprietari la salata multa di 250 euro.

Ma l'obiettivo più immediato che l'ordinanza mira a raggiungere è naturalmente quello di porre un freno a quella che ormai si definisce «popò selvaggia», i bisognini di Fido che comportano non solo rischi di natura igienica ma anche scivolate con conseguenze... ortopediche. La popolazione canina censita ufficialmente a Venezia è di circa 11 mila unità: di queste, sono alcune migliaia i cani che ogni giorno fanno la sgambatina nelle calli del centro storico. L'ordinanza ribadisce per altro quanto prescritto dai precedenti regolamenti comunali in materia; ovvero che chi porta a passeggio un cane deve provvedere «immediatamente alla pulizia e all'asportazione delle feci dell'animale» e per questo deve portare con sè la strumentazione adatta: paletta, contropaletta e sacchetto-involucro.

k.l.

La Procura procede per disastro ferroviario e omicidio plurimo colposo ma finora nessuno è indagato

Messina, massicciata sotto accusa

Il cedimento tra le cause più probabili della sciagura. Escluso l'attentato

MESSINA «Ci vorrebbe il commissario Montalbano per risolvere il mistero del treno deragliato». Scherza l'ingegnere di Trenitalia che rientra dal sopralluogo. Ma a tre giorni dal disastro costato la vita a otto persone e il ferimento di altre 47, lo schianto del Palermo-Venezia è ancora un rompicapo. E tra una selva d'ipotesi che s'accavallano comincia la guerra dei periti.

La Procura di Messina sta procedendo per le ipotesi di reato di disastro ferroviario e omicidio plurimo colposo. Al momento, però, non ci sono indagati. Ieri mattina, a Palazzo di giustizia, c'è stato un nuovo vertice fra il procuratore capo Luigi Croce e i sostituti Sidoti e Di Giorgio. La Polizia giudiziaria ha avuto mandato di raccogliere le testimonianze dei feriti (sette ancora ricoverati in gravi condizioni) e dei testimoni dell'incidente che sabato sera ha stroncato la corsa dell'espresso 932, la Freccia della Laguna. Una squadra della Polfer ha invece iniziato ad ascoltare tutti i macchinisti e i sindacalisti che ancora ieri hanno parlato di sobbalzi anomali dei convogli lungo il tratto di linea sotto inchiesta. In particolare, i familiari di Salvatore Nania, il macchinista deceduto che spesso, e anche dopo i lavori eseguiti a giugno, raccontava di come si «traballasse» sul binario della morte. La documentazione dei lavori di risanamento compiuti (in appalto) sulla ferrovia e terminati il 20 giugno scorso sono intanto in via di acquisizione. Il lavoro sul campo è cominciato solo ieri pomeriggio quando i tre magistrati sono tornati sul binario di Rometta con i quattro periti nominati dalla Procura.

Con loro i consulenti tecnici nominati dalle parti e i cinque commissari della Ferrovie spa. Ma è stato solo il primo dei sopralluoghi necessari alla constatazione probatoria. Stamattina i periti dovranno tornare e questo allunga i tempi per il dissequestro e il ripristino nonostante la Procura confidi di chiudere presto. Tra le decine d'esperti giunti in Sicilia, dunque, bocche cucite ma tra le ipotesi il cedimento delle massicciata sembra avere più credito della rottura dell'asse di una carrozza o la velocità eccessiva. La scatola nera del convoglio intanto è stata sequestrata.

Tuttavia più di un consulente si lascia sfuggire che la posizione assunta dal convoglio, il locomotore rigirato di 180 gradi, i vagoni intraversati sui binari, i danni riportati dalla prima carrozza, la dicono lunga sulla possibile dinamica dell'incidente. «Serve tempo, occorrono verifiche accurate per stabilire la causa» ripetono tutti mentre i periti sdraiati sulla pietraia infuocata scattano centinaia di foto alla parte inferiore dei vagoni e allo stato dei luoghi. Solo due circostanze, a questo punto, sono certe. Quindici minuti prima della Freccia della Laguna, sul binario unico di Rometta Marea era transitato, sembra alla stessa velocità, un altro diretto. E non c'era stato alcun problema né c'erano state segnalazioni da parte dei macchinisti. La seconda circostanza, invece, riguarda l'indagine giudiziaria: i magistrati hanno ampliato il tratto di linea sotto sequestro ai 400 metri che precedono il punto d'impatto, vale dire la casa cantoniera andata distrutta.

La perizia, comunque non sarà pronta prima dell'autunno. Ci vorrano circa tre mesi e la parte più complessa «è quella che riguarda la possibilià di stabilire la differenza tra le cause e gli effetti del disatro» ha spiegato il procuratore Croce, ieri tornato a smentire le voci di un possibile attentato. «Sento parlare di mafia che svita i bulloni e di attentati bomba legati al fatto che sulla strada ferrata è stato trovato un avvallamento. Ma per ora - ripete il magistrato mentre a Rometta circolano ancora due investigatori del Sisde, i servizi segreti - mi sembrano solo favole. Se dovessimo trovare dati che porteranno a questa ipotesi, allora la faremo. Ma allo stato dei fatti escludo questa pista in maniera categorica».

Natalia Andreani

Va a rapinare in taxi e poi paga la corsa

GENOVA Rapina in taxi ieri mattina a Genova. Un giovane rimasto sconosciuto ha usato un'auto pubblica per raggiungere la banca dove ha messo a segno il colpo e per fuggire subito dopo. Prima di sparire, però, ha pagato la corsa all'autista. Il giovane, in tuta da meccanico e occhiali da sole, pistola alla mano ha «alleggerito» la filiale del Banco di Chiavari di Nervi di 8 mila euro.

Un momento del sopralluogo dei magistrati nell'area del disastro ferroviario.

Tombe profanate, indagato un ex giardiniere

ROMA Un'azione sistematica e premeditata per screditare l'operato dell'Ama, l'azienda che ha in carico la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Roma. Potrebbe essere questo il movente del terribile atto di vandalismo e profanazione avvenuto la settimana scorsa nel settore israelitico del Cimitero del Verano. Le indagini, ormai sempre più concentrate sulla pista interna e vicine alla stretta finale, con un ex giardiniere indagato, avrebbero portato alla luce una sorta di disegno a tavolino per screditare il lavoro dei dipendenti della cooperativa «29 Giugno» che gestisce i servizi per conto dell'Ama. Spaccare tombe e profanare cappelle in un settore «delicato» del cimitero sarebbe servito - secondo un'ipotesi di lavoro - per mettere in cattiva luce l'Ama, dal '98 entrata nella gestione del «Verano». Una decisione presa anche per «mettere ordine» al «Verano» come a «Prima Porta», fino allora appannaggio dei giardinieri del Comune, in pensione e non, che abusivamente svolgevano il lavoro. Frattanto la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati ha espresso indignazione per la profanazione.

IL CASO

Al confronto tra i periti non ci sarà Anna Maria

Cogne, la famiglia Lorenzi apre un ufficio stampa Oggi l'incidente probatorio

AOSTA Dopo le indagini «parallele» e gli accertamenti incrociati, ora invade anche il campo massmediatico la nuova strategia difensiva per Anna Maria Franzoni.

Solo la scorsa settimana la donna, accusata dalla Procura di Aosta di avere ucciso il figlioletto Samuele, ha rilasciato una lunga intervista al «Maurizio Costanzo Show», spiegando le sue verità sul caso e ribadendo per l'ennesima volta la propria innocenza. Ora, la famiglia Franzoni-Lorenzi ha deciso di attrezzarsi con un ufficio stampa, che fornirà informazioni e precisazioni sui risultati delle «controindagini» condotte dagli avvocati della parte civile e della difesa per individuare l'assassino di Samuele.

«Ci sembra opportuno - ha osservato Giorgio Franzoni, padre di Anna Maria e nonno di Samuele - raccogliere le numerose informazioni che arrivano dai nostri legali e gestirle al meglio». A coordinare l'ufficio stampa dovrebbe essere proprio una delle sorelle di Anna Maria. «Non mi interessa e non mi riguarda - è il commento del procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, attualmente in vacanza - dato che i processi e le indagini non si fanno sui mezzi d'informazione. Io prendo in considerazione solo processi e indagini».

E oggi per l'inchiesta della Procura è un giorno importante: in Tribunale sono attesi i nove consulenti (nominati dal gip Fabrizio Gandini, dalla pubblica accusa e dalla difesa) per l'incidente probatorio riguardo alla perizia psichiatrica su Anna Maria Franzoni. Secondo i periti, lei è capace d'intendere e volere, lo era il giorno del delitto e in quelli precedenti, ed è in grado di partecipare al processo. Oltre ai consulenti e al giudice, saranno presenti anche il sostituto procuratore Stefania Cugge, titolare dell'inchiesta, e l'avvocato Carlo Taormina, che difende la mamma di Samuele (e che oggi pomeriggio farà il suo primo sopralluogo nella villetta di Montroz dove è avvenuto il delitto).

Anna Maria Franzoni

Gli avvocati di parte civile, nominati dalla famiglia Franzoni-Lorenzi, proseguiranno invece le indagini. «Non abbiamo ancora depositato nulla - ha detto l'avvocato Francesco Maisano, che tutela Stefano e Davide Lorenzi (padre e fratello della vittima) - e non penso che riusciremo a farlo prima della fine di agosto. Le nostre ricerche vanno avanti, ma non sono complete». Bisognerà quindi attendere qualche settimana per conoscere le «novità esplosive» annunciate da Taormina.

IN BREVE

Il francescano filippino aveva 30 anni

Avellino, frate annega dopo essere caduto nel pozzo del convento

AVELLINO Sarebbe stato un incidente, forse dovuto a un malore improvviso, a causare la morte di un giovane frate francescano annegato ieri mattina in un pozzo del Santuario della Madonna del Buon consiglio (Avellino). Frate Matteo, che si chiamava Mattew Lim e aveva 30 anni, era originario di Quezon City (Filippine). Al santuario era arrivato solo 10 giorni fa per degli esercizi spirituali. Per il medico legale che ha effettuato l'esame esterno del corpo (recuperato dai vigili del fuoco), il religioso è morto per asfissia da annegamento. Sul suo corpo non sono stati riscontrati ecchimosi e ferite che possano dare adito ad altre ipotesi. Sarà comunque l'autopsia, probabilmente eseguita nei prossimi giorni, a fugare ogni dubbio. L'incidente è avvenuto poco dopo le nove. Frate Matteo con altri confratelli stava lavorando negli orti all'interno del convento quando si è fermato davanti al pozzo, largo tre metri e profondo 10, la cui acqua è utilizzata per le colture. Forse spinto dalla curiosità, ha aperto la botola di sicurezza e per cause ancora da accertare è caduto. Le sue grida d'aiuto sono state sentite da un francescano che con altri religiosi ha tentato invano di tirarlo fuori.

Ladri in casa dei giudici Vecchione e Priore Bottino magro per i «topi d'appartamento»

ROMA Anche il procuratore capo di Roma Salvatore Vecchione e il magistrato Rosario Priore sono stati vittime dei «topi d'appartamento» che colpiscono gli abitanti del quartiere Eur. Oltre un mese fa, ma la notizia si è appresa soltanto ieri, circa 15 abitazioni sono state «visitate» di notte dai ladri, tra cui quella di Vecchione, proprio mentre il procuratore stava dormendo. I ladri, approfittando della finestra aperta, sono saliti su di una grondaia, e hanno portato via un portafoglio e un orologio. Qualche giorno prima era stata la volta di Priore.

Allarme-meningite per vacanzieri australiani Vaccinati in 200 in un campeggio di Venezia

VENEZIA Ben 200 turisti provenienti dall'Australia sono stati bloccati per tutta la giornata di ieri al Camping Fusina di Marghera (Venezia) per essere sottoposti a chemioprofilassi contro la meningite. Il caso è nato quando ieri mattina è arrivato all'Usl 12 veneziana un fonogramma dall'Asl romana: avvertiva della morte di un 25enne australiano in ospedale a Roma per sospetta sepsi meningococcica, una sospetta meningite. Il ragazzo faceva parte di un numeroso gruppo di giovani turisti che dovevano soggiornare nel camping veneziano.

Trento, nobildonna novantenne dona al Comune il suo patrimonio di 18 milioni di euro

TRENTO La baronessa Eleonora Salvadori Zanatta ha lasciato i suoi averi al Comune di Trento perchè li destini ad anziani e giovani della frazione di Meano, dove la sua famiglia da generazioni possiede vigneti e immobili e dove in passato i locali hanno lavorato come mezzadri o collaboratori. Il patrimonio è stimato in 18 milioni di euro, circa 35 miliardi di vecchie lire. La nobildonna, unica discendente della casata, ha comunicato in pubblico la decisione in occasione della festa per il suo 94.o compleanno.

In cinque ore d'interrogatorio il giovane della Milano-bene ammette di avere massacrato con una coltellata la fidanzata. «Buchi» nel racconto

Jucker confessa: «Sì, l'ho uccisa. Mi spiace per Alenja»

«Non c'ero con la testa» afferma l'omicida che non sa spiegare i motivi del folle gesto

MILANO Parla Ruggero Jucker. In ben cinque ore di confessione ha cominciato a ricostruire quel che è accaduto quattro notti fa ma non ha ricordato o non ha voluto ricordare alcuni momenti e non ha saputo spiegare cosa l'ha spinto a uccidere, con una sola coltellata, Alenja, la sua fidanzata che descrive quasi come un angelo.

«Mi dispiace tanto per Alenja, mi dispiace per i suoi familiari. Sono più che turbato per quel che è accaduto» ha detto prima di cominciare a ricostruire, davanti al gip Piero Gamacchio, quelle terribili ore dove lui «fuori di testa», in preda a una sorta di raptus, ha stroncato la vita alla sua giovane compagna, della quale ha parlato con grande affetto e grande rispetto. Per un paio di volte gli sono venuti anche i lucciconi agli occhi e le parole gli si sono fermate in gola.

È stata un'ammissione drammatica, costellata di frasi che vanno dal «credo» al «ne sono quasi sicuro» fino al «sono sicuro», nella quale sono stati ripercorsi i giorni e le ore precedenti il delitto senza tralasciare le preoccupazioni della madre Lalla. La signora Jucker sapeva, come del resto sapevano Alenja e i suoi genitori, che da circa una settimana Ruggero non stava bene: non una semplice depressione, ma comportamenti palesemente anomali che l'avevano allarmata così tanto da pregare Dario, il secondogenito, di rientrare da New York e da costringere, o quasi, Ruggero a dormire da lei per un paio di notti e poi ad andare da un medico.

Ruggero Jucker, ripercorrendo le ore di poco precedenti il suo folle gesto, ha raccontato della cena col padre e il fratello, di lui a casa con la fidanzata, fino a quando si sono assopiti. Dopo di che c'è il vuoto. Non ha voluto ricordare i momenti più efferati perchè «non me la sento, per rispetto di Alenja, dei suoi familiari, di me stesso. Lei ha solo cercato di difendersi». Il giovane imprenditore non ha saputo dire ciò che l'ha spinto a usare quel coltello. Non ha saputo nemmeno accennare a una causa scatenante, un litigio, un piccolo screzio: era solo fuori di sè, «fuori di testa». Dopo il black out, il racconto è proseguito con l'arrivo della polizia nell'elegante palazzo di via Corridoni e col vero «risveglio» in Questura. L'omicida, che si è limitato a confermare ciò che avevano riferito i testimoni agli inquirenti sui drammatici momenti seguiti al delitto, ha anche parlato di sè come di una persona non violenta anche se «mi rendo conto che è assurdo» dopo quel che è accaduto.

«Secondo me non è lucido» ha sottolineato il suo difensore, Massimo Pellicciotta, dopo l'interrogatorio: «Ha tentato di fare una ricostruzione, ci ha provato e con sincerità. È come se si fosse risvegliato da uno stato di torpore che ha segnato per una parte la sua vita, gli ultimi giorni». Ha aggiunto: «Si è reso conto di aver commesso qualcosa d'incredibile ma non ha dato motivazioni: questo è l'aspetto più drammatico». Jucker non risulta sia mai stato segnalato per uso di stupefacenti.

Alenja Bortolotto e l'avvocato difensore del suo fidanzato-killer Ruggero Jucker, Massimo Pellicciotta. Dopo l'interrogatorio del suo assistito che ha confessato di aver ucciso la fidanzata il legale ha dichiarato che il giovane non è lucido.

TORMENTA L'EX AL TELEFONO: DENUNCIATO

FERRARA Lasciato dalla ragazza, non si era dato pace e aveva cominciato a telefonarle: dal 15 maggio all'1 giugno, tra telefonate al cellulare, messaggi e chiamate al telefono di casa, il «ripudiato» aveva composto il numero dell'ex fidanzata per almeno 182 volte con una media quindi di oltre 10 chiamate al giorno, concentrate per altro negli orari più impensati. Scoperto dalla polizia, è stato denunciato per molestie telefoniche.

Nelle telefonate il giovane disperato non aveva detto una parola, ma la ragazza aveva comunque immaginato chi fosse il «molestatore» e quindi si è rivolta alla polizia. La squadra mobile di Ferrara ha così messo sotto controllo le utenze della ragazza e ha verificato i tabulati, scoprendo ciò che la giovane immaginava: così è stato incastrato il ragazzo, un ferrarese di 25 anni. Distrutto per l'amore perduto.

Il corpo dell'imprenditrice di Nuoro uccisa a fucilate.

Una fucilata a bruciapelo ha centrato la donna mentre si trovava in campagna col marito, un ex carabiniere

Freddata una manager di Nuoro: è giallo

NUORO Una fucilata sparata quasi a bruciapelo al fianco sinistro. Amelia Piras, 51 anni, una proprietaria terriera di Villagrande Strisaili (Nuoro) è caduta senza un lamento in un lago di sangue, scaraventata indietro di qualche passo dalla forza della scarica a pallettoni esplosa dietro il muretto di confine.

Il marito, Antonio Mura, 50 anni, ex carabiniere, non ha potuto fare nulla per salvarle la vita. Impietrito al volante della sua Fiat Palio, ha illuminato la scena con i fari dell'auto e non ha tentato la fuga fino a quando non ha visto la vampata di un'altra fucilata raggiungere lo sportello e sentito il piombo caldo insinuarsi dentro di lui. Soltanto allora Antonio Mura ha ingranato la retromarcia: il killer non ha continuato a sparare ed è scappato a piedi, indisturbato. La spiegazione del delitto potrebbe venire dalla rilettura di diversi episodi del passato. Gli investigatori stanno infatti riesaminando vicende, anche lontane nel tempo, per cercare il movente di un delitto che appare sempre meno legato all'attività della donna (una piccola azienda con vigneto e frutteto). Si sta anche esaminando la posizione del marito, ex brigadiere dell'Arma in pensione da poco, per verificare un possibile collegamento con qualche indagine da lui condotta. Quest'ultima appare però una pista secondaria. La dinamica dell'omicidio lascia pochi dubbi sul fatto che il bersaglio principale era proprio la donna. Amelia Piras era stata, tra l'altro, indagata nel 1984 per il tentativo d'omicidio di un cugino, contro il quale erano stati sparati numerosi colpi di fucile, andati a vuoto. La donna prima di sposare Mura aveva avuto altre due esperienze matrimoniali.

L'allarme a Villagrande Strisaili è scattato subito dopo la mezzanotte. Nella sperduta campagna di Perdas Làtinas sono subito arrivate forze dell'ordine e operatori del «118». Per Amelia Piras non c'era più nulla da fare. I pallettoni le avevano devastato il fianco sinistro e il petto. Il marito era accanto al corpo della sua compagna immerso in un lago di sangue. Piangeva. A fatica Antonio Mura è stato convinto a salire sull'ambulanza e accompagnato all'ospedale di Lanusei dove è ricoverato. Amelia Piras è la terza donna (due erano imprenditrici) uccisa nella zona di Villagrande Strisaili.

Trovato l'accordo a Rabat dai ministri degli Esteri dei due Paesi che confermano l'importanza della mediazione Usa

Spagna-Marocco: siglata la pace per l'isola

Si ritirano i soldati da Perejil ma resta ancora controverso il tema della sovranità

ROMA Un breve pranzo tra i ministri degli Esteri di Spagna e Marocco è bastato a risolvere la contesa sull'isolotto di Perejil-Leila, almeno per il momento. L'accordo raggiunto ieri a Rabat sancisce il ritiro dei soldati di entrambi i Paesi e riporta la situazione allo statu quo ante, ma anticipa anche «ulteriori discussioni in futuro» per definire la sovranità sull'isola, aspetto rimasto controverso. Lo scoglio roccioso a meno di duecento metri dalle coste marocchine tornerà a essere abitato solo dalle capre selvatiche. Truppe e marinai dei due Paesi hanno fatto ritorno nelle rispettive basi senza aver sprecato un solo colpo. Decisiva per la soluzione della crisi è stata la mediazione statunitense.

«I ministri degli Esteri - recitava il comunicato congiunto redatto ieri a Rabat - del Regno di Spagna e di quello del Marocco hanno confermato formalmente l'accordo di ripristinare e mantenere la situazione dell'isola di Perejil-Tura che esisteva prima del mese di luglio del 2002, così come interpretato dal Segretario di Stato degli Stati Uniti d'America, signor Colin Powell, il 20 luglio 2002». Una dozzina di soldati marocchini erano sbarcati su Perejil-Leila lo scorso 11 luglio. Sei giorni dopo la Spagna aveva inviato alcune navi e aveva rinviato a casa i militari di Rabat, per poi ritirarsi a sua volta dall'isolotto sabato notte.

La visita del ministro degli Esteri spagnolo Ana Palacio al suo collega marocchino Mohammed Benaissa ieri è stata troppo breve per trattare gli altri punti di attrito fra i due paesi. Rimangono in sospeso le questioni del Sahra occidentale (il Marocco, che ha annesso l'ex colonia spagnola nel 1975, accusa Madrid di appoggiare il Fronte Polisario, indipendentista), di Ceuta e Melilla (due enclave spagnole in territorio marocchino), dei limiti territoriali del diritto di pesca, dei diritti di trivellazione petrolifera al largo delle Canarie e del traffico di droga e di immigrati dal Marocco verso la Spagna. Temi rimandati a un prossimo incontro che si terrà a Madrid in settembre «per - prosegue il comunicato congiunto - rafforzare le relazioni bilaterali» fra i due paesi. Relazioni che sono tempestose almeno dallo scorso ottobre, quando il Marocco aveva richiamato il proprio ambasciatore da Madrid. La Spagna aveva risposto una settimana fa ritirando il suo rappresentante a Rabat.

A settembre dunque la parte occidentale del Mediterraneo tornerà di attualità per almeno due motivi. Da un lato il Marocco tenterà di strappare alla Spagna la sovranità Ceuta e Melilla (ma Madrid ha già annunciato di non voler nemmeno discutere la questione), dall'altro si aprirà il dibattito sul futuro di Gibilterra, enclave inglese in territorio spagnolo.

Elena Dusi

LA CURIOSITÀ

Calamaro gigante in Tasmania

SYDNEY Un calamaro gigante di una specie non ancora identificata, dai tentacoli lunghi 18 metri, è stato trovato morto su una spiaggia della Tasmania, in Australia. Il cefalopode che pesa 250 chili proviene dalle profondità marine ed è una scoperta molto rara: solo due calamari di simili dimensioni sono stati rinvenuti sempre in Tasmania nel 1986 e nel '91, entrambi morti.

Eva Bianchini, 23 anni, esordirà in una corrida con un toro adulto il prossimo 30 agosto a Zuffre

E' fiorentina la nuova torera di Spagna

ROMA Ha ventitrè anni, è fiorentina e si chiama Eva Bianchini, anche se in Spagna è conosciuta come Eva Florencia. Questa esile e minuta italiana trapiantata in terra iberica si appresta a diventare una celebrità. Il 30 agosto nella città di Zuffre, con il «vestito di luce», la spada e la muleta, entrerà nella arena e affronterà il toro, quello vero, l'adulto, non il novillo, il toro giovane, con cui finora ha dovuto accontentarsi di duellare. La ragazza infatti non fa una professione normale. È una torera, una delle poche donne, per di più straniera, ammessa a quel grandioso e macabro spettacolo che è la corrida.

Per arrivare a questo traguardo che corona un sogno dell'adolescenza, Eva ha dovuto faticare parecchio. Quando a 17 anni scappò da Firenze alla volta dell'Andalusia folgorata dalla foto di un torero nell'arena, i genitori, andati a riprendersela, pensarono a una ragazzata. Evidentemente sottovalutavano la tenacia della figlia che raccolse un po' di sabbia e la racchiuse in un sacchetto che, da quel momento, serba gelosamente al collo come portafortuna quando è nell'arena. Appena diventata maggiorenne, dopo aver divorato classici sulla corrida come Fiesta e Morte nel pomeriggio di Hemingway (altre grande cultore delle arene), Eva tornò in Spagna per frequentare la difficile prestigiosa Scuola taurina di Higuera de la Sierra. L'esordio nell'arena avviene il 13 marzo 1997, quello in pubblico nell'ottobre 1998. Eva affronta i tori giovani, nelle corride minori ma si distingue, al punto che lo scorso anno, di fronte al pubblico della Plaza de toros di Siviglia (dopo Madrid la seconda piazza di Spagna), nel luglio 2001, al termine della sua prestazione contro i novillas ricevette talmente tanti applausi da spingere il direttore della corrida a concedergli il ruedo, il giro d'onore riservato ai migliori toreri. Alcuni grandi maestri di questa passione ancora molto diffusa in Spagna, Portogallo e America latina la notarono e spinsero per farla approdare alla «prima divisione».

Non è facile per una donna, per di più straniera, competere con i circa 3 mila colleghi maschi in attività attualmente nella penisola iberica. Donna era anche la torera protagonista di «Parla con lei», l'ultimo film di Almodovar, in cui la protagonista finisce in coma dopo un terribile duello con sei tori. Qualche tempo fa, hanno fatto un certo scalpore le dichiarazioni di Cristina Sanchez, la bionda madrilena che per quattro anni, dal '95 al '99, aveva calcato le arene, riscuotendo popolarità e successo. La matadora annunciò il suo abbandono prematuro dell'attività denunciando il maschilismo inossidabile imperante nell'ambiente taurino.

g. o.

Una «torera» in azione.

DAL MONDO

Nicholas van Hoogstraten rischia l'ergastolo

Gran Bretagna: miliardario riconosciuto colpevole dell'omicidio del suo socio

LONDRA Nicholas van Hoogstraten, di 57 anni, uno degli uomini più ricchi della Gran Bretagna, è stato riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale e rischia l'ergastolo per l'uccisione di un socio d'affari che aveva osato sfidarlo. L'episodio risale a luglio del 1999: la vittima, Mohammed Raja, 62 anni, aveva fatto causa a Van Hoogstraten, un magnate dell'industria immobiliare, per frode e quest' ultimo aveva deciso di dargli una lezione mandandogli nella sua casa di Sutton, a sud di Londra, due sicari che lo conciassero per le feste. L'intento del miliardario era ferire Raja e non ucciderlo, ma i sicari lo freddarono con cinque pugnalate e una pallottola in faccia. Gli esecutori del delitto, Robert Knapp, 53 anni e David Croke, 59, due ex galeotti, sono stati oggi condannati all'ergastolo dai giudici del tribunale di Londra. Van Hoogstraten, la cui fortuna personale è stimata in circa 93 milioni di euro, è attualmente detenuto nel carcere di massima sicurezza di Belmarsh in attesa del verdetto che dovrebbe essere pronunciato il 2 ottobre, a seguito della perizia psichiatrica.

Il Papa rinfrancato dal riposo a Castel Gandolfo parte oggi per il Canada, Guatemala e Messico

CITTÀ DEL VATICANO C'è tranquillità in Vaticano alla vigilia della partenza di Giovanni Paolo II per il suo novantasettesimo viaggio fuori d'Italia: le due settimane trascorse a Castel Gandolfo, con udienze limitate ai collaboratori ed incontri pubblici solo il mercoledì e la domenica hanno giovato al Papa che anche in pubblico è apparso rinfrancato. Certo il Papa non è guarito da malanni e acciacchi, ma c'è sicuramente meno preoccupazione oltre le Mura per gli undici giorni del viaggio in Canada, Guatemala e Messico che comincia oggi rispetto a quella con la quale si guardava ai quattro giorni della visita di maggio in Azerbaigian e Bulgaria. Per il Papa, il viaggio comincerà oggi poco dopo le 9, quando lascerà Castel Gandolfo per l'aeroporto di Fiumicino. L'aereo papale decollerà alle 9.40. L'arrivo dopo nove ore e venti minuti, alle 19 italiane, le 13 a Toronto. All'aeroporto ci sarà la cerimonia di benvenuto, al termine della quale il Papa in elicottero si recherà alla «Strawberry island» (l'isola delle fragole) nel lago Simcoe, dove resterà, per un «soggiorno in privato», fino alle 16.30 di giovedì.

Terremoti: un architetto greco ha inventato il letto anti-sisma per proteggersi dai crolli

ATENE È un letto che, all'occorrenza, diventa una scatola protettiva solidissima capace di resistere alle tonnellate di macerie di una casa che crolla sotto l'urto di un terremoto: l'ha inventato un architetto greco, Ghiorgos Kondodimas, convinto che questo oggetto salvavita possa avere salvare migliaia di vite e avere un mercato enorme in paesi come Grecia, Turchia o Italia, a rischio sismico. Il letto di Kondodimas, grazie a una leva, si chiude diventando una sorta di scatola metallica (la spalliera e la parte terminale si congiungono) che difende il suo occupante e lascia uno spazio aperto per consentirgli di uscirne in ogni momento. «Può reggere qualsiasi peso, non si rompe», ha affermato l'inventore durante una dimostrazione a Preveza (Grecia centrale), in cui per tre volte sul letto-gabbia sono state scaricate cinque tonnellate di detriti, senza alcun danno per la struttura. Il letto è anche attrezzato per permettere alla persona che resta bloccata sotto alle macerie di sopravvivere fino all'arrivo dei soccorritori, ed aiutarli ad individuarla: in una gamba del letto c'è un contenitore per l'urina, una torcia, fischietto, biscotti per sfamarsi e acqua potabile.

Gesti distensivi del governo di Tel Aviv che ha scongelato i fondi dovuti all'Anp

Ancora sangue nella Striscia di Gaza

Due terroristi e dieci civili palestinesi uccisi dagli israeliani

Delegazione italiana in visita ufficiale

Parlamentari-calciatori a Pristina Antonione: «Continua la missione per la pacificazione del Kosovo»

PRISTINA È una città sotto strettissima sorveglianza militare quella che ha accolto ieri la «nazionale» dei parlamentari italiani giunta a Pristina per disputare una partita di calcio con una formazione del Kosovo composta da esponenti del Parlamento multietnico ed altri rappresentanti. L'incontro, bagnato dalla pioggia, si è concluso con una pareggio 2 a 2, quasi a voler suggellare l'amicizia che lega il Kosovo e l'Italia. La partita si è svolta nell'ambito di una visita del sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, che oggi ha in programma una fitta serie di incontri con responsabili locali, trai quali il presidente Ibrahim Rugova, e il rappresentante in Kosovo del segretario generale dell'Onu, Michael Steiner.

Nei due anni trascorsi dalla fine del conflitto in Kosovo, l'Italia è stata tra i principali artefici della costruzione della pace, nella provincia della Serbia a maggioranza albanese e nel quadro della forza multinazionale di pace della Nato (Kfor) è presente con il contingente militare più numeroso dopo quellodegli Stati Uniti, con circa 5.000 uomini su 33 mila. Non vi erano rappresentati della minoranza serba tra i giocatori della formazione locale, che comprendeva esponenti albanesi appartenenti a schieramenti un tempo in lotta quali Fatmir Rexhepi, compagno di partito di Rugova, e il leader della disciolta Uck, la guerriglia albanese del Kosovo tra cui l'ex temuto comandante Haschid Thaci.

La partita di calcio, ha dichiarato Antonione, «è un'opportunità per cercare insieme di progredire verso la concordia e ristabilire la convivenza». È anche «un segnale di attenzione» nei confronti del contingente italiano impegnato in Kosovo.

A Pristina il sottosegretario agli Esteri - assieme al sottosegretario all'Economia Manlio Contento, che lo accompagna nella visita - discuterà con Steiner la richiesta dell'amministrazione Onu di un nucleo di super ispettori della guardia di finanza da impegnare nella lotta al crimine organizzato.

Ieri sera, infine, la delegazione parlamentare ha assistito a una dimostrazione delle forze speciali dei carabinieri - Gis e Tuscania - inseriti nell'unità specializzata multinazionale (Msu della Kfor).

TEL AVIV Se piccoli segnali di distensione arrivano dal fronte diplomatico mediorientale, è sul campo di battaglia che si continua a morire. Ieri è scorso molto sangue. All'alba due palestinesi armati hanno tentato di penetrare nell'insediamento ebraico di Tel Katifa, nel sud della Striscia di Gaza. I militari israeliani li hanno intercettati e hanno ingaggiato uno scontro a fuoco che ha lasciato sul terreno i corpi senza vita dei due terroristi, mentre due militari con la stella di David sono rimasti feriti.

In serata la risposta di Israele è giunta puntuale: l'esercito ha bombardato con gli aerei il settore orientale di Gaza. Diversi palestinesi, almeno una decina, sono rimasti uccisi e tra questi alcuni bambini. Quasi cento i feriti rimasti sotto le macerie, per rimuoverle le quali si è scavato perfino a mani nude. È confermato che tra le vittime c'è anche Saleh el-Shahad, uno dei capi di Ezzedin el-Qassam, braccio militare di Hamas.

Mentre la notizia dell'ennesimo episodio di violenza si diffondeva in Israele via radio, il ministro degli Esteri Shimon Peres annunciava che lo stato ebraico ha iniziato nelle scorse settimane il trasferimento di fondi dovuti all'Autorità Palestinese. In base a un accordo firmato a Parigi nel 1994 lo stato ebraico si occupa dell'esazione delle imposte nei Territori Occupati. La restituzione di questo denaro al ràis Yasser Arafat era stata sospesa con l'inizio dell'Intifada. «La prima tranche di finanziamenti scongelata - ha annunciato Peres - ammonta a venti milioni di dollari». Altri 50 milioni saranno restituiti con l'attivazione di meccanismi di controllo sulla loro destinazione finale. Il timore dello stato ebraico è che il denaro venga utilizzato per sostenere il terrorismo.

Sempre ieri Israele, con un altro gesto distensivo, ha annunciato la riapertura degli uffici del presidente dell'università araba di Gerusalemme, il moderato Sari Nusseibeh. I sigilli allo studio di Nusseibeh erano stati posti all'inizio del mese con l'accusa che intorno a quella scrivania si svolgessero «attività politiche». La decisione era stata duramente criticata da Europa e Stati Uniti.

Alle mosse israeliane l'Autorità Palestinese ha risposto a sua volta con un gesto che soddisfa la richiesta americana di maggiore trasparenza e democrazia all'interno della struttura guidata da Yasser Arafat. Per ordine dello stesso ràis ieri la polizia palestinese ha arrestato Nasser Tahbub, direttore generale delle dogane palestinesi. L'accusa è di corruzione. In vena di dialogo ieri era anche Hamas, una delle più violente organizzazioni di resistenza anti-sioniste, responsabile di decine di attentati durante quest'ultima Intifada. Il leader del movimento, lo sceicco paraplegico Ahmed Yassin, ha annunciato la sua intenzione di arrestare gli attacchi suicidi in caso di ritiro dell'esercito israeliano dalla Cisgiordania.

Il summit del Centrodestra a Villa Curtis Vadis di Cordovado rilancia la voglia di collaborare degli alleati ma mette una parola decisiva su una sola questione aperta

La Cdl «sgancia» la legge elettorale e guarda avanti

Colautti: «Non faremo crociate sul tema». Resta indefinita la candidatura alla presidenza per il 2003

L'INTERVENTO

Dietro l'operazione portaborse solo del clientelismo smaccato

Approfittando della più che necessaria approvazione di una Legge relativa al Personale regionale, la maggioranza di Centrodestra ha scritto una delle pagine più buie e vergognose della politica regionale. I voti determinanti dei consiglieri della Lega Nord e di An hanno garantito l'assunzione - subordinandola ad una procedura concorsuale successiva (e ci sarà da scommettere che sarà un risibile «pro forma» - a tutti i dipendenti dei gruppi regionali ed ai "portaborse" dei consiglieri regionali e degli assessori.

Queste persone, che già percepivano il non modesto stipendio regionale solo in virtù di una «chiamata diretta» - grazie a rapporti di conoscenza, amicizia e/o parentela con il «potente» di turno - e senza aver mai dovuto sottostare ad alcuna trafila concorsuale, sono stati così «beneficiati» con la garanzia di un sicuro e ben retribuito posto di lavoro. Quello stesso posto che a migliaia di giovani viene negato perché da oltre un decennio questa Regione non ha mai indetto alcun concorso.

Questi «baciati dalla ... fortuna» andranno così ad ingrossare la già ridondante pianta organica regionale, rendendo ancor più difficile - per non dire impossibile - l'indizione di futuri concorsi per chi aspirasse ad esser assunto dall'esterno. In buona sostanza, i dipendenti regionali sono già così in tale sovrannumero, che per i prossimi (almeno) 10 anni nessuno si sogni di poter veder indetti concorsi pubblici per un'assunzione nei ranghi della Regione.

Che tale smaccato «clientelismo», indegno financo dei tempi più bui della Prima Repubblica, sia stato reso possibile da un ignobile «colpo di maggioranza» posto in essere dai consiglieri del Centrodestra, ed in particolare da quelli della Ln e di An, che non perdevano occasione (quand'erano all'opposizione) per riempirsi la bocca di «onestà, trasparenza, correttezza e giustizia sociale» e ricordare ad ogni piè sospinto di «esser stati eletti per cambiare l'Italia e per cacciare i ladri ed i profittatori», mi fa personalmente venire il voltastomaco.

E pensare che i moralisti di AN e Lega (Menia e Zoppolato se ci siete battete un colpo!) un tempo si indignavano per le auto blu!

Nel «silenzio assordante» di un'Aula distratta e complice, con un'opposizione di sinistra (interessata?) «falcidiata» da molte non partecipazioni al voto, si è così consumata - con successo - «l'operazione portaborse». Il risultato: notevole. Oltre 25 persone, arrivate a Palazzo grazie ad una «chiamata politica» - e che, ricordo, dovevano finire i loro 5 anni di ben retribuito servizio a fine legislatura - restano! E potranno godersi un posto a vita: alla faccia di chi continua ad aspettare e sperare.

Umanamente sono contento per queste persone, che certo non mi ameranno per questa mia posizione, ma resta un pesante amaro in bocca per quelli - molto più numerosi - non beneficiati da tale «nepotistica» decisione.

Personalmente sono convinto che l'onestà e la trasparenza devono essere «praticate» prima che «predicate». Penso di poterlo dire non tanto e solo come Consigliere Regionale, ma come padre di una ragazza diplomata di 22 anni in «cerca di stabile occupazione». Senza bisogno di alcun controllo e senza dover chiedere alcuna autorizzazione a chichessia avrei potuto assumerla come «mia portaborse» da ben due anni; poiché lo ritenevo di dubbia moralità mi sono astenuto da applicare a mia figlia quello che sarebbe stato un ingiusto privilegio. Infatti, oggi sarebbe una delle beneficiate da tale ignobile norma. Ho ritenuto, e ritengo tuttora, (anche se mia figlia e mia moglie mi considerano un ... «illuso» - per non dire un cretino -) che le regole debbano valere per tutti; anche - se non soprattutto - per i parenti dei cosiddetti «potenti».

A questo punto resta solo da dire "Biasutti ritorna: è tutto perdonato!"

Francesco Serpi
Cons. Reg.le di Alleanza Sociale

«Giallo» sul documento politico conclusivo. Agrusti: «Manca la firma del coordinatore di Forza Italia». Consultazione referendaria: deciderà Tondo

TRIESTE Un «brodino» per il presidente Tondo, un ricco pranzo per tutti e poco altro. Metafora gastronomica a parte, il summit di Villa Curtis Vadis a Cordovado (parlamentari, coordinatori, gruppi consiliari, assente di spicco Antonione)) ripropone un Centrodestra quantomeno ondivago, che però riesce a non litigare più, lancia programmi con scadenza giugno 2003 («Il problema vero è l'amministrazione – ha ammesso il leghista **Zoppolato** – ed essere riusciti a impostare finalmente una strategia è importantissimo») e mette almeno un punto fermo, quello relativo alla legge elettorale. «Fermo restando – recita il documento politico conclusivo – che comunque la scelta del presidente della coalizione è affidata agli elettori, i partiti della Casa della Libertà non daranno indicazioni di voto, nella convinzione che non sia importante lo strumento tecnico-elettorale, bensì il lavoro politico-amministrativo». Come dire che, a un paio di mesi dal referendum di non conferma (che dovrebbe essere fissato, calendario alla mano, tra domenica 15 settembre e domenica 24 novembre: deciderà **Tondo**, comunque, che ieri ha ricevuto un mandato in tal senso anche dalla Cdl) dopo averla difesa oltre ogni limite, quella legge adesso la sganciano. Guai a dirlo, però, ad Alessandro **Colautti**, portavoce del presidente Tondo, che ancora ieri pomeriggio respingeva appunti di scarsa coerenza («Quella varata è una legge buona, presidenzialista») salvo aggiungere che le crociate sull'argomento non sono in programma e che «non ci sarà scontro tra il fronte dei "no" e dei "sì"».

E' già scontro, viceversa, sullo stesso documento, che sembra esser stato elaborato da un quadrumvirato del quale facevano parte Roberto **Menia** di An, Beppino Zoppolato della Lega Nord, Edoardo **Sasco** dell'Unione di centro e lo stesso presidente Tondo di Forza Italia, visto che si erano eclissati da tempo, per motivi misteriosi, Ferruccio **Saro**, il capogruppo consiliare Aldo **Ariis** e, soprattutto Ettore **Romoli**. «Noto – ha mugugnato a distanza il coordinatore pordenonese degli azzurri, Michelangelo **Agrusti**, peraltro presente ai lavori in mattinata – che sul documento manca la firma di Forza Italia. C'è quella di Tondo ma non quella del coordinatore regionale (Romoli, appunto ndr)».

Ferruccio Saro

Beppino Zoppolato

Piccole beghe interne a parte (c'è stato un altro siparietto, presto smorzato, all'inizio dei lavori quando Saro, a conferma dello scarso feeling attuale, si è beccato più volte con Zoppolato per stabilire chi dovesse parlare...) la giornata, con otto ore filate di sedute e ben cinque gruppi di lavoro è vissuta sostanzialmente attorno a un interrogativo rimasto inespresso, visto che la ricandidatura di Tondo non si è mai materializzata sui vari tavoli. Lui, il presidente, ha dato lettura a 30 cartelle fitte fitte e, si racconta, dense di contenuti, che potrebbero costituire la base del suo futuro programma ma, allo stesso tempo, il suo testamento politico.

Ha parlato, Tondo, dell'esigenza, mai così sentita, di una maggiore coesione della maggioranza, ma anche di uno sforzo programmatico da intraprendere da subito. Per arrivare ad esempio a quel nuovo Statuto che implicherebbe una nuova autonomia della Regione e un mutato rapporto con gli enti locali, dopo che la legge Bassanini, è stato detto, ha esaurito il suo sforzo propulsivo. Non è mancato, infine, anche un accenno all'annosa questione della rinegoziazione dei 6/10 con lo Stato e a quello che Tondo considera il suo fiore all'occhiello, il disegno di legge sull'innovazione tecnologica. «Ha parlato da presidente», ha chiosato alla fine Enzo **Cattaruzzi** dell'Unione di centro. In chiave 2003 o presente?

Furio Baldassi

Il presidente ha sintetizzato in una lunga relazione le sue idee di sviluppo

I «sogni» di Renzo Tondo

TRIESTE Una relazione di una trentina di pagine per ricordare innanzitutto le cose che sono state fatte e indicare alcuni punti per il futuro. «Il primo riguarda la revisione dello Statuto - dichiara Renzo Tondo -, e quindi ridiscutere quale modello di regione vogliamo. Un confronto che si aprirà in questa legislatura e destinato a concludersi nella prossima». Al secondo posto c'è l'innovazione tecnologica e la ricerca «un tema sul quale personalmente ho richiamato l'attenzione generale otto mesi fa, e che il presidente di Confindustria ha proposto al presidente Berlusconi due mesi fa. Ritengo che questo dimostri il valore di questa intuizione che, forse, non abbiamo saputo "vendere" in modo incisivo» è il giudizio del presidente che conclude con l'ultimo tema, quello delle infrastrutture.

Renzo Tondo

Secondo Tondo ci sono tutti gli elementi per rilanciare un grande progetto per la Regione che poggi le basi sui risultati dell'attività svolta fino ad ora e che tragga slancio dalla politica. «Il centro-sinistra, in questo momento, ha un candidato che rappresenta l'anti-politica, noi invece crediamo nel ruolo dei partiti e vogliamo rilanciare il ruolo della politica che è direzionale e io - spiega Tondo - mi sono posto dichiarato disposto a competere su questo terreno. Non sono favorevole ad una politica eterea e salvifica di un "mago della pioggia" che viene calato dall'alto per salvare la situazione. Sono una persona che sta tra la gente, che conosce il territorio, che sa suscitare emozioni, che conosce l'amministrazione locale e che ha alcuni sogni, che sono quelli che prima ho ricordato, e che su questi intende andare avanti».

Corte Costituzionale: «La legge sulle acque è del tutto regolare»

TRIESTE La Corte Costituzionale ha dato ragione alla Regione Friuli-Venezia Giulia in un contenzioso riguardante il deflusso minimo vitale delle derivazioni d' acqua, giudicando inammissibile una questione di legittimità sollevata dal Governo in merito ad una legge regionale sulla materia varata lo scorso anno.

Il terzo comma del primo articolo della legge, oggetto del ricorso del governo, prevede che la Regione, a seguito della mancata realizzazione nei termini di legge delle linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, dia autonoma applicazione a quanto previsto dal decreto legislativo stesso in merito agli obblighi di installazione e manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua pubblica derivati, in corrispondenza dei punti di prelievo e, ove possibile, di restituzione. Il governo aveva eccepito che la materia, riguardando la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, sarebbe di esclusiva competenza statale ai sensi dell'art. 117 della Costituzione.

La legge, approvata una prima volta dal consiglio regionale il 20 luglio 2001, stabilisce in 4 litri al secondo per chilometro quadrato il deflusso minimo vitale dei fiumi. Il Governo l'aveva rinviata a nuovo esame del consiglio regionale eccependo che il testo non contiene le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico. Il consiglio regionale ha invece riapprovato la legge senza modifiche l'otto novembre 2001 ed il Governo è ricorso alla Corte costituzionale. «L'ordinanza della Corte - ha affermato l'assessore all'Ambiente Paolo Ciani - è motivo di soddisfazione perchè riconosce in questa legge il corretto utilizzo dell'autonomia speciale della nostra Regione. Va anche detto che noi non siamo per agire al di fuori delle linee guida nazionali, ma occorre che queste siano fatte e promulgate».

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio ha dichiarato legittima la richiesta di consultazione

Disco verde al referendum

TRIESTE Si farà, in Friuli Venezia Giulia, il referendum sulla nuova legge elettorale regionale, che non prevede l'elezione diretta del Presidente della Giunta e che era stata approvata, a maggioranza, nel marzo scorso, dai consiglieri regionali della Casa delle Libertà e Rifondazione Comunista sulla base della potestà primaria in materia elettorale attribuita dalla Costituzione all'amministrazione.

L'ufficio di Presidenza del Consiglio, all'unanimità, ha dichiarato ieri legittima la richiesta di referendum confermativo della legge, che è stata presentata dal «Comitato per il no» alla nuova legge elettorale, costituito da Ds, Margherita, Verdi, Comunisti Italiani, Lista Di Pietro, e varie associazioni e gruppi del Friuli Venezia Giulia. Per lo svolgimento del referendum — che dovrà essere indetto entro 30 giorni dal Presidente della Giunta Renzo Tondo, in una domenica fra il 51.mo e il 90.mo giorno successivo all' emanazione del decreto di indizione — il «Comitato per il no» ha raccolto nei mesi scorsi oltre 52mila firme. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, tramite le proprie strutture, ne ha controllate 39.286 e ha accertato la regolarità di 39.002 firme, un numero ben superiore alle 36.405 necessarie per lo svolgimento del referendum secondo lo Statuto regionale. Quest'ultimo, infatti, prevede che il referendum confermativo può essere chiesto da un trentesimo del corpo elettorale regionale costituito, appunto, da 1.092.150 elettori.

Sulla data di svolgimento del referendum i sostenitori del «Comitato per il no» contestano l'ipotesi, emersa in alcuni ambienti della Casa delle Libertà, di far svolgere la consultazione referendaria il prossimo 15 settembre, perchè non consentirebbe un'adeguata campagna elettorale.

Interesse dell'aeroporto regionale e della Regione Sicilia per il collegamento

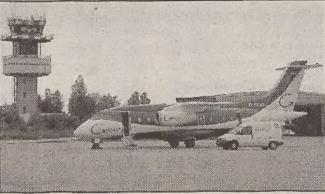
Ronchi punta alla rotta su Palermo

«Minerva» e «Gandalf» tra le compagnie candidate a gestirla

E ieri è ripreso Il collegamento con Tel Aviv

RONCHI DEI LEGIONARI Si è svolto tutto senza particolari problemi quel che più conta senza incidenti, ieri sera all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, in occasione della ripresa del collegamento settimanale da Tel Aviv. Un imponente spiegamento di uomini delle forze dell'ordine, agenti della Polizia di Stato, tiratori scelti ed artificieri, ha accompagnato l'atterraggio, poco prima delle 20, di un Boeing 757 della «Israir Airlines» che ha portato nel Friuli Venezia Giulia una settantina di turisti diretti nelle località balneari della costa adriatica. Sino al successivo decollo dell'aeromobile verso la capitale istraeliana lo scalo ronchese è stato praticamente «blindato», mentre i passeggeri in arrivo sono stati sottoposti a delicati e rigorosi controlli da parte degli agenti della Polaria. A bordo del Boeing anche agenti israeliani in borghese come sempre succede per i collegamenti aerei da e per Tel Aviv.

lu.pe.

RONCHI DEI LEGIONARI Potrebbe portare indubbi vantaggi anche all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari l'avvio della cosiddetta «Continuità territoriale» anche per le rotte in direzione delle città siciliane. Dopo quanto previsto per la Sardegna, per la quale gli oneri di servizio pubblico sono stati imposti a partire dallo scorso 31 dicembre, ora anche per la Sicilia si prevede l'applicazione di quella particolare normativa che crea indubbi vantaggi a chi voglia utilizzare il mezzo aereo per raggiungere il «continente». Tra le nuove tratte oggetto di applicazione dell'onere, individuate in occasione della conferenza dei servizi convocata dalla Regione Sicilia, anche la Palermo-Trieste, che si aggiunge a quelle dal capoluogo dell'isola in direzione di Genova, Cagliari, Brescia, Bari ed Ancona, ma anche la Catania-Trieste, mentre un tavolo tecnico tra Ente nazionale per l'aviazione civile e la stessa Regione verificherà nelle prossime settimane la possibilità di attivare altri collegamenti.

Un aereo della Gandalf sulla pista di Ronchi.

Ora si apre un altro capitolo legato alla questione della «Continuità territoriale», vale a dire l'indizione di una gara tra le compagnie interessate ad avviare i nuovi collegamenti. E mentre sulla Trieste-Catania già da mesi sono impegnati i Dornier 328 di «Minerva Airlines», la rotta su Palermo risulta ancora scoperta. Una gara che, per quanto avvenuto in Sardegna, ha visto protagoniste Alitalia, Air One e Meridiana, le quali si sono aggiudicate diversi collegamenti da Cagliari, Olbia ed Alghero. Sui vettori che potrebbero partecipare a questa nuova operazione esistono, per ora, solo indiscrezioni, anche se, per quanto riguarda Ronchi dei Legionari, potrebbero essere le solite «Minerva Airlines» e «Gandalf Airlines» ad essere interessate a concretizzare l'ennesima pagina prevista dal piano di sviluppo dello scalo regionale. Ma, per il momento, queste sono solamente ipotesi, visto che ancora tutti i dettagli dell' operazione debbono essere definiti.

Che Palermo, però, interessi alla società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari è fuori discussione. Già alcuni mesi orsono, infatti, i vertici dei due scali hanno firmato un accordo strategico che si basa proprio sui collegamenti tra gli stessi. L'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, poi, è quantomai deciso a recitare il ruolo di «minihub» per i collegamenti verso l'Est Europa, raccogliendo anche utenza proveniente dal Sud Italia e dalla isole che a Ronchi dei Legionari potrebbero usufruire di facili e comode coincidenze. Ma tutto è legato anche all'auspicabile avvio, sino ad oggi rinviato, dei voli di «Gandalf» in direzione di Varsavia, Bucarest, Timisoara e Cluj.

Luca Perrino

Degano (Margherita) contesta la delibera che assegna i fondi alla promozione del settore nel Friuli Venezia Giulia

«Nel turismo finanziamenti a pioggia»

Le richieste accolte sono ben 172 e solo una minoranza risponde ai criteri di legge

I lavori in aula

E oggi il Consiglio comincia l'esame delle variazioni al bilancio

TRIESTE Le variazioni al bilancio della Regione Friuli-Venezia Giulia saranno da oggi all'esame del Consiglio regionale, convocato dal presidente, Antonio Martini, per oggi, domani, giovedì ed, eventualmente, anche venerdì.

Le variazioni di bilancio, sulle quali riferiranno come relatori Aldo Ariis (maggioranza), Renzo Petris, Gianfranco Moretton e Mario Puiatti (tutti e tre per le minoranze), sono inserite all'ordine del giorno dopo l'esame di una mozione per l'adesione alla campagna «Nessuno tocchi Caino» contro la pena di morte, di una legge per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità, una proposta di legge sui progetti di sanità transfrontaliera e una proposta di legge per lo sviluppo della conoscenza e dell'impiego su larga scala dell'informatica, delle reti informatiche e della padronanza delle lingue straniere.

Prevista anche una riunione della Giunta per le nomine del Consiglio Regionale per un parere sulla proposta di nomina di Dino Cozzi a presidente di Agemont, prevede anche la votazione per l'elezione di un componente del consiglio di amministrazione dell' Insiel.

TRIESTE Cultura, folclore, gastronomia, sport e attività diverse. Sono le voci finanziate dalla giunta regionale nell'ambito del programma di promozione dello sviluppo turistico del Friuli Venezia Giulia.

Sostanzioso lo stanziamento, pari a 3.499.300 euro, che nella ripartizione ha fatto storcere il naso a più di qualcuno. Il consigliere Cristiano Degano (Margherita) annuncia un' interrogazione all'assessore competente Sergio Dressi, che ha firmato la delibera. Il nocciolo del contendere è la suddivisione della cifra, con importi variabili, tra le 172 richieste finanziate, atte a svolgere iniziative di interesse regionale in modo da promuovere l'immagine della Regione.

Manifestazioni per la maggior parte già effettuate o da effettuarsi a breve scadenza, con il criterio dichiarato di finanziare eventi ricorrenti e di maggior impatto turistico, di rilevanza internazionale e nazionale, con un occhio di riguardo per quelle iniziative che necessitano, in considerazione della complessità organizzativa, di una tempestiva assicurazione finanziaria.

«Questo tipo di intervento dovrebbe essere finalizzato - spiega Degano - esclusivamente al contributo delle iniziative rilevanti, capaci di promuovere l'immagine del Friuli Venezia Giulia. La scelta di finanziare 172 domande, invece, rischia di snaturare il senso e disperdere in mille rivoli un contributo sostanzioso». Un intervento a pioggia giudicato «clientelare» e dispersivo: «Nell'elenco solo una minoranza risponde ai criteri della legge, per tutti gli altri bisognerebbe interessare altri capitoli di spesa» - chiarisce il consigliere triestino della Margherita.

Cristiano Degano

Nella lista dei beneficiari trova spazio un po' di tutto e ovviamente vengono rigorosamente rispettati gli equilibri territoriali

Nella lista dei beneficiari trova spazio un po' di tutto, dai concerti di Umberto Lupi (5 mila euro di contributo) ai festeggiamenti per il 12.o anno di costituzione dell'Associazione degli Abruzzesi di Trieste (10 mila euro). Imperversa nel mondo della musica la Giorgeda, con l'organizzazione di concerti in diversi periodi dell'anno (quasi 90.000 euro incamerati su più voci), mentre un contributo di 20 mila euro sono stati destinati al camp di basket di Nello Laezza, ex giocatore della Pallacanestro Trieste. Molto sport ma anche spazio alla gastronomia, con uno stanziamento al Ducato vini friulani per la promozione a New York (40 mila euro) e Mosca (30 mila euro) del prodotto e, per la prossima notte di San Lorenzo del 10 agosto, la «sponsorizzazione» della manifestazione «Calice di stelle», organizzata dal Movimento turismo del vino (15 mila euro).

Importi stabiliti, secondo i criteri della legge, con stellette di merito (da una a quattro). Merito che incide, ovviamente, sulla quantità dell'importo concesso. La sfida tra Trieste e Udine interessa a esempio le manifestazioni di atletica. Le tre gare (maratona, maratonina e non competitiva) organizzate da «La Bavisela» la fanno da padrone, con un contributo di 93 mila euro, contro i 50 mila destinati alla Polisportiva studentesca udinese Malignani, per la terza Maratonina città di Udine (mezza maratona e la non competitiva). Tre stelle contro due, per una più che giustificabile proporzione.

Il Friuli si consola con i 40 mila euro destinati all' Istitut ladin-furlan «Pre Checo Placerean», pronto a organizzare il progetto «Di ca e di la da l'aghe». L'equilibrio territoriale reclama la sua parte.

p.c.

IN BREVE

La deposizione dei periti in Corte d'assise

Strage di Udine: l'ordigno era confezionato da esperti con lo scopo di uccidere

UDINE L'ordigno che uccise tre poliziotti a Udine il 23 dicembre del 1998 fu confezionato da esperti allo scopo di uccidere, secondo due periti ascoltati ieri alla Corte d'assise della città friulana, dove è in corso il processo contro cinque imputati accusati di associazione mafiosa finalizzata alla strage.

La Corte ha ascoltato ieri mattina i due consulenti tecnici designati dal Pm Raffaele Tito nel corso delle indagini: Roberto Vassalle, ammiraglio esperto di esplosivi e Renzo Cabrino, chimico, interpellati anche per la strage di Bologna e vari stragi di mafia in Sicilia, che curarono a suo tempo le perizie sull'esplosione. A loro giudizio, «l'ordigno fu confezionato da mani esperte e con l'intenzione di uccidere». Durante l'udienza, gli avvocati difensori hanno sollevato un'eccezione, respinta dal presidente della Corte, sostenendo l'imputabilità dei propri assistiti solo per sfruttamento della prostituzione, spaccio di droga e associazione a delinquere, negando, quindi, l'associazione mafiosa e la strage. La Cassazione sta esaminando un ricorso della difesa in tal senso.

Latisana: rapinatori nell'agenzia di una banca rubano diecimila euro e scappano in auto

LATISANA Due persone, che hanno agito armate di tagliacarte e indossando cappelli e grossi occhiali da sole per non essere riconosciute, hanno fatto una rapina nell'agenzia di Ronchis di Latisana (Udine) della Banca di Credito Agricolo di Basiliano e, dopo esseresi impossessate di circa diecimila euro, sono fuggite facendo perdere le tracce. I due sono entrati in banca e, minacciando uno dei due impiegati presenti in quel momento nell'istituto di credito, si sono fatti consegnare tutto il denaro contante che si trovava nell'agenzia. Poi sono fuggiti su una macchina rubata in mattinata, che hanno abbandonato a trecento metri dalla banca.

APPUNTAMENTI

GRADO Oggi alle 21: per ‹Teatro in piazza› all'auditorium Biagio Marin il gruppo Ex allievi del Toti propone ‹El tritico dei veci›.

Sino al 31 luglio: mostra personale di Francesco Borzani alla Sala Mostre dell'ingresso principale della spiaggia.

AQUILEIA Oggi alle 20.30: concerto del coro delle voci bianche di Trieste in Basilica.

MARINA JULIA Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.

LIGNANO Oggi alle 20.30: esibizione del gruppo twirling di Lignano Sabbiadoro al parco di San Giovanni Bosco.

Alle 21: esibizione del gruppo musicale Garzoni in piazza del Sole, a Pineta Alle 21.30: per la rassegna ‹Pupi e pini› viene proposto lo spettacolo di burattini ‹Di commedia in commedia› al parco Hemingway.

Sino al 26 luglio: ‹Emozioni dai monti e dal mare›, mostra personale di Livio Grosso alla Sala Darsena di viale Italia, a Sabbiadoro.

Sino al 31 agosto: ‹Armonie› mostra personale di Nello Taverna all'Atelier, in viale Italia.

REMANZACCO Oggi alle 20: Sagra dei Gamberi e del Forno Rurale all'Area del Brolio Perosa.

CORNO DI ROSAZZO Oggi alle 21: per ‹Folkest› concerto di Grine Kuzine a Villa Bigozzi Cabassi. Per informazioni 0427-51230.

PREMARIACCO Oggi alle 21: proiezione del film ‹Harry Potter e la pietra filosofale› al Giardin Grande. Ingresso libero.

FORNI DI SOPRA Oggi alle 9.15 : escursione naturalistica nella natura di Forni. Prenotazioni allo 0433-88553, ritrovo al Consorzio Servizi Turistici Alle 21: musica dal vivo in piazza Centrale.

SAURIS Oggi alle 15: ‹Andar per centri storici›, visita guidata per scoprire la storia locale. Iscrizioni allo 0433-86000, ritrovo alla Cooperativa Servizi di Sauris.

Alle 16: ‹Andar per botteghe› passeggiata guidata tra le botteghe artigiane del paese. Iscrizioni allo 0433-86000, ritrovo alla Cooperativa Servizi di Sauris.

ARTA TERME Oggi alle 21: serata musicale con il mezzo soprano Aurora Bruno all'hotel Gardel.

SUTRIO Oggi alle 15: inizio del corso di ricamo, in tre giorni, proposto dall'albergo diffuso Borgo Soandri. Iscrizioni allo 0433-778921. Costo: 30 euro per un totale di 6 ore di lezione e per l'attrezzatura.

FORNI AVOLTRI Oggi alle 14.30: ‹Note in rifugio›, concerto al rifugio Lamberteghi-Romanin al passo Volaia con il Piazzolando Trio di Pordenone.

TARVISIO Domani alle 8.30: escursione naturalistica alla Sella Bieliga. Tempo di percorrenza 4 ore. Ritrovo davanti alla ex scuola di Dogna. Prenotazioni allo 0428-2392.

Domani alle 14.30: passeggiata a cura dell'Agriturismo Malga Priu dedicata a ‹Vivere il bosco›. Sono previste una serie di esperienze per impegnare tutti i sensi e conoscere il bosco in modo totale.

L'escursione si concluderà con la danza dei meridiani, per riconquistare l'equilibrio energetico.

Prenotazioni allo 0428-60265.

Domani alle 14.30: corso di artigianato ‹Creare con il filo di carta› all'agriturismo Prati Oitzinger.

Prenotazioni allo 0428-40296.

(A cura di Anna Pugliese)

Irruzione ieri pomeriggio di due malviventi nella sede del Credito cooperativo a Ronchis di Latisana

Fulminea rapina col taglierino

Bottino di 20 mila euro e tanta paura per i tre dipendenti

RONCHIS Rapina con il taglierino ieri pomeriggio intorno alle 15.15 a Ronchis di Latisana nella filiale della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano in corso Italia. Il colpo ha fruttato ai malviventi circa 20 mila euro. E tanta paura ai tre dipendenti, i soli presenti in quel momento nell'Istituto di credito.

L'azione è stata rapida e sicura, non è durata più di cinque minuti. Due individui con occhiali scuri, barba e un cappello calato sugli occhi, una volta entrati nella banca hanno minacciato con il taglierino il direttore Marco Basaldella, 36 anni di Mortelliano, il cassiere Marco Di Bin e un commesso e li hanno fatto stendere con la faccia a terra, tenuti a bada da uno dei malviventi. Mentre l'altro arruffava quanto trovava nei cassetti. Non hanno toccato la cassaforte a tempo e neppure hanno tentato di aprirla. Una volta compiuta la rapina sono usciti senza fretta e si sono dati alla fuga con un auto parcheggiata vicino alla banca. La macchina poi (una Fiat Uno rossa, rubata la mattina nel piazzale dell'ospedale di Latisana) è stata trovata abbandonata a circa trecento metri dal posto della rapina. I due sono fuggiti con un altra autovettura o con dei motorini.

Secondo il direttore si trattava di due uomini sui 40 anni, tarchiati, che parlavano un corretto italiano, senza inflessioni dialettali. Erano sicuri di quello che facevano e sapevano dove mettere le mani. In pratica dei veri professionisti.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Latisana che hanno subito effettuato dei posti di blocco, ma fino a tarda sera nessuna traccia dei rapinatore. La rapina, a parte i dipendenti, non ha avuto alcun testimone. Nessuno in paese si è accorto di quanto stava succedendo. La filiale della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano è sorta a Ronchis dal 1999 non aveva subito finora nessuna rapina o furto.

fe.vi.

Brevi e violente grandinate nel Cividalese

TRIESTE Brevi e violente grandinate si sono abbattute nel pomeriggio di ieri in alcune zone del Friuli, in particolare nell'area di Cividale del Friuli.

Piogge e vento hanno causato anche la caduta di rami e cartelloni sulla statale «Pontebbana» e sulla statale 56, soprattutto nel basso Friuli, dove si lamentano vari danneggiamenti.

Produttori di latte in piazza In regione protesta più «soft»

TRIESTE I produttori di latte aderenti alla Cospalat e ai Cobas porteranno oggi nuovamente i trattori in piazza in varie località italiane per protestare contro una serie di provvedimenti governativi, mentre in Friuli-Venezia Giulia la giornata vedrà un incontro con gli assessori regionali competenti, da cui si attendono autonome soluzioni.

«Vista la disponibilità dimostrata dagli assessori regionali competenti - si legge in una nota - la Cospalat aderisce alla manifestazione partecipando ad un incontro per fare il punto sulle problematiche del settore zootecnico».

In pratica, in considerazione delle aperture della Regione a statuto speciale nei confronti degli allevatori, l' incontro nella sede triestina della Regione sostituirà il sit-in inizialmente previsto davanti alla sede udinese dell' ente.

È invece confermata una concentrazione di trattori ai bordi della statale Pontebbana, all' altezza del Ponte della Priula, nei pressi di Treviso. «Senza però - ha precisato un responsabile dell' Associazione - alcun intento di ostacolare la normale circolazione dei veicoli».

«Per ora, confidiamo nella mano che ci tende la Regione - ha affermato la stessa fonte - ma se dopo tale incontro non si troveranno delle soluzioni, si prenderanno delle iniziative per fronteggiare la questione».

†

Ci ha lasciato la nostra cara

Teresa Potrata ved. Ferluga

Lo annuncia con immenso dolore il figlio FRANCO con la moglie LILIANA.
Un grazie particolare al personale della casa di cura Casa Fiorita.
I funerali si svolgeranno giovedì 25 luglio, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2002

†

Non è più con noi

Antonio Stepancic (Nino)

Con immenso dolore lo annuncia la moglie IDA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 24, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 23 luglio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Rozmann in Berlingerio

Lo annunciano il marito CARMELO, le figlie LUCIANA e MARINA, le nipoti CLAUDIA, ROBERTA, SARA, FRANCESCA e il genero ROBERTO.
I funerali seguiranno giovedì 25 luglio alle ore 9.50 da via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2002

III ANNIVERSARIO

Elide Sincovich

Immutato il ricordo di Te nei nostri cuori.

I tuoi familiari

Trieste, 23 luglio 2002

Le famiglie SAULE, GENTILLI La ricordano con rimpianto e nostalgia.

Trieste, 23 luglio 2002

†

Si è spenta improvvisamente

Virginia Skerlic in Delbello (Maria)

Ne danno il triste annuncio il marito STELIO, i figli STEFANO e DORIANA, i fratelli AURELIO e VITTORIO, le sorelle LIBERA, LIDIA, AMALIA, LUCIANA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 9.25 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2002

Ciao

Maria

Ti ricorderemo sempre: le tue cognate
- NELLA dal Canada
- SCOLASTICA
- ROSELLA
- NERINA
- LILIANA
con le loro famiglie.

Trieste, 23 luglio 2002

Ciao

zia Maria

I nipoti ONDINA, MARINO, NEVIA, CLAUDIO, LUCIA con famiglie.

Trieste, 23 luglio 2002

A 90 anni ha cessato di battere il cuore buono di

Mario Parovel

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA PETRONIO, la sorella MARIA, i figli MARISA e MARINO con ROBERTO e SILVIA, i nipoti GIORGIO, MASSIMO e FULVIA.
I funerali saranno celebrati mercoledì 24 luglio, alle 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2002

I condomini di via D'Alviano 66 partecipano commossi al cordoglio dei familiari.

Trieste, 23 luglio 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cabrelli

Lo annunciano la figlia IOLANDA, il nipote SERGIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, alle ore 10.15, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Koren (Cvetko)

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i figli MIRO e SONJA, la nuora ADA, i nipoti SABRINA, LORENZO, ANTONELLA, FRANCESCA, fratello, sorelle, cognati.
I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2002

†

Il 4 luglio ci ha lasciato

Ettore Sturmar

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i parenti assenti unitamente ad amici e conoscenti.

Trieste, 23 luglio 2002

Si è spenta serenamente

Maria Scheibleker ved. Curelich

di anni 101

Ne danno il triste annuncio la nuora STANIA, le nipoti TIZIANA con MAURO, CARLA con WALTER e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dottor MASSIMO LOVISATO, alla signora MARIAGRAZIA e personale della casa di riposo AIRONE.
I funerali seguiranno giovedì 25 alle ore 9 dalla chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 luglio 2002

Ciao

Nonna bis

- GABRIELE, PETRA, MICHELE, VERONICA, MATTEO

Trieste, 23 luglio 2002

Ciao

nonna Mitzi

- UCCIA, SERGIO, GIACOMINA

Trieste, 23 luglio 2002

Il 18 luglio si è spento serenamente il

DOTTOR

Mario Pes

uomo di esemplare onestà e rigore morale.
Addolorati ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, la moglie ADELE, il figlio STEFANO con DANIELA e STEFANIA, la figlia LAURA con PAOLO e GIULIA, la sorella LAURA e i nipoti.
Un grazie di cuore per le amorevoli cure agli amici medici dottor LUIGI GUARINI e dottoressa ELISA MARTINOLI e al sig. RINALDO PECORARI per la fraterna, commovente assistenza negli ultimi anni.

Trieste, 23 luglio 2002

Non è più con noi

Liberata Hrastich ved. Cerut

ma sarà sempre nei nostri cuori.
Ciao mamma, i tuoi figli MARIANNA, NADIA ed EDI, nuora ELENA, nipoti SUSY, GIANNI, ALLEN, ANDREA, SARA e GAETANO.
I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 9.50 da via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2002

Ciao

Libera

- GIORGIO

Trieste, 23 luglio 2002

L'Amministrazione provinciale partecipa al lutto del dipendente EDI CERUT per la perdita della madre

Liberata Hrastich

Trieste, 23 luglio 2002

Mario Cara (Mariolino)

Ci mancherai tantissimo.
Ciao Maresciallo.
I tuoi amici della Canottieri Trieste.

Trieste, 23 luglio 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Cade nel progetto di legge costituzionale elaborato dal governo il principio della «discriminazione positiva»

Minoranze: eliminato il doppio voto

Dovranno scegliere se eleggere il proprio rappresentante o un candidato dei partiti

ZAGABRIA Niente doppio voto per i cittadini dei gruppi etnici non croati. Il governo dimissionario di centrosinistra, riunitosi ieri probabilmente per l'ultima volta, ha preso in esame la proposta di legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali, che contemplava appunto la possibilità che gli aventi diritto minoritari votassero sia il proprio rappresentante al Sabor, il Parlamento croato, sia per candidati dei partiti politici. La proposta era stata formulata da un apposito gruppo di esponenti governativi in cui non erano inclusi i deputati delle minoranze, tra cui il parlamentare italiano Furio Radin. Comunque sia, la bozza di legge aveva ottenuto il beneplacito anche di questi deputati. Gli appartenenti alle minoranze (in Croazia, 4,3 milioni di abitanti, il 90 per cento si è dichiarato di nazionalità croata) dovranno così scegliere – se il Sabor accetterà quanto proposto dal governo – tra il voto etnico e quello politico, come avveniva finora.

La norma non piaceva alle destra ma neanche alla maggioranza. La bozza sarà presentata al Sabor venerdì

La questione del doppio voto è stata però da buon principio avversata dall'opposizione di centrodestra, Accadizeta in testa, ma anche dai partiti della coalizione al potere, tutti refrattari a quella che è stata definita la «discriminazione positiva» nei riguardi dei gruppi etnici minoritari. A fugare le ultime perplessità sulla questione del doppio voto è stato probabilmente l'incontro avvenuto nel fine settimana tra due degli esponenti più noti del Partito socialdemocratico e dell'Accadizeta, Mato Arlovic e Vladimir Seks. I rappresentanti dei due maggiori schieramenti sulla scena politica croata hanno convenuto sul no al doppio voto e che alle prossime parlamentari sarà rispettata la regola «un elettore, un voto». Il ddl è stato così inviato con procedura d'urgenza al Sabor che dovrà dibatterlo in due letture, fors'anche tre, prima di essere promulgato.

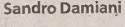
Il Parlamento di Zagabria si riunirà in via straordinaria probabilmente venerdì prossimo, 26 luglio, quando sarà chiamato a esprimersi sulla questione di fiducia al nuovo esecutivo proposto dal premier incaricato Ivica Racan. In questo caso a Racan serviranno i voti della maggioranza assoluta (76 consensi) per continuare a lavorare. Nel caso della citata legge costituzionale saranno invece necessari i voti della maggioranza qualificata dei due terzi, ossia 101 consensi. Se le destre dovessero dare l'okay (senza il doppio voto) la legge potrebbe passare.

Andrea Marsanich

CONTESTAZIONE

Ui: «Un valzer di poltrone senza nessun cambiamento»

FIUME La dirigenza dell'Unione italiana (Ui) doveva essere cambiata, non doveva esserci un semplice valzer di poltrone. Questa, in sintesi, la motivazione del dissenso di Sandro Damiani, direttore del Dramma Italiano e membro dell'assemblea dell'Unione Italiana. Dissenso che Damiani ha voluto manifestare non votando i nuovi vertici (ricordiamo, per inciso, che sono stati eletti al vertice della giunta, Silvano Zilli, e a capo dell'assemblea Maurizio Tremul) nella riunione costitutiva del nuovo «parlamentino» minoritario, svoltasi giovedì scorso a Umago.

Sandro Damiani

Damiani era interessato a candidarsi alla presidenza, ma poi ha rinunciato perchè in corsa per la Soprintendenza del teatro Ivan Zajc (che ospita il Dramma Italiano e il Dramma Croato). Lo premette lui stesso a scanso di equivoci e spiega che cosa lo preoccupa: i dati dell'ultimo censimento in Croazia. «Siamo di meno e siamo in meno a parlare l'italiano come pure a dichiararci linguisticamente italiani» afferma. «Ciò significa – aggiunge – che le nostre istituzioni non hanno funzionato a dovere. Mi riferisco alle scuole e a chi nell'ambito dell'Ui se ne occupava, ergo bisognava cambiare la dirigenza, non sostanzialmente confermarla».

Un'altro appunto mosso alla vecchia dirigenza Ui riguarda i rapporti tra gli stati domiciliari, Slovenia e Croazia, e la Nazione Madre, Italia, in cui gli enti culturali della minoranza avrebbero dovuto costituire da anello di trasmissione. Damiani non lo dice espressamente, ma rivendica tale ruolo soltanto al «suo» teatro, il Dramma Italiano, che proprio per questo ha ricevuto il «premio Flaiano».

Infine Damiani sospetta che le candidature siano state «precotte» prima dell'assemblea di giovedì e parla di incontri ad hoc svoltisi in precedenza, una cosa da «politici» che non avrebbe dovuto avvenire per l'assemblea dell'Ui.

pl.s.

Manifestazione disertata dal pubblico

E' incominciato a Pola il Festival del cinema, ma l'Arena resta vuota

POLA L'avvenimento culturale dell'estate in città, e non solo, è il Festival cinematografico, giunto alla 49.ma edizione. Va detto subito che si tratta di un appuntamento ancora alla ricerca di una precisa identità e collocazione dopo il crac dell'ex Federativa. Infatti, dopo che per decenni era stato la rassegna filmica jugoslava (Emir Kusturica ha spiccato il volo proprio da Pola), nei primi anni '90 si era ridotto a modesta vetrina di una cinematografia che, con l'appellativo di croata, doveva iniziare praticamente da zero. La produzione nazionale si era subito rivelata poca cosa per mantenere in piedi l'appuntamento filmico. Perciò, l'unica strada percorribile era quella che porta fuori dai confini nazionali e ad aprirsi agli altri Paesi, per lo più dell'Est europeo. Ed è per questo che il festival non è più croato, ma Festival di Pola e basta.

Ma vediamo un po' i numeri di questa edizione del festival: le pellicole di produzione croata sono sette, per alcune si tratta della prima, dieci invece quelle straniere, tutte in concorrenza per le «Arene d'oro». Il pubblico? Dopo l'Arena piena per la cerimonia inaugurale culminata con i fuochi d'artificio, gli spettatori si rivelano i grandi assenti. 200-300 persone a sera nell' imponente Arena sono una goccia nel mare. E l'altra sera a «Brucio nel vento» del regista italiano Silvio Soldini, hanno assistito un centinaio di persone.

p.r.

POLA Nonostante il massiccio afflusso dell'ultimo fine settimana viene registrata una flessione dell'8-10 per cento

Turismo, la stagione stenta a decollare

Ma gli operatori sperano nella calata degli italiani prevista per agosto

POLA La stagione turistica 2002 in Istria stenta a decollare e a raggiungere la quota abituale per la seconda metà di luglio che è praticamente l'apice dell'estate. I numeri parlano impietosamente chiaro: il fine settimana ha sì portato altri 190 mila villeggianti, ma rispetto a una settimana fa e allo stesso periodo del 2001, viene registrata una flessione di un 8-10 percento. C'e' tutto il tempo di recuperare, sostengono gli operatori del settore, chiaramente sperando nella massiccia calata degli italiani in agosto. Per il momento però non si può non parlare perlomeno di un mezzo flop.

Oltre ai numeri, il calo delle presenze è avvertibile un po' ovunque da altri segnali: tanti affittacamere sono sempre in attesa dei primi ospiti stagionali, nei ristoranti ci sono ancora tanti tavoli vuoti, c'è meno affollamento sulle imbarcazioni che portano a spasso i turisti lungo la costa...

Ma qual'è la causa del fenomeno? La risposta la danno i villeggianti stessi: i prezzi, aumentati rispetto all'estate scorsa, sono troppo alti in rapporto all'offerta e poi, i soliti i budelli

Spiagge istriane affollate.

stradali che sicuramente scoraggiano tanti potenziali visitatori. L'Arenaturist di Pola sta «incassando» un calo delle presenze del 25-30 percento. Secondo il suo azionista di maggioranza, l'imprenditore veneto Franco Basso dell'Europa group, si tratta di una tendenza non solo pianificata, ma addirittura programmata. Difatti, come ebbe a dire nei giorni scorsi alla riapertura dell'albergo Medulin a Medolino, l'azienda sta elevando la qualità dell' offerta e dei suoi servizi per cui è in atto una selezione tra la clientela. In altre parole, il turismo di massa sta gradatamente cedendo terreno a quello di livello più alto. Analogo il discorso per la «Riviera» di Parenzo. Non vanno dimenticati però fattori per così dire di forza maggiore, come i capricci atmosferici e le mucillagini su molte spiagge.

p.r.

Continua la serie di annegamenti sulla costa istriana: vittime un parentino e un tedesco nelle acque di Orsera

PARENZO E anche quest'estate continua purtroppo la serie di annegamenti lungo la costa istriana. Le ultime due vittime della triste lista sono un parentino e un turista tedesco che hanno perduto la vita nell'ultimo week-end. Il parentino, Valmi Stikovic, di 43 anni è morto mentre stava effettuando effettuato un'immersione nelle acque tra Fontane e Orsera. Ancora ignote le cause del decesso, anche se si propende per un malore che lo avrebbe colto sott'acqua. La seconda vittima è il turista tedesco, Bernd Wiedal, di 41 anni. Secondo quanto riferito dalla polizia polese, l'uomo si era tuffato, al largo di Orsera, per liberare l'ancora del suo canotto che si era incastrata sul fondale e non è più tornato in superficie. Soccorso dai familiari che erano con lui è stato trovato morto.

Confine croato-sloveno, si profila l'arbitrato

CITTANOVA Sono senz'altro legittime le rimostranze dei pescatori istriani che vedono in pericolo i loro interessi. Però lo stato deve tener conto degli interessi nazionali, che sono a un livello più alto.

Lo ha dichiarato ieri pomeriggio a Cittanova, il vice presidente del Parlamento croato, Zdravko Tomac, nell' incontro con gli esponenti dell'associazione dei pescatori della zona. Tema scottante: l'accordo croato-sloveno sul piccolo traffico di frontiera che i pescatori istriani non riescono proprio a digerire. «I problemi non si risolvono certamente organizzando meeting di protesta a ridosso del confine – ha affermato – ma rispettando gli accordi bilaterali. Se questi poi dovessero risultare dannosi per qualcuno bisogna muoversi nelle sedi adeguate». Tomac comunque non ha escluso la possibilità di ricorrere all'arbitrato internazionale per porre fine al contenzioso. «Però - ha concluso - fino alla soluzione definitiva, la linea di demarcazione in mare tra Croazia e Slovenia rimane la linea mediana del Golfo di Pirano.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1355	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,25	=	0,98	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 186,40	=	0,82	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,63	=	0,90	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 155,70	=	0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Fiume, avviati i restauri del «grattacielo della morte»

FIUME Non sarà più il «grattacielo della morte». Parliamo dello stabile di via Candek 8, tra i rioni di Podmurvize e Torretta, che da due anni è al centro di polemiche dopo che dalle sue facciate si sono periodicamente staccati blocchi di materiale edile, andatisi a schiantare al suolo da un'altezza di decine di metri. Proprio due anni fa, una lastra di cemento – che era a protezione di un balcone al 22.esimo (e terz'ultimo) piano – si era staccata, distruggendo un paio di automobili parcheggiate ai piedi dell'altissima costruzione (vi vivono circa 500 persone). Solo per puro caso, l'incidente avvenne in ore notturne, non vi furono vittime.

Da alcuni giorni, grazie a mezzi stanziati dal Comune, le pesanti lastre stanno venendo rimosse, operazione per nulla facile ma ormai non più rinviabile. Infatti, si era notato che altri lastroni erano diventati «ballerini» e rischiavano di venire giù. L'amministrazione cittadina ha deciso di stanziare circa 250 mila euro, trattandosi della prima fase dei lavori di riparazione delle facciate. Il resto delle spese di risanamento toccherà agli inquilini, mentre di recente si è fatta viva l'impresa edile che 25 anni fa costruì l'edificio, la zagabrese Industrogradnja, che stanzierà una determinata somma per il consolidamento dello stabile, il cui caso è stato anche sottoposto all'attenzione del Sabor, il Parlamento croato.

a.m.

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Fa molte domande.
11. Contravvenzione.
16. Si occupa in autostrada.
17. Formava un duo con Gian.
18. Svolge la sua attività in completa segretezza.
20. Le prime due di venti.
21. Acclamare con entusiasmo.
24. Iniziali della Vivanti.
26. La lima del falegname.
28. Creò Oliver Twist (iniziali).
29. Ha per capitale N'Djamena.
30. Ha vinto... in bellezza
32. In quella "de France" si trova Parigi.
34. Il segno di addizione.
35. Chi lo lancia è in pericolo.
36. Le consonanti di dopo.
38. Tale da... ferire l'orecchio.
42. Il "Bel" di un celebre romanzo di Maupassant.
43. Consentì la scoperta dei numeri irrazionali.
47. Al plurale... si allunga.
48. Atto legislativo del potere esecutivo.
50. Trasmette su reti e canali.
51. Lo Hughes poeta inglese.
52. Si ripetono in serie.
53. Siciliano di città.
54. I limiti... di Ziegfeld.
55. Nel tennis così è detta una battuta di servizio imprendibile.
56. Il barbiere li usa ben affilati.
57. Succede sempre a... dicembre.
61. Principio di crescita.
62. La West attrice del passato.
64. Il nome dello scrittore Longanesi.
66. Calcolo parziale dell'ammontare di interessi.
67. Lungo osso della gamba.
69. Grosso serpente dell'America Meridionale.
70. Un'incombenza della massaia.
71. Il Fede della televisione.

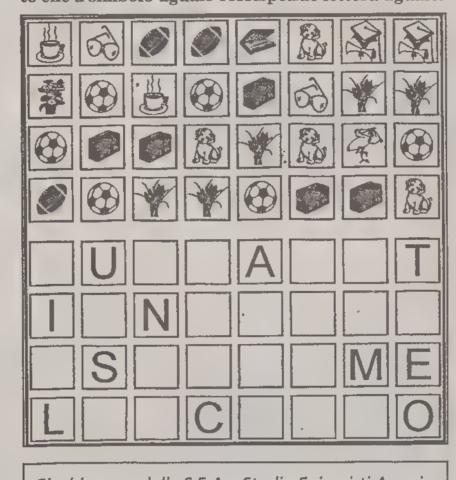
VERTICALI

1. Ghiaccio a Londra.
2. Nel bagno e nel tinello.
3. Fu il regista e protagonista di "Ricomincio da tre".
4. Come dire lei.
5. Capitale saudita.
6. Tra Vincent e Gogh.
7. Fece ingelosire Efesto.
8. Principio di timidezza.
9. Un palmipede.
10. L'inconscio per Freud.
11. Spiazzo rurale.
12. Vecchio motoscafo.
13. La madre... del mondo.
14. Nord-Est.
15. Difficile da superare.
19. Si richiede all'orologio.
22. Il centro di Zama.
23. Un alunno che era stato bocciato.
25. Lontani al contrario.
27. Che sono migliorati.
28. Un coro... di comari.
29. Capoluogo lombardo.
31. Un gatto pregiato.
33. Matita.
34. Un bandito del mare.
35. Condimento... di miniera.
36. Risoluto.
37. Lo sono i materiali come le spugne.
39. Una figura che si può descrivere pattinando.
40. Si ricorda per le maioliche.
41. Io con gli altri.
43. Si parla a Bonn.
44. Prendono molti pesci.
45. Antonelliana a Torino.
46. Attrici acclamate.
48. Mangia pedine.
49. Si abbarbica tenacemente.
56. Donna colpevole.
57. Uccise Emile Zola.
58. Si conta dalla nascita.
59. Il grande figlio di Lamek.
60. Il francese medievale.
63. Metà anno.
64. Fondo di casseruola.
65. In posa.
66. Membro d'una dinastia.
68. Iniziano bisbigliando.

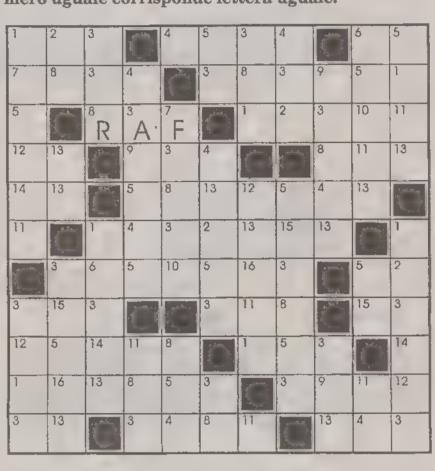
Le differenze allo specchio

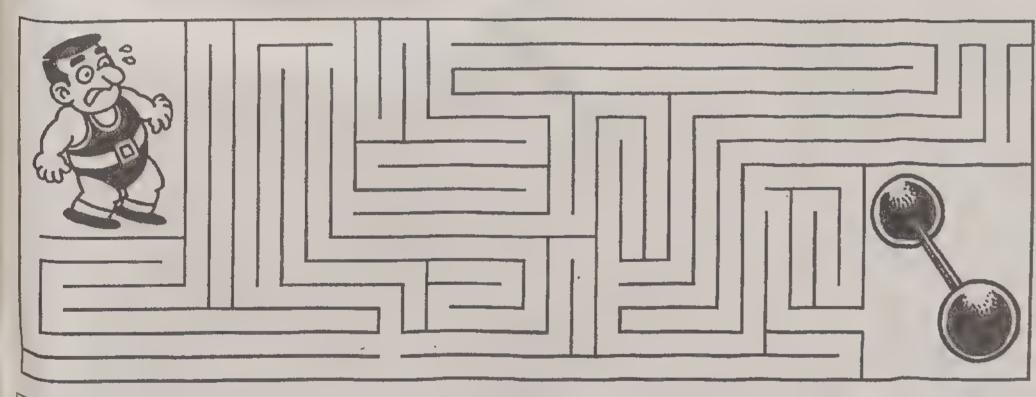
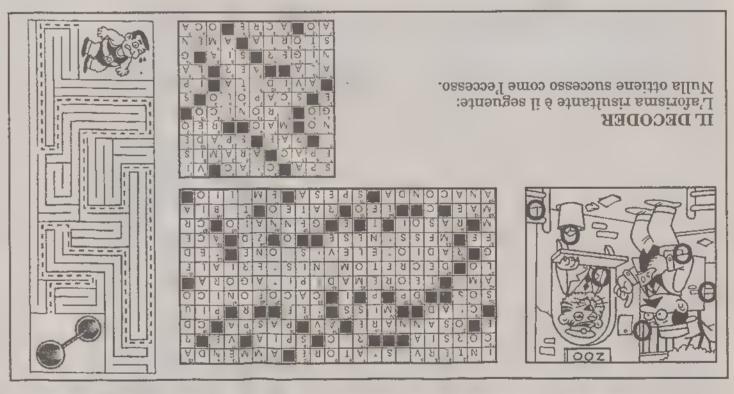
Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Decoder C

Decifrate l'intero aforisma «criptato» tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde lettera uguale.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Parole incrociate crittografate

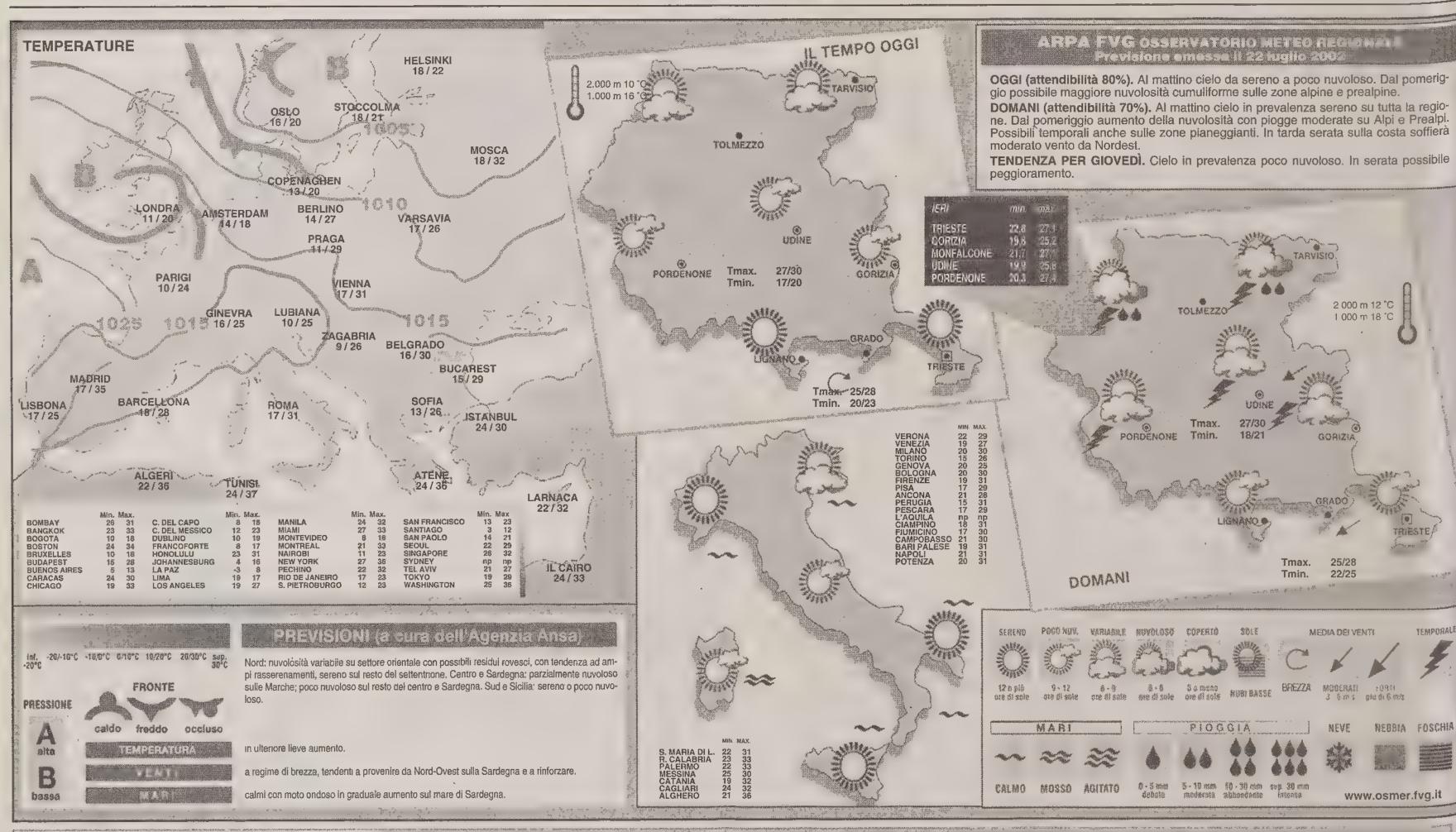
Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto

Che strada deve fare l'atleta per arrivare ai pesi?

Soluzioni

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max
BOMBAY	26	31	C. DEL CAPO	8	18	MANILA	24	32	SAN FRANCISCO	13	23
BANGKOK	23	33	C. DEL MESSICO	12	23	MIAMI	27	33	SANTIAGO	3	12
BOGOTA	10	18	DUBLINO	10	19	MONTEVIDEO	8	16	SAN PAOLO	14	21
BOSTON	24	34	FRANCOFORTE	8	17	MONTREAL	21	33	SEOUL	22	29
BRUXELLES	10	18	HONOLULU	23	31	NAIROBI	11	23	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	15	28	JOHANNESBURG	4	16	NEW YORK	27	35	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	5	13	LA PAZ	-3	8	PECHINO	22	32	TEL AVIV	21	27
CARACAS	24	30	LIMA	19	17	RIO DE JANEIRO	17	23	TOKYO	19	29
CHICAGO	19	33	LOS ANGELES	19	27	S. PIETROBURGO	12	23	WASHINGTON	25	36

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,8	27,1
GORIZIA	19,8	25,2
MONFALCONE	21,7	27,1
UDINE	19,9	25,8
PORDENONE	20,3	27,4

	MIN.	MAX.
VERONA	22	29
VENEZIA	19	27
MILANO	20	30
TORINO	15	26
GENOVA	20	25
BOLOGNA	20	30
FIRENZE	19	31
PISA	17	29
ANCONA	21	28
PERUGIA	15	31
PESCARA	17	29
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	18	31
FIUMICINO	17	30
CAMPOBASSO	21	30
BARI PALESE	19	31
NAPOLI	21	31
POTENZA	20	31

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	31
R. CALABRIA	23	33
PALERMO	22	33
MESSINA	25	30
CATANIA	19	32
CAGLIARI	24	32
ALGHERO	21	36

MODA

Tutte le collezioni si dividono tra due tendenze agli antipodi

Colori pirotecnici o tutto nero L'inverno degli estremi opposti

Dalla sarabanda di colori tipo circo equestre, al nero monacale, dalle policromie impazzite alle atmosfere gotiche. E' ancora presto per perdersi nei dettagli dell'autunno-inverno della moda, ma un colpo d'occhio d'insieme al portfolio delle ultime sfilate suggerisce una distinzione netta: da una parte assemblaggi di tinte e patchwork che sono puro azzardo, dall'altra glamour altero, giocato su un'unica tinta e su un'unica nota: il non colore. Il tutto, riassumibile nelle invenzioni di due guru del fashion system, l'uno il manager che fonde design e pragmatismo americano, quel Tom Ford che firma per Gucci e per Yves Saint Laurent Rive Gauche, dall'altra il pirotecnico, folle, debordante John Galliano, che riempie la blasonata maison Dior, e la sua stessa griffe, di creature che sembrano sfolgoranti uccelli tropicali o fantastiche viaggiatrici coperte con tutti i folclori del mondo.

E' una distinzione netta, così imperativa da dominare l'intera stagione, che in Tom Ford e John Galliano assume quasi i contorni di una sfida a distanza. Ma il gioco tra colore e no, percorre tutti i grandi della moda e dà esiti imprevedibili, come nella superba collezione di Yohji Yamamoto, che gioca con le assimmetrie per costruire sulle sue falene urbane gonne lunghe, soprabiti, maglie dove il grigio asfalto è interrotto da lampi di arancio. O nell'altrettanto impeccabile Issey Miyake, con gli argenti stagnola, cangianti, che si organizzano nelle forme di malinconici omini di latta, come nel mago di Oz. Per chi cerca il pezzo d'autore: l'abito da sera di Alexander Mc Queen, con il corpetto a ragnatela, i cappottoni di Comme des Garçons, le aristocratiche gonne tubolari di Prada.

Non potete far a meno del colore, ma senza eccessi? Allora Dries van Noten: bellissimi i suoi cappottini color zucca percorsi da motivi etnici, le gonne a fiori, gli sciallisciarpa ricamati, con frange lunghissime.

Arianna Boria

Inverno, Dries van Noten

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno.

Toro 21/4 20/5
Avete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esisto superiore alle aspettative non solo in campo sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6
Non riuscirete a uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete ricorrere all'aiuto di una persona esperta e di vostra fiducia.

Cancro 21/6 22/7
Con l'aiuto degli astri affronterete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni.

Leone 23/7 22/8
Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro naturale pessimismo. Un invito.

Vergine 23/8 22/9
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti.

Bilancia 23/9 22/10
Le buone prospettive prevalgono. Molto favorita la vita di società, importanti i rapporti affettivi. Molte manifestazioni di affetto e simpatia.

Scorpione 23/10 21/11
Si prevede una giornata piena di novità. Vivrete situazioni passionali con forte senso di trasgressione. Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

Sagittario 22/11 21/12
Ottime prospettive per la giornata odierna. Importante soprattutto la situazione privata e sentimentale. Rapporti ben sintonizzati.

Capricorno 22/12 19/1
Fate tutto con molta calma e riflessione. Sappiate puntare sempre più in alto. Coincidenze fortunate. Cercate di non essere dispersivi negli affetti.

Aquario 20/1 18/2
Sarete molto affascinanti e ammirati. In amore la vostra sensibilità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona e voi destinata.

Pesci 19/2 20/3
Non perdete di vista un solo istante le persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Otterrete quello che desiderate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Formazione in campo - **11** Equivale a 100 mq - **12** I fiori che ricordano Violetta - **13** Bianca al contrario - **14** Basso, profondo - **15** Voce del poker - **17** Località del Cadore - **19** Mangiati dai topi - **20** Il centro di Lima - **21** Un cappello fuori moda - **24** La città del marmo - **25** Rimanere al centro - **26** Sud-Est - **28** Proibito - **29** Riceve uno stipendio - **31** La fine del corso - **32** Pura e schietta - **33** I gradi nello judo - **34** Non è mai legale in inverno! - **35** Pianta saponaria - **37** Il peccato che causa indigestioni - **38** Sbalordito e sorpreso - **41** È pregiato il «musqué» - **42** L'amore per la propria terra.

VERTICALI: **1** L'appellativo dell'ostia consacrata - **2** Un leggendario trio musicale con Eric Clapton - **3** La Mata celebre spia - **4** Principio di economia - **5** L'ente televisivo (sigla) - **6** Bisognosa di cure - **7** Il popolare Patacca - **8** Nel telo - **9** Importò il tabacco in Francia - **10** Seguace di una dottrina filosofico-religiosa - **16** Sorvegliato a vista - **18** Corpisce i denti - **19** Può mandare in carcere - **21** La città dei fratelli Cairoli - **22** Nome di papi - **23** Incollerito - **27** Venuta a galla - **30** Hugo, compianto fumettista - **31** Saluto arabo - **33** Una Diana del cinema - **35** Formano sciami - **36** Il decimo mese (abbr.) - **39** La città di Abramo - **40** Al centro della grotta.

CERNIERA (4/4=4)
Il vecchio tiranno
Tipo sanguigno e poco continente,
con quel suo lungo braccio è assai potente;
ma, poiché non è certo intramontabile,
pure lui all'altro mondo se ne andrà!
Buffalmacco

BISENSO (6)
Un famoso scacchista
Sia che abbia il bianco, oppure no, la sua
capacità dimostra chiaramente:
non è facil che perda.. Dicon tutti
ch'è un campione di scacchi veramente.
Renato il Dorico

SOLUZIONI DI IERI

D I S I N N E S C A T I
E T E R E O ■ P A L I O
C A L C O ■ N A N T E S
O L I O ■ M O R T A R A
T I M ■ M A R T I R I ■
T A ■ C A N D I C E ■ I
O ■ F O R N I T O ■ C N
■ P O R T I C O ■ Z A G
P A S S I T O ■ G I R L
A N T I N E ■ F E R M E
P I E V E ■ W E L L E S
A E R O S T A Z I O N E

Zeppa: *VEDETTA, VENDETTA*

Indovinello: *IL COLINO*

LOTTO

Occhio alle coppie simmetriche E' in ritardo 10-81 su Palermo

La simmetria nel gioco del lotto è importante perché si rileva in qualsiasi manifestazione numerica. La simmetria ebbe origine dagli studi di uno dei più grandi matematici di tutti i tempi, Karl Friedrich Gauss, che riuscì ad ordinare consecutivamente i numeri come segue: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11...... 45; 90, 89, 88, 87, 86, 85, 84, 83, 82, 81, 80..... 46; 91, 91, 91, 91, 91, 91, 91, 91, 91, 91, 91...... 91. Raramente una coppia di simmetrici per estratto a ruota raramente può raggiungere 90-100 ritardi (mx stat. 107).

Attualmente, la coppia simmetrica più ritardata è 10 81 su Palermo, tenuto anche conto dello squilibrio che entrambi i numeri hanno registrato negli ultimi anni. Riproponiamo pertanto: per estratto 10 ,18; per ambo 10, 81, 82, 8; 10, 78, 87.

Agli altri comparti: Bari 32, 53, 72; Napoli 22, 33, 67, 88; Cagliari 26, 41; Genova 14, Venezia 48, 62, 82, 68.

Capilista: Bari 32 (65), Cagliari 82 (52), Firenze 16 (80), Genova 78 (79), Milano 74 (59), Napoli 88 (79), Palermo 81 (90), Roma 72 (87), Torino 87 (82), Venezia 62 (103).

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.38**
	tramonta alle	**20.44**
La Luna:	si leva alle	**20.35**
	cala alle	**4.12**

30.a settimana dell'anno, 204 giorni trascorsi, ne rimangono 161.

IL SANTO

Santa Brigida

IL PROVERBIO

L'amore di una madre risale dalle profondità dell'oceano.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³) (Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	...
Via Carpineto	µg/m³	**31**
Via Svevo	µg/m³	**16**
Via Pitacco	µg/m³	**25**
Muggia	µg/m³	**26**

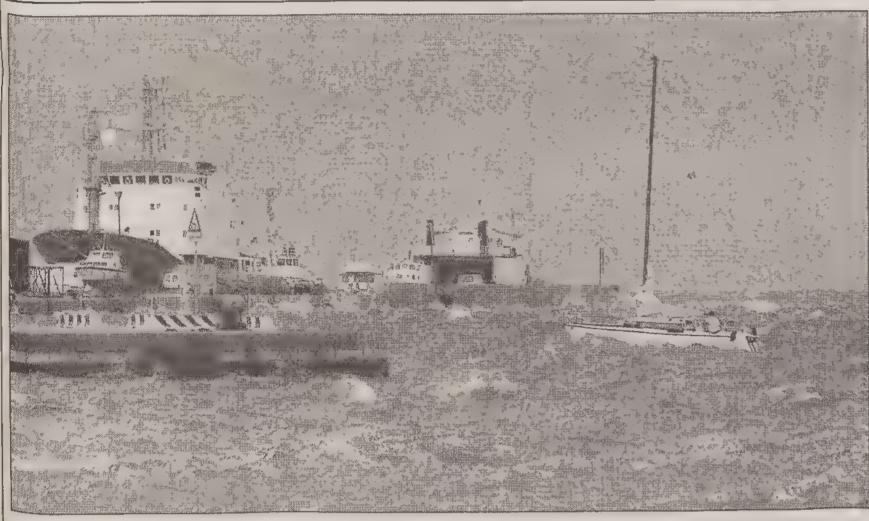
MAREE

Alta:	ore	10.45	**+33**	cm
	ore	21.33	**+46**	cm
Bassa:	ore	3.59	**-64**	cm
	ore	15.55	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.18	**+36**	cm
Bassa:	ore	4.32	**-66**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,8** minima
	27 massima
Umidità:	**74** per cento
Pressione:	**1013,5** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**46,4** km/h da O
Mare:	**24,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Un groppo di tramontana ha flagellato il mare, ma per fortuna la «buriana» si è placata in poco tempo. (Foto Lasorte)

Mezz'ora di stratempo ieri pomeriggio: barche in difficoltà. A Sgonico pioggia a catinelle e temperature in calo

Un groppo di vento a cento all'ora

Cento chilometri all'ora. Lì ha raggiunti ieri la raffica di Tramontana che alle 15.10 si è abbattuta all'improvviso sulla città e sul mare sovrastati da un cielo plumbeo che minacciava tempesta. Un «groppo» come dicono i marinai.

Un albero è stato abbattuto in viale Miramare e si è infranto sulla tettoia della stazione di servizio dell'Agip. Altri grossi rami strappati dal vento sono finiti in mezzo alla carreggiata in strada per Basovizza, sulla 202, in passeggio sant'Andrea e in altre aree alberate della città. Strage di foglie e di fiori.

Alcune barche si sono trovate in difficoltà. L'«Hidra» era al largo di Sistiana con due persone a bordo e ha iniziato a imbarcare acqua. A un'altra imbarcazione battente bandiera tedesca si è bloccato il motore un miglio dal porticciolo di Grignano. Le motovedette della Capitaneria di Porto le hanno prese a rimorchio e trainate rispettivamente a Monfalcone e a Barcola. In difficoltà a Punta Sdobba il «San Souci» con quattro adulti e un bambino. Anche in questo caso è intervenuta la Guardia costiera. Innumerevoli anche i cassonetti rovesciati e le insegne divelte. Un quarto d'ora più tardi, il cielo si è rasserenato. Il blu-notte si è stemperato in azzurro-grigio e l'intensità del vento è significativamente calata. Sulla città nemmeno una goccia di pioggia.

Ha invece piovuto a catinelle a Sgonico. Quindici millimetri di pioggia che si sono sommati ai 25 della mattinata. Paradossalmente a Borgo Grotta Gigante, a un paio di chilometri di distanza, la precipitazione è stata poco più che virtuale. Un millimetro. Il vento ha però polverizzato l'acqua trasformandola in una sorta di «spray» che in alcuni casi è entrato violentemente nelle case attraverso le finestre. «Mai visto nulla di simile. Si sono formati dei mulinelli d'acqua» ha affermato un abitante delle «Girandole» sorpreso per l'inusuale fenomeno atmosferico. Disagi anche ad Aurisina e Santa Croce.

La raffiche di vento e la pioggia hanno determinato sull'altipiano una repentina discesa dalla temperatura che si è fatta sentire anche in città. Alla stazione meteorologica dell'Alpina delle Giulie a Borgo Grotta alle 13 il termometro segnava 26,8 gradi. Alle 15 i gradi erano 25. Venti minuti più tardi la colonnina di mercurio era precipitata a 17,4. Il minimo della giornata.

Secondo i meteorologi il «groppo di vento» che ha spazzato la città e il golfo, è diretta conseguenza di una perturbazione fredda che ha superato le Alpi a una quota di 1500 metri. Questa perturbazione ha avuto il sopravvento sui venti di Libeccio che per tutta la mattinata avevano reso afosa l'aria, innalzando l'umidità. Oggi invece l'aria sarà fresca e secca grazie al Borino che già ieri in serata ha iniziato a soffiare. Un Borino discreto, a 40-50 chilometri all'ora. Cielo terso, sole, colori accesi, come quelli di un tempo. Una giornata «regalata» da passare in riva o in mezzo al mare.

c.e.

Il giudice di pace ritiene «iniqua, arbitraria, fuori da ogni regola» la somma richiesta di 350 mila lire per estinguere un libretto di risparmio

Troppi soldi per chiudere il conto, CrT condannata

La banca dovrà risarcire il cliente e pagare 329 euro per le spese processuali. L'istituto può ricorrere

«Iniquo, arbitrario, fuori da ogni regola, contrario a ogni principio di diritto e di equità».

Con queste parole il giudice di pace Francesco Pandolfelli ha «bollato» il comportamento della Cassa di Risparmio di Trieste che per estinguere un libretto di deposito bancario aveva preteso da un cliente 350 mila lire. Lo si legge nella sentenza in cui la banca è stata condannata a restituire la somma incamerata. In più la Crt, che fa parte del gruppo Unicredito, dovrà pagare le spese legali sostenute del malcapitato risparmiatore: sono altri 329 euro che si sommano ai 180 della «tariffa» richiesta per estinguere il libretto di risparmio. Ecco lo storia come emerge dalla carte processuali.

Tutto ha inizio nell'ottobre dello scorso anno quando il cliente si presenta allo sportello dell'Agenzia 14 della Crt in Campo San Giacomo, proprio di fronte alla chiesa parrocchiale. Ha il libretto in mano e vuole estinguerlo.

«Per questa incombenza ci tratteniamo 350 mila lire. E' la nostra tariffa» spiega l'impiegato. Serio, efficiente, professionale, davanti al video del suo computer. Il prezzo è quello e non si discute. Il cliente è perplesso. Nicchia, tergiversa, non sa che fare. La «tariffa» gli sembra «salata» per una operazione tutto sommato di routine. Infine decide. Per poter venire in possesso dei soldi firma il modulo che il cassiere gli mette davanti agli occhi. In pratica paga le 350 mila lire. Libretto estinto, caso chiuso.

Nelle ore successive però l'amarezza monta e si trasforma prima in indignazione poi in rabbia. Il risparmiatore si rivolge a un legale che cita la Cassa di Risparmio davanti al giudice di Pace e chiede la restituzione della quanto pagato per estinguere il conto.

L'avvocato Raffaele Esti ha pochi dubbi. L'imposizione subita dal risparmiatore gli appare vessatoria e nessuna altra banca che opera a Trieste ha mai chiesto altrettanto ai clienti per una operazione di routine.

La Crt non si dà per vinta. I suoi legali spiegano al giudice che la trattenuta era stata così alta perché l'operazione richiesta era doppia. Non si trattava solo di estinguere il conto ma anche di verificare se il cliente aveva diritto a quei soldi. Il libretto era stato infatti ereditato da una parente.

Il magistrato nella sentenza di condanna ha respinto queste tesi spiegando punto per punto le buone ragioni di chi aveva promosso la causa.

«Le 350 mila lire richieste rappresentano un'imposizione unilaterale del contraente più forte. Inoltre chi aveva aperto il libretto non aveva mai approvato o sottoscritto questa clausola che determina un significato squilibrio dei diritti e degli obblighi a carico del consumatore, giacché a fronte della pretesa di un ulteriore compenso, la banca non ha svolto un servizio diverso e più oneroso di quello che segue alle analoghe operazioni compiute dal titolare del libretto».

«Va ancora osservato - sostiene il giudice Francesco Pandolfelli - che la somma addebitata dalla banca è sproporzionata in rapporto al valore del servizio espletato. La richiesta resta quindi iniqua e arbitraria, fuori da ogni regola e contraria a ogni principio di diritto».

A livello giuridico alla Crt resta aperta un'unica via. Potrebbe impugnare la sentenza e ricorrere per Cassazione. A livello di immagine pubblica invece la soluzione è più semplice. La tariffa va ridimensionata a quella praticata dagli altri istituti di credito e riportata a livello del costo effettivo dell'operazione. Qualche decina di euro. Non di più.

Claudio Ernè

La Digos ha identificato l'autore delle chiamate anonime seguendo le scie elettroniche del suo cellulare

Falsi allarmi-bomba in Tribunale, preso il telefonista

Si chiama Gianfranco Praticò, 31 anni, il presunto autore delle telefonate anonime che annunciavano gli allarmi bomba (poi rivelatisi falsi) al Palazzo di Giustizia. Lo hanno identificato gli investigatori della Digos al termine di una lunga e approfondita indagine. All'uomo i poliziotti sono arrivati seguendo le scie elettroniche di una scheda telefonica Tim acquistata da un pregiudicato il quale l'ha poi ceduta a una terza persona che l'ha infine affidata a Praticò.

La ricostruzione è stata resa ancor più difficile dal fatto che l'uomo aveva cercato di criptare il proprio telefonino impedendone l'identificazione. Ma i sofisticati mezzi della Digos hanno consentito di superare questo ostacolo.

«Sì, sono stato io», ha detto Gianfranco Praticò ieri agli investigatori delegati dal pm Luca Fadda al termine di un lungo interrogatorio durante il quale al sospettato sono state fatte sentire anche le intercettazioni delle telefonate a lui attribuite. La prima chiamata è del 30 aprile scorso quando, al mattino era giunta sulla linea del 113 una telefonata anonima. «Ci sono due ordigni esplosivi al Palazzo di Giustizia», aveva detto un uomo parlando senza inflessioni dialettali. Subito era scattato l'allarme. Il palazzo era stato evacuato. In via Coroneo avevano atteso che terminasse il sopralluogo degli artificieri magistrati, impiegati, avvocati e anche imputati in manette.

Dai controlli degli artificieri non era stato rilevato nulla di anomalo. Nessuna bomba. Poi sono partite le indagini sull'autore della telefonata. Ieri l'interrogatorio e la confessione. Nel corso delle indagini sono state anche perquisite le case di altre persone. In una di queste gli agenti hanno trovato un manganello di metallo di 53 centimetri. Quasi un'arma.

Gianfranco Praticò è accusato di procurato allarme e interruzione di pubblico servizio.

Il suo nome era già salito in passato alla ribalta della cronaca sempre per una faccenda di telefonini. Nel mese di maggio del '99 spacciandosi alternativamente come giornalista del Piccolo, o come finanziere o come poliziotto era riuscito a farsi consegnare 25 telefoni cellulari pagandoli con assegni scoperti. Il trucco era andato avanti per qualche tempo. Alla fine erano scattate le manette. L'indagine era iniziata con la denuncia di un negoziante truffato che si era rivolto alla Finanza.

Corrado Barbacini

Terrorismo: volantino «Fpl» recapitato alla sede di An

Un volantino, a firma di un sedicente «Fronte Popolare di Liberazione», nel quale si esalta l'insurrezione e la rivoluzione armata, è stato recapitato, per posta, alla sede della Federazione provinciale di An. Il volantino - da quanto si è saputo - riporta nell'intestazione una stella a cinque punte,sovrastata da un pugno con un fucile, diversa da quella tradizionalmente attribuita alle Brigate Rosse. Nel testo del volantino non vi sono minacce e non sono indicati obiettivi, anche se si ipotizzano eventuali azioni per il futuro. Sono state avviate indagini per valutare l'attendibilità del volantino ed eventuali collegamenti con episodi analoghi. Il volantino è stato inviato per posta prioritaria da Trieste ed è stato recapitato alla sede di An mercoledì scorso, pochi giorni dopo la consegna al Comune, il 12 luglio scorso, di una busta, inviata anche quella per posta, contenente polvere da sparo e una lettera di minacce nei riguardi del sindaco. Anche quel documento riportava la firma di un sedicente «Fronte popolare di Liberazione».

Chiarito il motivo del trasloco forzato dal piazzale di San Giusto della manifestazione organizzata dal circolo «Maritain»

«Quegli spettacoli erano blasfemi»

Don Ragazzoni: «Artisti seminudi e parolacce». L'organizzazione nega

Niente più spettacoli davanti al sagrato di San Giusto.

LA KERMESSE CONTESTATA

L'ex vice-coordinatore Luccarini denuncia scarso dialogo nel partito. Bucci e Camber: «Nessun problema, solo dialettica interna»

Lite in Forza Italia per il duello Rossi-Poletti

Quante anime ha Forza Italia? Si stanno forse ricreando le correnti, come nella vecchia Democrazia cristiana, spesso dilaniata da feroci guerre intestine? E la scissione di Forza Trieste, il nuovo gruppo in consiglio comunale formato da ex socialisti, staccatosi polemicamente da Fi, cui a breve potrebbe seguire quello dei centristi Ccd-Cdu, che cosa significa? E, infine, chi comanda veramente gli azzurri triestini?

Sono alcuni dei quesiti che in molti si pongono dopo l'ultima *querelle* scoppiata la scorsa settimana nel partito, quella riguardante il trasloco forzato degli spettacoli del circolo «Maritain» dal piazzale di fronte alla cattedrale di San Giusto, chiesto dal Comune, e segnatamente dall'assessore ai Lavori pubblici **Giorgio Rossi**, in quanto giudicato «inadeguato» al luogo, ma contestato dal consigliere comunale forzista Paolo de Gavardo. Un'associazione culturale che, detto per inciso, è guidata da un iscritto di Forza Italia come **Rossana Poletti**, ex assessore comunale dc. Per il momento la baruffa sembra essere rientrata: la manifestazione è andata regolarmente in scena domenica sera nella vicina piazzetta Tor Cucherna, e nemmeno l'assessore Rossi intende più pronunciarsi. Ma il malessere interno, rimane.

Almeno per l'ex vicecoordinatore azzurro **Piergiorgio Luccarini**, secondo cui «in Forza Italia manca il dialogo, il dibattito interno, non si fanno riunioni». E indica almeno cinque anime: la «liberale», che fa capo a Sergio Trauner; quella cattolica, con gli ex democristiani Calandruccio, Locchi, Frömmel, de Gavardo, la stessa Poletti e il marito Scagnol; la componente «socialista» che vede nell'ex assessore Seghene il punto di riferimento, nonché nei consiglieri Della Valle e Ola; e poi il blocco listaiolo che, oltre a esprimere leader come Giulio Camber e Roberto Antonione, annovera i vari Bucci, Dominicini, Tamaro e altri. E infine gli «indipendenti» fra i quali Luccarini inserisce giovani consiglieri comunali come Rovis, ma anche esponenti della giunta come lo stesso Rossi, e il sindaco Roberto Dipiazza, «fra quelli che arrivano - spiega - dalla società civile».

L'assessore Rossi

L'ex assessore Poletti

«Ma non si tratta delle vecchie correnti Dc che si facevano la guerra» avverte Luccarini.

Chi invece non vede «alcun problema», nella *querelle* Rossi-de Gavardo, è l'assessore comunale nonché coordinatore provinciale di Forza Italia **Maurizio Bucci**, che così risponde alle accuse di scarso dialogo interno promosse da Luccarini: «Non ricordo di averlo visto all'ultima serata di Forza Italia, al bagno "Sticco" di alcune settimane fa...». Mentre sui transfughi di Forza Trieste, è lapidario: «Non c'entrano nulla con noi...». Non ci sta alla divisione di Forza Italia in correnti nemmeno il capogruppo **Piero Camber**, che imputa piuttosto le baruffe interne alla presenza di «troppi ex» nel partito, una realtà che determina «la forte dialettica interna dalla quale però alla fine si esce sempre con posizioni comuni». Camber ammette tuttavia che forse non c'è altrettanto «dialogo con la base», e ricorda a Luccarini: «Avrebbe potuto lui stesso convocare le riunioni, quand'era vicecoordinatore...».

A sostegno della tesi di Luccarini arriva **Paolo de Gavardo**, per il quale la diatriba Rossi-Poletti è scaturita «dalla mancanza di programmazione dentro a Forza Italia: se Rossi è assessore ai Lavori pubblici non può occuparsi di cultura, oppure fare il sindaco».

E se l'assessore Rossi si ripromette di non parlare più dell'argomento, la Poletti si limita a dire: «Il mio scontro con Rossi non è stato di natura partitica. E' la politica che oggi è così, non si discute più, non c'è confronto, solo decisioni prese in maniera verticistica. Non solo da noi, ma in tutti i partiti. Ecco perché, pur essendo iscritta a Forza Italia, non mi occupo più di politica».

a.r.

Artisti seminudi che dicono parolacce durante uno spettacolo davanti alla chiesa di San Giusto. E' accaduto alcuni anni fa, secondo il vicario generale della Curia Pier Giorgio Ragazzoni, nel corso di una delle manifestazioni organizzate dal circolo culturale «Jacques Maritain». E' questo quindi il motivo principale che ha recentemente determinato il trasloco forzato degli spettacoli, proprio per l'asserita inadeguatezza dei contenuti di alcune rappresentazioni rispetto alla vicinanza con il luogo di culto. Anzi, in un caso, si sarebbero udite persino parole «blasfeme» durante una delle serate. Una circostanza che avrebbe provocato la decisione del Comune di allontanare gli artisti dalla cattedrale, davanti alla quale si esibivano ormai da diverso tempo.

«Non è vero, in tredici anni nessuno si mai presentato seminudo sul palco» ribatte Rossana Poletti, organizzatrice della 14. edizione de «La Sera del dì di festa», kermesse di teatro e musica etnico-popolare internazionale (dalle usanze lapponi a quelle piemontesi, tanto per fare un esempio), che da domenica scorsa ha ripreso i suoi spettacoli nella vicina piazzetta Tor Cucherna. «Nessuno - aggiunge la Poletti, ex assessore comunale democristiano - ha mai pronunciato parolacce o frasi blasfeme. In un solo spettacolo di qualche anno fa - ammette - a causa di alcuni concetti espressi, sicuramente discutibili sul piano religioso, mi sono scusata per iscritto. Lo spettacolo aveva disturbato pure me... Del resto, in quattordici edizioni e centinaia di spettacoli qualche errore ci può essere. Solo chi non lavora non sbaglia».

Ma ai fedeli le scuse della Poletti non devono essere state sufficienti, tanto da tempestare di lettere e telefonate la parrocchia di San Giusto e la Curia. «Ci sono arrivate decine di proteste - racconta don Ragazzoni - per il fatto che davanti a San Giusto si facevano spettacoli non consoni al luogo». Da qui la decisione della Curia di intervenire l'anno scorso, quando in una riunione con il sindaco Roberto Dipiazza, presente lo stesso assessore Giorgio Rossi (colui che ha personalmente intimato al «Maritain» di sloggiare dal piazzale della Cattedrale), il rappresentante del vescovo caldeggiò il rispetto dei luoghi di culto cittadini, non solo per quel che riguardava il sagrato di San Giusto, ma stigmatizzando anche la pista di ghiaccio allestita davanti alla chiesa di Sant'Antonio.

La Curia: «Più rispetto per i luoghi di culto» L'ex assessore Poletti: contenti dello "sfratto", ci sentivamo perseguitati

Ma la Poletti non ci sta, e passa al contrattacco. «In tanti parlano dei nostri spettacoli - avverte - senza averli mai visti. L'anno scorso ad esempio, ci fu chi si lamentò per l'esibizione di danza giapponese Butoh, ispirata alle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki, dove un danzatore dipinto tutto di bianco, con un lenzuolo in vita, a qualcuno era sembrato nudo. Ma non era così. Tanto che la rappresentazione venne apprezzata anche da due membri della Commissione pastorale presenti all'evento, Cuscito e Poilucci, che non si sono mai scomposti». «Comunque - conclude la Poletti - sono contenta di aver traslocato in piazzetta Tor Cucherna. Domenica sera era strapiena, c'erano 500 persone. Davanti alla cattedrale invece ormai c'era una sensazione di persecuzione da Medioevo oscurantista, che era diventata insopportabile».

a.r.

I dati di luglio segnano una variazione mensile di +0,1%: movimento all'insù simile a quello delle altre città campione

Elettricità e affitti, si riaffaccia l'inflazione

Forte balzo dei campeggi (+13,9%), in discesa il settore alimentare

In diminuzione, secondo l'Osservatorio prezzi del Comune, i dati di luglio nel settore dell'alimentazione: -12,5% il sedano, -10,8% le patate e addirittura in picchiata (-17,7%) le sarde.

Si rialza l'inflazione in città, ma il movimento dei prezzi all'insù è modesto e corre in parallelo con le altre città campione. E questo l'esito della pubblicazione dei dati di luglio, effettuata ieri dall'Osservatorio prezzi del Comune. La variazione mensile è di +0,1% (era stata addirittura negativa a giugno: -0,1%), quella annuale è del 2,9% (+2,7% lo scorso mese). Stavolta insomma, per quanto una certa preoccupazione venga alimentata dal riproporsi di una tendenza alla crescita dei prezzi, siamo in buona compagnia.

A guidare la variazione mensile in città è il settore «abitazione, acqua, energia e combustibili», che segna un +0,6%, maggiore aumento di luglio nella classifica per comparti. A provocare questa situazione sono stati l'aumento dell'energia elettrica (+0,6%) e la revisione trimestrale degli affitti (+0,6%). In controtendenza, all'interno del settore, il gasolio da riscaldamento: -1,2%. Ci si può consolare con la variazione del comparto: +0,3%.

Molto vivace, e in questo caso su entrambi gli indici di rilevazione, il settore «ricreazione, spettacoli e cultura»: +0,4% la crescita nel mese, +4,3% quella annua. Entrando nel dettaglio, all'aumento dei prezzi delle cabine balneari (+10,5%), fanno eco gli zaini (+1,5%), i periodici (+1,4%), libri (+0,8%) e i pacchetti vacanza (+0,2%).

Le sarde fanno registrare addirittura un -17,7%. Molto vivace il settore ricreazione, spettacoli e cultura: per le cabine balneari un +10,5%

Nel settore cosiddetto generico denominato «altri beni e servizi» spiccano i conti correnti bancari (+1,5%), oramai una costante nell'elenco dei prodotti che salgono, le assicurazioni delle auto (+1,6%), e tutto ciò che serve per l'igiene personale, cotton fioc e dopobarba (+3,9%), i deodoranti in stick (+2,8%), i rasoi (+2,6%), i pettini (+0,9%).

All'interno del settore relativo ad alberghi e ristorazione va registrato il blitz dei campeggi (+13,9%), mentre fra le bevande cresce ancora la birra, sia estera (+1,1%), che nazionale (+1%).

In diminuzione invece i prodotti alimentari: l'elenco è lunghissimo, ma basta citare i casi più eclatanti come le sarde (-17,7%), il sedano (-12,5%), le patate (-10,8%). Stessa sorte - e non è la prima volta che accade - anche per le comunicazioni, con la telefonia fissa a -0,1%.

Ugo Salvini

Ortaggi e frutta si pagano a peso d'oro

Inflazione, prezzi all'insù e le associazioni dei consumatori continuano a denunciare, come fanno da mesi, i troppi «aggiustamenti» negativi su prezzi e tariffe attraverso aumenti e arrotondamenti approfittando del passaggio dalla lira all'euro. I rincari hanno interessato, come indicano le cifre fornite dall'Istituto nazionale di statistica, i prodotti di largo consumo. Nei primi sei mesi del 2002 i pomodori da sugo sono aumentati quasi del 40%; forti aumenti anche per vongole, fiammiferi, cerini e triglie. E tra i venti prodotti più cari troviamo pure patate e cipolle. Gli ortaggi hanno registrato un +9,25 e la frutta un +5,85. Non mancano gli aumenti a lungo termine come l'assicurazione auto che secondo l'Istat è lievitata «solo» del 5,3%. Ma allora cosa diminuisce? «Pensate un po' - risponde ironicamente l'Associazione consumatori - i voli intercontinentali, e quelli europei che come i pomodori da sugo, frutta e verdura acquistiamo tutti i giorni!». In calo anche i prezzi dei personal computer -4,4%, dei limoni -4,3%, dei telefonini -1,4%...

Ferriera, la Cisl dice no al piano Giovedì una riunione in Regione

Dopo-Ferriera, tempi stretti: giovedì nuova riunione.

Dopo aver espresso il proprio no assieme alle altre sigle confederali, la Cisl ribadisce la contrarietà al piano di riconversione industriale dell'area della Ferriera. E lo fa in una nota stilata ieri, dopo una riunione dell'esecutivo dell'Unione sindacale territoriale di Trieste del sindacato.

La Cisl rifiuta le proposte del piano redatto dal ministero delle Attività produttive, che giudica «gravemente carente sul piano economico e sul piano occupazionale». Il sindacato evidenzia che si tratta del «primo vero atto di confronto sulla volontà di chiusura dello stabilimento e sul riutilizzo del sito industriale della Ferriera», ma afferma che «a fronte di notevoli investimenti, l'attività economica alternativa creata comporterebbe un saldo negativo occupazionale di circa 800 unità e verrebbe a imporre a Trieste attività economiche quali il terminale gasifero, rifiutato da altri comuni limitrofi».

Per la Cisl «rimane l'esigenza di un serrato confronto con le istituzioni e con i soggetti coinvolti nel piano» e «non saranno accettate chiusure di impianti che provochino perdita di posti che vanno a sommarsi alla già difficile situazione dell'industria triestina, senza prospettive concrete di reimpiego». Il sindacato infine chiede «un tavolo concertativo permanente con le istituzioni, l'Autorità portuale-Ezit, per affrontare organicamente la politica industriale triestina, nell'ottica di una maggiore occupazione».

Intanto, dopo la riunione che la scorsa settimana ha visto riunite a Roma per la disamina del piano tutte le parti (industriali, proprietà, sindacati e istituzioni), è convocata per giovedì la prima riunione nell'ambito di quei tavoli settoriali che, secondo quanto deciso nella capitale, avranno il compito di approfondire e individuare le modalità di concretizzazione del percorso di dismissione dello stabilimento. L'assessore regionale all'industria Sergio Dressi ha già convocato nei propri uffici, per discutere di problematiche industriali, i rappresentanti ministeriali, quelli degli enti locali, la proprietà, sindacati, Acegas, Duferco. Gli altri tavoli costituiti sono quelli relativi ai settori sociale e ambientale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ABITARE a Trieste. Studio lussuoso di grande rappresentanza, circa 140 mq nel centro pedonale. Palazzetto signorile con ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze S. Giacomo. Cucina, matrimoniale, camera, bagnetto. Epoca rinnovato recentemente. Soleggiato. € 64.500. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa Sistiana, restaurata perfetta, grande metratura. Bellissimo giardino con comodo accesso auto. 040/371361.

ALTIPIANO recente villetta affiancata ottimamente rifinita, composta da salone, cucina, 3 stanze, bagno, ampia cantina, giardino e posto macchina, condizioni perfette. Quadrifoglio tel. 040/630174. (00)

BAR zona di forte passaggio buone ottimo reddito rimostrabile. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALE locale grandissima metratura uffici tre ingressi passo carrabile scoperto di proprietà. Informazioni ns/uffici Rabino 040/368566 rif. 3002. (A00)

COMMERCIALE vista mare pari a primingresso soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo € 149.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

GALLERY adiacenze Piazza Goldoni stabile ristrutturato appartamento primingresso, due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi e due terrazze. Cod. 395. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Basovizza villa ampia metratura, giardino, ottime condizioni sia interne che esterne. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 312. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Commerciale alta appartamento due livelli soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due poggioli + 2 vani. Due posti auto in garage. Cod. 305. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Prosecco nel borgo casetta da ristrutturare su due livelli con piccolo scoperto esterno. Ampia metratura. € 110.000. Cod. 50. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Giorgio di Nogaro ampia casa accostata, soggiorno, salotto, cucina abitabile, tre camere e mansarda. Giardino di proprietà. Cod. 351/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Tapogliano, centralissima casa indipendente da ristrutturare di ampia metratura, disposta su due livelli. Giardino di proprietà. Cod. 377/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Terzo di Aquileia ottimo e centrale appartamento ampia metratura, soggiorno cucina tre camere, doppi servizi. Termoautonomo, terrazzone. Cod. 361/P 0431/35986. (A00)

GALLERY zona tribunale ufficio libero composto da sala d'attesa, due camere, servizio e ripostiglio. € 93.000. Cod. 318. Tel. 040/7600250. (A00)

GIULIA soggiorno saloncino cucina due matrimoniali una singola doppi servizi poggiolo terrazzo € 232.405,60 Rabino 040/368566 rif. 9102. (A00)

MARZIALE cucina soggiorno tre camere terrazzi tripli servizi box posto macchina stupenda vista mare città € 392.500 Rabino 040/368566 rif. 5502. (A00)

MINI alloggio centrale carinissimo. Cucina arredata, camera parzialmente arredata, servizi separati, 45 mq ottime condizioni. Adattissimo single. Geom. Marcolin 040/366901.

OBELISCO villa singola su due livelli salone cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza giardino vista golfo città € 390.000. Rabino 040/368566 rif. 7102. (A00)

PROGETTOCASA l.go Canal adiacenze ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. € 142.025,65 Cod. 328/P 040/368283. (A00)

Continua in 18.a pagina

Tentano di infiltrarsi nella festa di un ragazzo, li cacciano, ma tornano letteralmente dalla finestra e divorano tutto

Denunciati per «abbuffata abusiva»

Hanno approfittato dell'uscita dei padroni di casa. Violazione di domicilio e furto

In sei hanno tentato di infiltrarsi alla sua festa, e P.B., 17 anni, non ci ha pensato su due volte e li ha sbattuti fuori. «Andatevene, non vi ho invitati».

La serata è proseguita in una gelateria del centro, ma quando P.B. - di ritorno - è arrivato vicino a casa, ha visto le luci accese. Ha aperto la porta e si è trovato davanti agli occhi gli ospiti indesiderati che stavano facendo fuori la dispensa. Erano entrati da una finestra lasciata aperta. Il giovane ha chiamato il «113» e li ha fatti accompagnare in questura, quasi di peso.

A carico di questi sei ragazzi che si sono, non solo autoinvitati alla festa ma, secondo gli accertamenti della polizia, avrebbero anche rubato una playstation, una lampada di valore e altri oggetti, è scattata una denuncia alla procura dei minori. Le accuse sono violazione di domicilio e furto.

Il movimentato episodio si è verificato sabato in una villetta di via Levier. P.B. - approfittando del fatto che i genitori erano fuori - aveva invitato un piccolo gruppo di amici e amiche per una spaghettata. Verso le 22 qualcuno ha suonato il campanello. Il giovane si è presentato alla porta e si è trovato davanti sei tra ragazzi e ragazze che conosceva di vista ma non aveva invitato. «Cosa volete?», ha chiesto. Uno di loro ha risposto che erano lì per partecipare alla festa. Ma P.B. non ha fatto in tempo a bloccare gli ospiti indesiderati che questi erano già entrati in casa e si erano accomodati a tavola con la forchetta in mano.

A questo punto, secondo il rapporto della polizia, il giovane aiutato dagli amici è riuscito non certo facilmente a convincere i sei ragazzi ad andarsene.

La festa poi è proseguita regolarmente fino alle due. A quell'ora P.B. e i suoi invitati sono usciti dalla villetta diretti in centro per andare a prendere un gelato.

Al ritorno c'è stata la sorpresa. «Ho visto le luci accese, ho pensato che in casa ci fossero i ladri all'opera», ha raccontato il giovane ai poliziotti. Con timore ha aperto la porta e si è visto davanti agli occhi proprio i sei ragazzi che qualche ora prima aveva mandato via. Erano in sala da pranzo che si abbuffavano dopo aver svuotato la dispensa.

Gli agenti della squadra volante sono giunti dopo pochi minuti. I nomi degli ospiti sono stati riportati sui verbali che ieri sono stati trasmessi alla procura per i minori. La partecipazione abusiva alla festa rischia di costare ai sei ragazzi molto cara.

Corrado Barbacini

L'autore dell'aggressione se la prende anche coi poliziotti che lo bloccano e lo arrestano

Insegue e picchia l'amica in strada

Il convivente l'ha picchiata come una furia e lei è scappata in strada. L'uomo l'ha rincorsa e non si è fermato neanche di fronte alla polizia avvisata da un abitante vicino. La donna si è protetta dietro a una volante ma lui ha continuato. Pugni e calci, senza pietà. Ora Robin Horvat, 29 anni, è in carcere accusato di lesioni gravi e di resistenza. Non è stato facile per i due agenti della una pattuglia della squadra volante bloccarlo e ammanettarlo.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio in via Canova. L'uomo era stato visto correre e «placcare» la ragazza spingendola a terra. Poi l'ha presa a sberle e a pugni trasformandole il viso in una maschera di sangue. Per sua fortuna proprio in quel momento è giunta la volante della polizia. La donna si è subito diretta verso la vettura bianca e azzurra che non si era ancora fermata e ha cominciato a battere con i pugni contro il vetro del lunotto. Gli agenti subito scesi sono intervenuti in soccorso della giovane che si era rannicchiata vicino a una portiera cercando di proteggersi la testa con le mani. Ma Robin Horvat, per nulla intimorito dalla presenza della polizia, non si è fermato e si è scagliato contro la ragazza picchiandola ancora. I poliziotti gli si sono gettati addosso e lo hanno immobilizzato. E non è stato facile. Perché l'uomo ha tentato di liberarsi aggredendo a sua volta gli agenti. Alla fine Robin Horvat è stato ammanettato e accompagnato in questura. Quindi è stato portato in carcere a disposizione del sostituto procuratore Federico Frezza.

La ragazza è stata nel frattempo soccorsa da un'ambulanza del 118 che l'ha portata all'ospedale di Cattinara. Ha riportato alcune lesioni serie. Un pugno le ha anche rotto un dente. Ad avvisare il 113, come detto, era stato un abitante di un palazzo di via Canova che aveva assistito pochi minuti prima dalla finestra del suo appartamento all'inseguimento e all'aggressione della ragazza. In pochi minuti è arrivata la volante della polizia e l'uomo è stato arrestato.

Un inquilino infastidito dalla confusione annaffia i clienti del locale dietro la Portizza

Gavettone sugli «urlatori» di Marino

Lo scorso anno era volato in strada perfino un televisore

D'estate giocare con l'acqua è quasi d'obbligo, o meglio ancora, un rito. Dai bambini agli adulti, chi non ha mai lanciato un gavettone? In questo caso però la situazione sembra essere differente.

Infatti per ben cinque volte durante l'arco della settimana passata i clienti dell'osteria "da Marino", un locale situato all'incirca dietro piazza della Borsa e piazza Unità, sono stati raggiunti da uno scroscio d'acqua e sapone provenienti dalla finestra di un appartamento del palazzo sovrastante. Un folto gruppo - si parla di una trentina di persone - è stato appunto raggiunto da questo "docciaschiuma" anche sabato sera verso la mezzanotte e mezza, mentre scambiavano due chiacchiere e bevevano un bicchiere di vino davanti alla porta d'ingresso del locale. Ovviamente, non sono stati inondati solo i clienti che stavano trascorrendo un po' di tempo prima di andare magari in discoteca, e quindi vestiti di tutto punto, ma anche dei passanti che sfortunatamente si trovavano lì per caso.

Non è la prima volta però che si verifica un fatto del genere. E' già da un po' di anni a questa parte infatti che sono ripetutamente volate secchiate d'acqua, uova marce e non solo. Gli assidui e i più affezionati frequentatori di questo locale ricorderanno senza dubbio quella sorta di guerriglia urbana che degenerò a tal punto da causare il lancio di qualcosa di più consistente e pesante, come un televisore, che per fortuna non piombò in testa a nessuno, ma che costrinse le forze dell'ordine a recarsi ogni sera a verificare la situazione e la fondatezza delle lamentele da parte degli abitanti del posto.

Il nocciolo della questione è sempre lo stesso, e consiste nel fatto che coloro che abitano nei palazzi sovrastanti il locale vengono continuamente disturbati dall'eco delle voci che rimbombano in un vicolo non più largo di quattro metri. Le serate estive particolarmente calde e le finestre aperte alla ricerca di un po' di refrigerio fanno poi il resto.

D'altra parte sono comprensibili le lamentele da parte dei vicini, che vengono disturbati quasi ogni sera e che non riescono a prendere sonno a causa della confusione.

«Il locale era pieno di gente», racconta Chiara De Poggi, che proprio sabato sera stava sorseggiando in compagnia di amici una bibita. «All'interno faceva molto caldo, così un po' tutti preferivano prendersi da bere, pagare il conto e chiacchierare al di fuori». A un certo punto, forse perchè disturbati da qualche schiamazzo di troppo, ecco che arriva la doccia. «Ha bagnato circa dieci persone - spiega Chiara - e personalmente sono stata lavata da capo a piedi: per fortuna il cellulare che tenevo nel taschino della camicia non è andato in tilt, altrimenti avrei svegliato tutto il palazzo». Immediata la reazione delle persone lì presenti: urla, battute e pure qualche insulto. E' stato un episodio singolo che per fortuna non ha avuto seguito durante il resto della serata.

Maurizio Boz, titolare dell'osteria, sa esattamente come stanno le cose: «Degli inquilini vivono in un appartamento contiguo ad un'altro in fase di ristrutturazione. A un certo momento della serata, infastiditi probabilmente dalla confusione, si spostano nell'altro appartamento appunto e lanciano giù l'acqua con il detersivo». Esasperato dal continuo ripetersi di questi avvenimenti, ha messo in chiaro che d'ora in poi non tollererà più il ripetersi di tali fatti e farà intervenire le forze dell'ordine.

Federico Filippa

Una foto del locale situato in via del Ponte. (Lasorte)

Appartiene al tycoon norvegese Rokke

E' tornato il «Reverie» Yacht da nababbi all'ormeggio sulle Rive

Il lussuosissimo yacht «Reverie» è di nuovo ormeggiato di fianco alla Stazione marittima. (Lasorte)

Quando ha fatto la sua comparsa a fianco della Stazione marittima, poco più di un mese fa, gruppetti di triestini erano arrivati fin sottobordo tentando invano di scrutare cosa ci fosse aldilà di quegli oblò abbrunati che lasciavano soltanto immaginare interni da nababbo. Adesso ai triestini si sono aggiunti i turisti che in questo periodo si vedono in città: perché anche se lo si vede per la seconda volta da queste parti nel giro di un mese o poco più, il «Reverie» non è certo uno di quegli yacht che finiscono per passare inosservati. Il numero 31, per dimensioni e livello di lusso, nella classifica di tutti gli yacht privati del mondo è infatti nuovamente ancorato - da domenica pomeriggio - di fianco alla Marittima. Davanti a «Reverie» è ormeggiata un'altra «barchetta», di dimensioni più modeste ma ugualmente splendida: risponde al nome di Aldebaran.

Lunga oltre 70 metri, l'imbarcazione conta 24 uomini d'equipaggio. Accanto alla Marittima anche l'«Aldebaran»

Lungo 70 metri e largo 12 e mezzo, con 24 uomini di equipaggio a due motori da duemila cavalli ciascuno, il «Reverie» è quotato qualcosa come una quarantina di milioni di euro. E chissà perché l'armatore ha deciso che la sua «barca» dovesse tornare da queste parti... L'armatore in questione si chiama Kjell Inge Rokke, è norvegese (ma ufficialmente residente nelle Isole Vergini) e presiede quel gruppo Aker che controlla la Kvaerner Masa-Yards Inc., proprietaria di cantieri navali in Finlandia, Norvegia, Germania e Stati Uniti.

Lo yacht ormeggiato ancora una volta accanto alla Marittima (del tutto gratuitamente, visto che la legge italiana non prevede oneri per le barche da diporto ormeggiate in area di demanio marittimo) è stato costruito dal cantiere Benetti di Viareggio, anche se batte bandiera delle isole Bermude. Il mese scorso il proprietario dell'imbarcazione era approdato a Trieste per correre nella gara di off-shore Grand Prix Italia a bordo dello scafo chiamato anch'esso «Reverie» e ugualmente frutto di tecnologia italiana, come il suo ben più vistoso omonimo. Stavolta però non ci sono gare off-shore...

Proposta con un'interrogazione l'illuminazione della pericolosa strada

An: luci sulla Costiera

Ma l'assessore Rossi prende tempo e rinvia all'Anas

Assume toni politici e approderà direttamente in consiglio comunale di Trieste la questione del miglioramento della sicurezza sulla strada Costiera. Una proposta di soluzione, sotto forma di interrogazione, arriva proprio dalla stessa maggioranza consiliare, dai consiglieri Alessia Rosolen e Salvatore Porro di Alleanza nazionale, partito notoriamente «forte» e «battagliero» in seno alla coalizione. «Dotiamo la costiera di illuminazione notturna, almeno su alcuni tratti», chiedono i consiglieri.

Le cronache, purtroppo, si riempiono spesso di notizie su incidenti mortali sulla costiera triestina, una delle vie d'accesso più belle e spettacolari in Italia, ma al contempo tra le più pericolose. Una caratteristica rilevata persino al momento dell'inaugurazione, nel 1929, poi confermata dai fatti, anche recenti. A nulla sembrano valere i limiti di velocità imposti negli anni. Anzi, proprio dove la velocità dovrebbe essere limitata al minimo, vicino la Tenda Rossa, si verificano gli incidenti più gravi.

Di proposte di «miglioramento» si sono ripetute spesso nel tempo, di diversa colorazione politica. Ora a farsi promotori di una nuova «idea» sono i consiglieri di An Rosolen e Porro che in un' interrogazione rilevano che la statale 14 Costiera «inviti ad una velocità elevata e a sorpassi, essendo una strada larga, pur se tortuosa e poco illuminata. Gli automobilisti - affermano i consiglieri nell' interrogazione - tengono i fari abbaglianti accesi per gran parte del tragitto e non sempre li abbassano subito nell'incrociare un altro veicolo, specie dopo una curva. Abbagliando gli altri conducenti, si rischia di far loro perdere il controllo del veicolo».

Da qui la proposta: «Chiediamo di valutare con gli altri enti preposti la possibilità di predisporre un'illuminazione adeguata lungo tutto o, almeno, gran parte del percorso. Farebbe diminuire l'uso degli abbaglianti, renderebbe visibili i pedoni che talvolta si trovano lungo il ciglio della strada in vicinanza di accessi al mare, abitazioni o locali pubblici. Ma anche aiuterebbe le forze dell'ordine che debbono intervenire per rilievi o altri motivi, e che sono potenziali vittime di incidenti come chiunque altro. Anche a loro andrebbe chiesto un parere in merito ad una possibile illuminazione della strada».

In generale, dunque, per i consiglieri, una costiera illuminata potrebbe ridurre gli incidenti o quantomeno limitarne la gravità.

La strada non è di competenza diretta del Comune, ma dello Stato. L'assessore Giorgio Rossi confessa di non averne parlato ancora con l'Anas, tranne che per altri interventi, legati allo scarso deflusso di acque meteoriche in alcuni punti, e dice: «Non saprei commentare la proposta dei consiglieri, ma si sa che la sicurezza della costiera è un problema grosso».

I consiglieri di An sostengono anche che illuminare la costiera, da Trieste a Sistiana, avrebbe anche un effetto di abbellimento della costa, con benefici per il turismo: «Visto da lontano, oltre il golfo, apparirà come una collana luminosa», dicono. Una visione poetica su cui Rossi va più cauto: «Per illuminare la costiera credo bisognerà fare anche valutazioni paesaggistiche e coinvolgere magari pure gli ambientalisti, oltre che gli enti preposti. Sarà da vedere, ma potrebbero non essere tutti d'accordo».

Sergio Rebelli

Controlli in Costiera. An vuole lampioni sulla strada.

MUGGIA Replica del vicesindaco Prodan

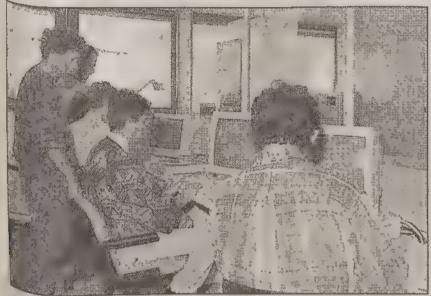
«Allagamenti inevitabili, e il sistema fognario funziona al meglio»

«Il consigliere Mariucci dovrebbe cercare di fare uno sforzo per passare da una visione perfetta delle cose e del mondo, tipica del mondo accademico, a una più realistica e perfettibile come è quella del mondo in cui tutti viviamo». Replica così il vicesindaco del Comune di Muggia, Paolo Prodan, al consigliere Mariucci, dopo le critiche relative agli allagamenti dovuti al forte temporale dei giorni scorsi. Un evento eccezionale, nota Prodan, a fronte del quale c'è poco da criticare. «Non è chi non veda che in occasione di eventi meteorici rilevanti - dice Prodan -, improvvisi e di limitata durata anche il miglior sistema fognario e di raccolta delle acque pluviali possa andare in crisi: l'otturazione di griglie e caditoie avviene, ovviamente e soprattutto, per la mole di materiale inerte sia di natura organica (foglie, ramaglia e terra) che inorganica (sabbia, ghiaia e altri materiali presenti normalmente sugli assi viari) trasportata nel breve periodo di durata dell'evento atmosferico».

«Il fatto - continua il vicesindaco - che dopo circa due ore dalla fine dell'evento, naturalmente o per rimozione manuale dei diritti di superficie, siano state riassorbite le acque reflue al punto che su oltre il 95% delle strade presenti sul territorio non si riscontravano più ristagni rilevanti è emblematico del fatto che il sistema inizialmente collassato per l'evento eccezionale ha assolto successivamente la sua funzione drenante». «Non dimenticando - continua Prodan -, ma forse il consigliere Mariucci è toppo giovane per ricordare, quella che era la situazione delle strade alcuni anni or sono, dopo un periodo di sindaci di breve durata e di commissari prefettizi, si può senz'altro affermare che a livello generale il sistema fognario ha un buon livello di funzionamento». Per quel che riguarda i problemi del commercio muggesano, dice ancora il vicesindaco, «problemi a tutti noti e peraltro simili a quelli di moltissimi comuni italiani, non basta, pur se ovviamente necessario, pulire le caditoie e le strade: servono idee e interventi strutturali che sono allo studio dell'amministrazione; non è possibile continuare con azioni tattiche, nell'immediato, per alleviare virtualmente piccole necessità e aspettare che tutto sia lindo e pulito: bisogna, come stiamo facendo, guardare oggi non già a domani, ma a dopodomani».

«Le sterili polemiche - conclude Prodan - non risolveranno la situazione ma faranno solo confluire energie mentali e risorse economiche in mille rivoli come è sempre stato fatto nella nostra provincia... anche fino ai giorni nostri».

Rifondazione comunista critica l'accordo con il Comune: «La fine del contenzioso non risolve il problema della mancanza di linee guida»

Assistenza ai giovani, la Provincia non c'è più

Assistenza ai giovani. Rifondazione critica la Provincia.

«Cercano di far passare sotto silenzio, coprendola con la firma di un semplice verbale, una polemica che è invece sostanziale e che non è per nulla risolta». Denis Visioli, consigliere provinciale di Rifondazione comunista, ritorna così sul tema del recente accordo fra Comune e Provincia sul tema dell'assistenza ai giovani in città. Gli assessori Claudia D'Ambrosio (Comune) e Claudio Grizon (Provincia) avevano annunciato la scorsa settimana la fine del contenzioso fra le due amministrazioni sollevato all'epoca della giunta Illy. Il Comune aveva allora impugnato una delibera del consiglio provinciale (era presidente dell'esecutivo di palazzo Galatti Renzo Codarin) con la quale si riduceva l'importo a favore del Comune stesso per il sostegno alle attività di assistenza per i giovani. Il problema era in realtà ancor più datato, perché il servizio veniva svolto dal Comune, utilizzando personale della Provincia. Poi l'amministrazione provinciale aveva sostituito gli uomini con fondi, riducendoli però progressivamente.

«Si tenta adesso di far passare il ricorso della giunta comunale, allora guidata da Riccardo Illy - spiega Visioli - come una mera richiesta di danaro. Invece quell'amministrazione comunale era entrata nel merito, giudicando insufficienti le linee guida sul servizio scelte dalla Provincia». «Il conflitto era sostanziale e non formale - aggiunge - anche perché si rivendicava il ruolo primario del Comune in quel contesto. Ora si verbalizza l'accordo - conclude l'esponente di Rifondazione - mentre in realtà la Provincia scompare da quel fronte, il che conferma che l'atteggiamento della giunta Codarin verso il Comune era del tutto strumentale».

u. sa.

Entro il 10 agosto

Vini e mosti da denunciare

Dovranno essere consegnate entro il 10 agosto al Comune di Trieste, Area risorse economiche e finanziarie, Servizio tributi, via Genova 6 (secondo piano, stanza 270), le dichiarazioni di giacenza da parte di quanti, persone fisiche o giuridiche o associazioni, detengono vini e/o mosti. Sono esonerati i consumatori privati, i rivenditori al minuto che esercitano attività commerciale di vendita non superiore ai 60 litri.

Presentati cinque progetti da finanziare con il programma Interreg di collaborazione transfrontaliera

Fondi europei per la nuova Muggia

Potrebbe essere realtà il collettore fino al Lazzaretto

Potrebbero arrivare da Strasburgo i fondi per realizzare alcuni importanti progetti per Muggia, tra cui il collettore fognario da Lazzaretto a Muggia. Per ora si tratta solo di una richiesta di finanziamenti coordinata dalla Provincia, che verrà sottoposta alla Regione. Sono cinque i progetti presentati dal Comune di Muggia per i finanziamenti Interreg III A di collaborazione transfrontaliera. Tra questi, il più atteso è il collettore fognario tra Lazzaretto e Muggia, più volte oggetto di discussione e di stampo «ambientale», visti anche i vari progetti di insediamenti turistico-balneari che, stando la situazione attuale, non avrebbero altra scelta che usare fosse a dispersione. Per risolvere la situazione, il Comune aveva due opzioni: far costruire il collettore dalle aziende intestatarie dei progetti sulla costa (con gli oneri di urbanizzazione) o accedere ai fondi europei Interreg. A frenare quest'ultima, alcune incertezze sulla possibilità di chiedere tali contributi: «Appena si è saputo che è possibile chiedere i finanziamenti, la Provincia si è fatta capofila ed ha accolto le richieste pervenute dai Comuni, siglate venerdì scorso», spiega il vicesindaco di Muggia Paolo Prodan (An). Se verranno concessi i finanziamenti, si risparmierà sugli oneri di urbanizzazione (in questo caso 7 miliardi, provenienti da «Muia turistica») verrebbero usati altrove.

La valenza transfrontaliera del progetto di collettore sulla costiera è data dall'intenzione, da parte slovena, di realizzarne uno anche dal confine ad Ancarano, nell' ambito di un'intesa sulla fornitura di acqua e fognatura, tra il Comune di Capodistria, la Provincia e l'Acegas. A fronte di una richiesta di 250 mila euro, il Comune, inoltre, intende portare avanti il progetto di parco marino tra punta Sottile e punta Grossa, di cui si parla da tempo, ma che, da altrettanto tempo, è arenato, e sul quale, finora, c'è, in pratica, solo un protocollo d'intesa tra Comune di Capodistria, Comune di Muggia e Provincia di Trieste e alcune rilevazioni biologiche. Proprio la firma di Palazzo Galatti dovrebbe, secondo Prodan, far aumentare le chance di concessione del finanziamento. In previsione, anche, un miglioramento del collegamento viario tra Santa Barbara e Chiampore o, secondo quanto proposto anche dalla Provincia, in visione più ampia, da Lazzaretto a Rabuiese. «Si tratta di allargare e sistemare la strada esistente, che corre a cavallo del confine. Su questo c'è uniformità di vedute da parte slovena, vista anche la prossima eliminazione dei confini», afferma il vicesindaco. Per questo progetto, sono previsti 619 mila euro.

È stato richiesto anche di finanziare la riqualificazione del valico di Rabuiese («Il piano regolatore prevede una zona commerciale e di servizi, ma soprattutto, un bel biglietto da visita in ingresso in Italia», ancora Prodan), e la sistemazione del tratto muggesano della Parenzana, la vecchia ferrovia Trieste-Parenzo, già oggetto di restauro e rivalutazione turistica oltre confine. Inseparabile, tuttavia, una copertura totale dei costi: «Penso si potrà ottenere dal 50 all'80 per cento di quanto richiesto», così Prodan. Una clausola, comunque, è che i progetti, una volta presentati, debbano essere portati avanti con o senza fondi europei. Un impegno capestro per Muggia?: «Sono progetti in cui il Comune crede, per cui non penso ci saranno problemi a voler cercare altri finanziamenti per portarli a compimento», assicura il vicesindaco.

s. reb.

Prevista la riqualificazione del valico di Rabuiese.

Previste anche la riqualificazione del valico di Rabuiese e la sistemazione di un tratto della Parenzana

SAN DORLIGO L'azienda di Caresana ha ottenuto il riconoscimento degli Usa

Un olio da medaglia d'oro

La produzione olivicola di San Dorligo della Valle, cittadina che dall'anno scorso è stata inserita tra le «Città dell'olio», si fregia ora di un altro riconoscimento internazionale. La locale ditta Parovel è stata insignita della medaglia d'oro per la qualità dell'olio extravergine prodotto dagli ulivi bianchera-belica e della medaglia d'oro per design e confezionamento alla Los Angeles county fair negli Stati Uniti.

L'azienda, che ha sede a Caresana ed ha un capannone produttivo anche nella zona artigianale «Dolina», ha partecipato alla fiera assieme ad altri 58 produttori di dieci paesi diversi.

Gli oli sono stati valutati da due commissioni di esperti, una per il mercato americano, l'altra per il mercato internazionale. Su 89 campioni, la giuria ha aggiudicato 25 medaglie d'oro, una di questi, appunto, è andato alla Parovel tra gli oli a Denominazione di origine protetta.

Uliveti da premio.

Premiati anche la confezione e il design. Le bottiglie da mezzo litro dell'olio sono contornate da una confezione nera cilindrica con scritte caratteri d'oro, molto apprezzate dalla commissione giudicatrice, che le ha assegnato, anche per questo, la medaglia d'oro.

Gli oli premiati parteciperanno alla fiera vera e propria, a settembre. L'olio Parovel in gara è frutto della produzione 2001 e, caso curioso, nonostante siano state riempite 2900 bottiglie da mezzo litro, non è più disponibile, in quanto già venduto.

Capitaneria di porto

Il prossimo inverno i pescatori di notte dovranno lavorare più lontani dalla costa

A partire dal prossimo inverno i pescatori con le lampare dovranno tenersi 50 metri più al largo dalla costa. Lo ha deciso la Capitaneria di Porto con l'ordinanza numero 21 che fa proprio un decreto del ministero delle Politiche agricole e forestali. Secondo l'ordinanza, da ottobre ad aprile la pesca con l'uso di fonti luminose per l'impiego di reti da circuizione è consentita a una distanza dalla costa superiore ai 300 metri (finora erano 250). Resta invariata invece la distanza nel periodo estivo, da maggio a settembre, fissata in 500 metri almeno dalla riva.

L'ordinanza ricorda anche che la pesca con fonti luminose è vietata nel tratto di mare delimitato dai semicerchi con raggio di un miglio e centro rispettivamente in Punta Sottile e nel Castello di Duino. Sempre vietata invece la pesca con la fiocina con uso di fonti luminose.

MUGGIA Il concorso riservato alle donne e istituito dalla Commissione pari opportunità dà accesso a un corso di formazione

Borse di studio «in rosa» negli archivi fotografici

La commissione Pari opportunità del Comune di Muggia bandisce un concorso per l'assegnazione di due borse di studio (una per diplomate, l'altra per laureate) di 774,69 euro ciascuna per partecipare a un corso organizzato del Centro regionale archivio fotografico di Lestans (Pn).

Al concorso possono partecipare solo donne residenti a Muggia che siano disoccupate o in mobilità e che abbiano più di 25 anni, in caso siano laureate, meno di 25 se diplomate.

Il corso rivolto alle laureate durerà da settembre a gennaio e sarà articolato in 500 ore, di cui 200 di stage presso il Centro di Lestans; quello per diplomate da ottobre a febbraio e avrà la durata di 600 ore, di cui 280 di stage. Tra gli argomenti del corso, che sarà tenuto da esperti del settore ed è finanziato con fondi sociali europei, ci saranno la storia della fotografia, l'archiviazione delle raccolte, le tecniche di ripresa e la fotografia digitale.

Per concorrere all'assegnazione delle borse di studio bisogna inviare una domanda, allegando il proprio curriculum, alla segreteria della commissione Pari opportunità del Comune di Muggia, piazza della Repubblica 4, entro il 30 agosto 2002. Nel vagliare le domande la commissione giudicatrice privilegerà le candidate che si occupino o si siano occupate nei loro studi della storia delle donne o che operino per l'affermazione delle Pari opportunità o che abbiano esperienza e titoli nel campo della fotografia.

Per avere maggiori informazioni e per ritirare copia integrale del bando ci si può rivolgere a Valeria Nitti (tel. 0403360310) presso l'Ufficio scuole del Comune di Muggia, piazza della Repubblica 4.

Relazioni con il pubblico Uffici ad orario ridotto

Il Comune di Muggia informa i cittadini che da ieri e fino al 2 agosto l'Ufficio relazioni con il pubblico sarà aperto solo nelle giornate di mercoledì 24 e 31 luglio, dalle 10 alle 12. Il servizio riprenderà lunedì 5 agosto con il consueto orario, da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e i pomeriggi lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17.

Vigilanza scolastica Domande in scadenza

Entro il 19 agosto i cittadini che non svolgono attività lavorativa e che abbiano compiuto i 50 anni e non superato i 70 possono presentare all'Ufficio protocollo del Comune di Muggia la domanda per il servizio di vigilanza davanti alle scuole del territorio di Muggia. Gli incarichi verranno affidati dopo la valutazione dei titoli.

Domani torna sul lungomare il mercatino degli oggetti usati e d'occasione

Affari sotto le stelle a Barcola

A luglio gli affari si concludono sotto le stelle. Domani infatti dalle 18 alle 24 è in programma il quarto degli appuntamenti estivi con gli ormai tradizionali mercatini delle pulci e dell'usato d'occasione «a maniche corte» allestiti a cura dell'Associazione cose di vecchie case con protagonisti i privati cittadini che offrono ai visitatori una parata di ricordi e di oggetti spesso strani e curiosi usciti da vecchi bauli e polverose soffitte per respirare nuova vita sulle bancarelle «en plein air». E così, questo e i prossimi mercoledì, il lungomare di Barcola accoglierà la ricca e invitante vetrina all'aperto di oggetti strani, curiosi, misteriosi. Tutti rigorosamente di seconda mano.

Un'occasione unica per tuffarsi trale piccole e deliziose curiosità che da sempre popolano il mercatino dei ricordi, dove si possono sempre scovare tra le bancarelle libri, grammofoni, vecchi dischi a 78 giri, orologi a cucù.

E poi soprammobili, braccialí, collanine, statuine, ceramiche ma anche bicchieri e boccali di birra, posateria, maschere di legno, maschere antigas, sorpresine, schede telefoniche da collezione, soldatini, modellini di aerei e navi, peluche, giocattoli di latta, abiti e bambole della nonna, antiche stampe, cartoline ingiallite, ninnoli e molte altre piccole e deliziose curiosità dell'antiquario e del modernariato che si potranno scovare solo tra i banconi del mercatino sotto le stelle. Per informazioni, Associazione culturale «Cose di Vecchie case», tel. 3397495333.

Continuaz. dalla 15.a pagina

PROGETTOCASA p.zza Belvedere appartamento vista verde/scorcio mare, ottime condizioni, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. € 99.000. Cod. 43/P 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA palazzo Torbandena centro storico, elegante/esclusiva ristrutturazione di un palazzo d'epoca. Appartamenti varie tipologie. Informazioni previo appuntamento. Esente mediazione. Cod. 20/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Str. per Basovizza terreno parzialmente edificabile, c.ca 3.800 mq vista mare/città. Ideale per villa bifamiliare. Cod. 10/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA vicinanze via Ovidio appartamento ristrutturato, vista panoramicissima, salotto, cucina, due camere, servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, due box. € 240.000 Cod. 541/P 040/368283.

PROGETTOCASA zona tranquilla villa indipendente, salone, caminetto, cucina, due camere, bagno, wc, terrazza, taverna, lavanderia, giardino, box. € 305.0000. Cod. 14/P 040/368283. (A00)

S. Giovanni appartamento soggiorno 2 camere bagno terrazzino cantina ottime condizioni interne € 140.000 Rabino 040/368566 rif. 8402.
(A00)

S. Vito appartamenti primo ingresso soggiorno 1-3 camere 1-2 bagni cucina cantina mansarda da € 103.500 trattative riservate Rabino 040/368566 rif. 11201.
(A00)

S. Vito piano alto salone due camere cucina doppi servizi balconi stupenda vista mare città ascensore € 209.681. Rabino 040/368566 rif. 3702. (A00)

SALVI splendido, nel verde, moderno: cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino, ripostiglio, box macchina. Alto! Vista. € 152.000 Geom. Marcolin 040/366901.
(A00)

SETTEFONTANE piano alto ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale guardaroba singola bagno ascensore € 139.440 Rabino 040/368566 rif. 13201. (A00)

VIA Revoltella, attico panoramico, ampio salone, terrazzone, cucina, terrazzo, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

VICOLO delle Rose recente attico con vista sul golfo, salone, cucina, matrimoniale, singola, servizi terrazza di 100 mq cantina e box auto, condizioni ottime. Quadrifoglio tel. 040/630174. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento luminoso, 110/140 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzetta, posto auto. Zona semicentrale. Disponibilità acquirente 200-250.000 € . Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento zona Opicina soggiorno due camere cucina bagno poggiolo preferibilmente posto auto Rabino 040/368566.
(A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A00)

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, ville, casette, anche a prezzi importanti. Trattative riservate. Geom. Gerzel 040310990.
(A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A00)

Continua in 28.a pagina

Treni fantasma

Alcuni giorni fa leggo del programmato concerto di «Ko-Do» (famosi suonatori del tradizionale tamburo giapponese) alla Biennale di Venezia al Teatro Verde dell'Isola di San Giorgio. Non essendo affascinato né dal revival di Rita Pavone né dalle serate stile «Sardon Day», ed amando la cultura dell'Estremo Oriente, decido di andarci.

Specifico che trovo estremamente comodo spostarmi via ferrovia, ed in particolare andare a Venezia, in quanto le spese di biglietto non valgono lo stress, l'inquinamento e le spese d'autostrada, benzina e parcheggio.

Cadendo inoltre il concerto una domenica di luglio chiunque si può immaginare le code cui si va incontro sia all'andata di mattina sia al ritorno la sera...

Ebbene il viaggio risulta impossibile. Iniziando il concerto alle 21.30 è ovvio che arrivare alla stazione di S. Lucia prima delle 24 per il rientro è impossibile. Ma l'ultimo treno per Trieste parte alle 23.44, poi nulla fino alle 5 del mattino! Ma agli amici di Udine non va meglio, 23.51.

Non so chi si possa permettere una notte in albergo a Venezia (ammesso si trovi posto) da aggiungere alle altre spese. A me sembrava eccessivo.

Cambiamo generazione: mio figlio ogni volta che decide di andare a qualche importante concerto rock (Milano, Bologna ecc.) deve mettere in conto di passare la notte da amici o essere sicuramente fermato dalla polizia mentre cerca di chiudere occhio attendendo la partenza delle 5 del mattino. Chi ricorda lo spot della Coca Cola con i ragazzi che rientrano beati dormendo in treno sappia che ciò non è possibile da noi, meglio schiantarsi in macchina (80 morti lo scorso weekend).

Chiedo: chi ha interesse a tutto ciò?

Jerry Ferlan

Morte inumana

È sconvolgente la lettera pubblicata sul Piccolo il 12 luglio, riguardante il trattamento usato nei confronti dei moribondi alla II Medica dell'ospedale Maggiore, costretti a morire senza alcuna privacy, senza un paravento che eviti agli ammalati vicini lo strazio e la sofferenza che il trapasso provoca, l'angoscia di questo orribile spettacolo a chi passa per il reparto.

La gestione della morte realizzata in questo modo ci indigna profondamente e chiediamo con la forza del diritto civile ai responsabili del reparto di trattare umanamente i moribondi, il trattamento deve essere gestito in modo che il dramma avvenga in modo civile e cristiano.

Vittorio Bortolozzo
Lega consumatori Acli

Necrologi su misura

Già che ci siamo facciamole bene le cose, soprattutto se si tratta di un necrologio, o, come dicono gli americani, un «obituary». L'invito, che ci viene dalla recente «Conferenza degli scrittori di necrologi» di Las Vegas del New Messico (Corriere della Sera, sab. 6 u.s., a firma Cesare Medail), a parte il profumo di business che ci viene dal pragmatismo yankee, penso meriti di essere preso in seria considerazione, per evadere dai moduli piattamente burocratici e offensivamente egualitaristi con cui vediamo quotidianamente dire più o meno le stesse parole e usare lo stesso frasario quando muore qualcuno. Non si tratta di ricamare attorno al defunto delle virtù che non aveva quando era vivo, né di tacere di sue ex-non-virtù, operazioni che gli farebbero comunque torto, ma di far leva su episodi, su uno solo magari, in cui lo scomparso abbia toccato più da vicino l'autenticità del vivere. Soldi anche per il necrologista? Propongo solo di spendere meno in qualità di cassa, carro funebre, ghirlande, ecc., e di spendere un po', solo un po', per far scrivere un necrologio che sia veramente a misura di persona.

Gianfranco Mortoni

«Rave party» in Stazione

Volevo chiedere a chi devo rivolgermi per acquistare i biglietti per il rave-party che, presumo, si terrà nell'atrio della Stazione Centrale di Trieste. Lo chiedo perché ho avuto modo di ammirare l'armonia architettonica dei nuovi fari dell'illuminazione che assomigliano più a un brutto dance-floor piuttosto che a un atrio sito in un palazzo anche storico.

Mi domando: si è fatto un gran parlare dei faretti azzurri di piazza Unità e si dà il via libera a una cosa quantomeno orrida?

Mi auguro che la responsabilità non sia del Comune di Trieste.

Lettera firmata

Il «gattile» da salvare

Abbiamo appreso a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento regionale che coinvolge anche le strutture di ricovero temporaneo dei gatti dell'infausta possibilità di chiusura in un futuro a medio termine del Gattile di Giorgio Cociani. Aldilà della bontà dell'operato del rifugio, che osserva a nostro avviso buone condizioni igienico-sanitarie oltre che, cosa più importante e unica in città, dare a tutti i gatti una possibilità di vita nonostante malattie spesso gravi da curare, ci preoccupa lo scenario che si verrebbe a creare in futuro senza gattile: in tal caso, quando troveremo un gatto ferito per strada, dove potremo portarlo? Non ci sembra che gli orari delle altre strutture consentano di concedersi molte libertà in questo senso... Inoltre, ciò sarebbe un danno anche per gli enti pubblici, ci riferiamo soprattutto all'Azienda sanitaria (con il relativo canile) che mentre oggi come oggi svolge, proprio in forza di regolamenti come questo, principalmente un ruolo di controllo, si troverebbe a essere più operativa, più presente sul territorio (ma la cattura e sterilizzazione dei gatti materialmente chi l'ha fatta?), anche perché saremmo proprio noi amanti dei felini a sollecitarla in tal senso come previsto dall'art. 2 legge 281/1991. Si lasci in pace il gattile, quindi, ci guadagneremmo tutti.

Andrea Maggio
seguono 22 firme

Il «mulo» Aldo

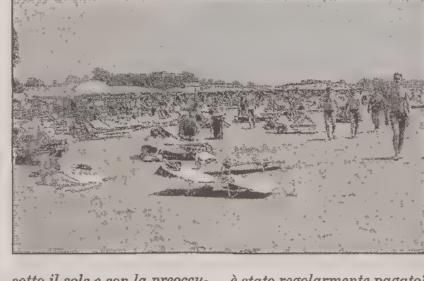
«El bel mulo Aldo che giogava nell'Edera» compie 70 anni. Auguri dalla moglie Claudia, dalla figlia Gabriella con Lionello, dalla nipote Raffaella con Riccardo e zia Amalia.

IL CASO

La protesta di una mamma, fedelissima dell'isola d'oro: la nuova gestione è troppo esosa

«Grado, prezzi più alti per servizi scadenti»

Sono la mamma di una bimba di sette mesi. Da diversi anni, prima ancora di avere la bimba, frequento la spiaggia a pagamento di Grado, gestita sino alla scorsa stagione estiva dall'Azienda di turismo e soggiorno. Quest'anno, come fulmine a ciel sereno, la nuova gestione ha alzato i già salati prezzi per l'ingresso e i servizi (ombrelloni, sdraio, ecc.) e ha assunto un atteggiamento aggressivo e sconcertante, intaccando quel clima di serena e gradevole tranquillità che caratterizzava l'isola del Sole. Ciliegina sulla torta, la nuova gestione non consente nemmeno di tenere sulla spiaggia, dopo l'orario serale di chiusura, le rispettive sdraio e quant'altro.

Per far applicare questa disposizione abbiamo assistito a scene mai viste: montagne di sdraio e lettini accatastati alla rinfusa, a guisa di Monte di pietà! Genitori che, sotto il sole e con la preoccupazione di non poter lasciare i figli incustoditi, devono percorrere tre, quattro volte la strada che divide la casa, l'albergo o l'autovettura dalla spiaggia, per portare tutto il necessario. E ciò devono ripeterlo ogni giorno. Ma quale fastidio arrecano alcune sdraio private, o la borsa dei giochi dei bimbi lasciate sotto l'ombrellone, il cui nolo è stato regolarmente pagato? Perché accanirsi, per giunta a stagione avviata e programma ferie già fatto, contro le famiglie, che sono poi le stesse che consentono a Grado di arricchirsi? Ci si interroga sulla ragione della flessione delle presenze: non potrebbe anche ciò avervi concorso? C'è chi ha sostenuto che, così facendo, Grado diverrà una spiaggia d'élite. Una spiaggia diventa d'élite se lo sono i servizi, non se si alzano i prezzi! Ma avete visto, a Forte dei Marmi o in altre località di punta, cosa significa avere una spiaggia d'élite? Avete visto le piscine, le vasche idromassaggio, i campi per bambini, i corsi di ogni genere, la tecnologia e ogni novità possibile messe a disposizione della tintarella e del tempo libero?

Mi auguro, facendomi anche portavoce di tanta gente comune, che si assuma consapevolezza del fatto che la ricchezza di Grado (ovvero il 20% di tutta quella prodotta nella provincia isontina) deriva solo in modesta parte dalla presenza di lingua tedesca. Sono le famiglie del Friuli Venezia Giulia, ovvero quelle che vengono a Grado non per una settimana, ma ripetutamente nell'arco di tutta la stagione estiva, quelle che assicurano continuità di entrate di danaro alla spiaggia di Grado.

Arianna Del Negro

Via Dandolo riasfaltata

Il 10 giugno 2002 è stata una data «storica» per la via Enrico Dandolo... si sono iniziati i lavori di asfaltatura del «terzo» di strada che da ben 40 anni era rimasto allo stato primordiale (terra, pietrisco, pozzanghere ecc.) con uno scalino di circa 15 cm di sbalzo con la parte asfaltata che ha provocato innumerevoli disagi e piccoli incidenti nel corso di tanti anni.

Il 12 giugno 2002 i lavori di asfaltatura si sono conclusi con grande gioia e soddisfazione di tutti i residenti.

Per anni e anni Enti pubblici, assessorati comunali e amministratori condominiali vari non hanno fatto altro che trincerarsi dietro il classico «no se pol» in quanto tale area «sembrava, pareva...» ...essere di proprietà di non si sa chi (Ferrovie dello Stato o Comune o privati emigrati e magari scomparsi nel nulla..). Sicuramente era solo poca voglia e cattiva organizzazione da parte di chi questi problemi poteva e doveva risolverli.

I fautori di questa «piccola battaglia civica e civile» a nome anche di tutti gli abitanti della via desiderano ringraziare pubblicamente l'assessore comunale Giorgio Rossi e i suoi diretti collaboratori, oltre che per aver risolto, in tempi più che accettabili, l'annoso problema, anche per la serietà, l'interessamento, la capacità di ascolto e il modo con cui hanno gestito delle problematiche che erano oggetto di contenzioso da anni.

Alla fin fine per far contente oggi 80 famiglie è bastato ben poco, anche se per anni e anni è sembrato di avere davanti il classico «muro di gomma».

Ennio Calligaris
Livio Amstici

50 ANNI FA

23 luglio 1952

- **Si comunica che venerdì 25 luglio, giornata festiva, tutti i negozi dovranno osservare la chiusura completa, a eccezione delle consuete aperture mattutine per fiorai, panetterie, latterie e rivendite di pesce.**
- **Gli abitanti del Rione del Re sono costretti a servirsi, a piedi, di Scala Bonghi e di via dell'Eremo per i collegamenti con la città. Questo perchè, da due anni, l'Ufficio alla viabilità ha limitato il traffico in detta via ai veicoli fino ai q.li 24 di peso e ai m. 1,80 di larghezza, rendendo quindi impossibile il servizio di autolinee pubbliche per la zona.**
- **Messa sottosopra tra il 1950 e il 1951 per l'ampliamento di via Flavia, Strada Vecchia dell'Istria vi ha subito il dirottamento del traffico, con conseguente abbattimento delle vecchie ringhiere che dividevano i marciapiedi dalla carreggiata e la strada è andata in rovina.**

I meriti dei Savoia

Non nella rubrica «Segnalazioni» ma in prima pagina in bella evidenza nell'edizione del 12 luglio u.s. sotto il titolo «In Italia c'è posto per tutti (o quasi) il lettore Mino Fuccillo dedica alcune considerazioni sul prossimo rientro dei Savoia in Italia. All'inizio sembra voglia quasi scherzare dicendo che la legge che riapre le frontiere agli eredi maschi della dinastia avrebbe dovuto contenere delle condizioni tali da equipararli alle famose scimmiette «non vedo - non sento - non parlo» dando così il legislatore un meraviglioso esempio di democrazia assai somigliante a quelle democrazie che hanno deliziato per decenni i popoli dell'Europa orientale. Ma non voleva scherzare il lettore: voleva che s'imponessero ai cittadini Savoia alcune regole del tutto nuove e assolutamente inedite in un paese che forse può vantare di essere piuttosto civile. Continua quindi con l'elencare tutte le malefatte della dinastia sabauda che non ha, a suo dire, alcun merito ma solo gravi torti.

Dimentica, il lettore, senza andare troppo indietro nei secoli, Eugenio di Savoia, che fermò i turchi invasori presso Belgrado, e che l'Austria tuttora venera. Da più di cento anni si onora Vittorio Emanuele II quale padre della Patria, e anche il vituperato Vittorio Emanuele III, se non erro, a Peschiera difese energicamente l'esercito in un frangente assai delicato.

Teme Fuccillo per la morale e il buon gusto in pericolo. Se da cittadini i Savoia torneranno in Patria sarà assai difficile che, pur dandosi da fare, riescano a eguagliare la moralità evidenziata da tangentopoli, Mitrokhin, Telekom Serbia, missione Arcobaleno e quant'altro.

Ma alla fine dell'articolo in questione mi è sorto un grosso dubbio: invece di una semplice segnalazione di un lettore non si tratta forse di un articolo di un assai valente giornalista? Una tale animosità nei confronti di casa Savoia, che non ebbe piccola parte nell'unità d'Italia, mi fa pensare che sotto sotto alberghi una certa nostalgia borbonica.

Dario Di Brazzano

La fuga del re

Sono notoriamente monarchico e conservatore, ragion per cui, tra l'altro, non posso soffrire la sedicente Destra che ci governa. Dico un tanto perché se mi riferisco all'articolo del signor Mino Fuccillo (Il Piccolo del 12 luglio), non lo faccio in nome delle mie suddette opinioni in quanto rispetto in pieno le opinioni di tutti, mentre trovo meno rispettabile il «Viva la repubblica e abbasso la monarchia!» di Bobo Craxi, non già per ragioni politiche, ma per il sublime sprezzo del ridicolo che rivela. Al Bobo in oggetto si dovrebbe, a mio sommesso avviso, affidare la parte di Danton in una «Rivoluzione Francese» recitata dalla «filodrammatica» di qualche Dopolavoro aziendale.

Tralascio i giudizi espressi su Vittorio Emanuele III che, in parte, posso condividere, – ma sull'avvento del fascismo la classe politica del tempo non ha avuto responsabilità alcuna? –, ma trovo che nei libri di storia ai quali il signor Fuccillo si riferisce c'è scritto anche qualcos'altro avvenuto nell'Ottocento...

C'è però un punto sul quale trovo che vada detto qualcosa di molto fermo: la «fuga del re». Qui il dissenso deve essere totale perché, Dio non voglia! potrebbe anche, se pur difficilmente, riguardare possibili analoghi eventi futuri e bisogna, quindi, averci le idee chiare. Dispiace che la «fuga del re», inventata dai «repubblichini», venga fatta propria anche da chi trae legittimazione dalla Resistenza.

Il principio su cui si dovrebbe tutti concordare è questo: se un Paese viene invaso, il Capo dello Stato, re o presidente della repubblica che sia, ha non il diritto, ma il preciso dovere di mettersi in salvo e di non cadere nelle mani del nemico perché fino a che egli è libero lo Stato «esiste». Se l'Italia oggi venisse invasa, il Presidente Ciampi avrebbe il dovere di «fuggire» per salvare l'«esistenza» dello Stato. Pertanto con la cosiddetta «fuga di Pescara» Vittorio Emanuele ha fatto in realtà il proprio dovere.

Ed ora, già che ci siamo, lasciatemi dire qualcosa che vi rovinerà la digestione e vi farà venire i brividi, come succede a me ogni volta che ci penso... Ci avete mai pensato che il successore di Ciampi lo nominerà «questa» maggioranza? Chissà?! Forse se saremo stati buoni e bravi avremo Emilio Fede al Quirinale... E allora, visto che il 2 giugno 1946, le cose andarono come andarono, vi rivolgo la «domanda da cinque milioni»: chi la chiamerà, stavolta, l'autoambulanza? Meditate, repubblicani, meditate!

Mario Cravich

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA PAROLA AI POLITICI

L'eliminazione di Stream

Dopo ripetute iniziative e richieste di chiarimento a livello regionale e comunale il 3 giugno scorso ho presentato un'interrogazione urgente al sindaco sulla questione Stream. Il caso, indipendentemente dall'interrogazione, avrebbe dovuto essere portato all'attenzione del Consiglio nell'ultima riunione ma con l'appoggio insperato di An la questione è stata rimandata in commissione per un emendamento presentato dai gruppi di opposizione circa la destinazione dei fondi rimasti inutilizzati. Si delinea cioè un finale già scontato sul quale, tra l'altro, non c'è stato alcun confronto serio. Come peraltro ormai avviene abitudinariamente anche in questo caso si decide di eliminare un'importante opera pubblica prevalentemente perché decisa dalla vecchia amministrazione piuttosto che per i risultati positivi che ne deriverebbero e comunque senza alcuna valutazione preventiva nel rapporto costi/benefici di eventuali soluzioni alternative. E di quello di efficacia/efficienza della sperimentazione in essere. Anzi. La decisione di chiudere Stream è stata preannunciata da tempo e molto prima che finisse il tempo stabilito per la sperimentazione. Dato che l'opera risponde a un preciso indirizzo regionale per affrontare l'emergenza traffico in tutte le sue ricadute di congestione, mobilità, inquinamento e quant'altro, ed è interamente finanziabile, non si capisce proprio perché si insista su una soluzione che oltre che antieconomica non è assolutamente comprensibile e condivisibile. Dagli atti risulterebbe che la sperimentazione viene interrotta perché la posa delle rotaie nel tratto via Battisti - via Giulia porterebbe disagi al traffico! Il tutto senza che siano forniti dati finali e comparati dell'esito della sperimentazione e senza un approfondito e organico dibattito sul piano del trasporto pubblico collegato al piano del traffico, nonché alla indiscutibile esigenza di ridurre le emissioni inquinanti. Vedremo ora se, tornando in commissione, avremo qualche valutazione più precisa prima di decidere di buttare a mare fior di quattrini con la leggerezza dell'improvvisazione e del semplice rancore. I bene dei cittadini, anche in questo caso, pare proprio che non rientri negli interessi di questa maggioranza.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale
Ds Ulivo

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme alle signore alle 20.30 al Savoia. La dott.ssa Rossella Fabiani, direttrice del Castello di Miramare, terrà una conferenza su «Il restauro».

Pro Senectute

Giornata di chiusura del Club Primo Rovis di via Ginnastica 47. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30, con biblioteca aperta ai soci.

Viaggio in Messico

Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa i propri soci che l'agenzia di Barcellona, che cura i viaggi del gruppo, ha messo a disposizione dei soci alcuni posti per un tour del Messico, che avrà luogo dal 22 al 30 ottobre. Gli interessati, possono interpellare il delegato Zurzolo alla segreteria della Stazione Marittima, al lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040300363). Mese di agosto, segreteria solo al martedì con lo stesso orario.

Iscrizioni a Ingegneria

Il 3 settembre, ore 8.30, nell'aula «A» sala convegni-congressi dell'edificio H3 si terranno le prove attitudinali per gli studenti della facoltà di Ingegneria. La partecipazione è obbligatoria per l'iscrizione; gli interessati devono iscriversi al test alla segreteria studenti dell'Università entro il 28.8.2002. A partire dal 4 settembre e fino al 17 settembre, con orario 9-12 dal lunedì al venerdì (nell'aula H edificio C1), si terranno precorsi di matematica e di chimica indirizzati agli stessi studenti.

Sweet Heart

Il 27 luglio nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet Heart» Dolce cuore, via massimo D'Azeglio 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi giovedì e venerdì. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è stata pubblicata sul Bur n. 28 del 10 luglio 2002 la delibera della giunta regionale riguardante l'attivazione di un corso di formazione per 20 medici per il rilascio dell'attestato di idoneità ai servizi di emergenza sanitaria territoriale ai sensi dell'articolo 66 del Dpr 270/2000. I medici potranno presentare la domanda di partecipazione alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, riva Nazario Sauro numero 8, 34124 Trieste, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur.

Assunzioni a tempo

La Provincia, Sportello del lavoro, comunica che oggi nella sede di scala dei Cappuccini 1 (palazzo dell'Irfop), dalle 9.30 alle 12.30, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione di 3 ausiliari socio-sanitari tempo determinato 4 mesi, per il Burlo Garofolo; 109 esecutori socio-sanitari tempo determinato 6 mesi, per il Comune di Trieste.

Applausi calorosi a Muggia per gli interpreti del primo Festival della canzone

«Sanremo» regionale, gradesi pigliatutto

Con grande successo di pubblico e un'ottima qualità musicale, in una piazza Marconi di Muggia gremitissima, si è svolto il primo Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia con una decina di brani, ai primi posti nei rispettivi concorsi. L'avvenimento si è svolto nell'ambito di «Muggia sotto le stelle», serie di eventi estivi promossi dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'Associazione delle compagnie del Carnevale.

Questa inedita «Sanremo regionale è stata ideata e allestita dal Comitato promotore del Festival della canzone triestina diretto da Fulvio Marion con la consulenza dell'Audiomark di Gorizia. «L'avvenimento - ha precisato l'assessore Italico Stener - è un'ottima opportunità artistica per conservare e promuovere i linguaggi locali e le melodie caratteristiche del nostro territorio».

Deborah Duse in palcoscenico con i ballerini della «Generazione Sessanta».

La vittoria è stata assegnata dalla giuria formata da un rappresentante per ogni Festival partecipante (Edda Serra per Trieste, Aldo Bucarella per Monfalcone, Leonardo Tognon per Grado e Ferruccio Ceschia per Udine e Pordenone) a «Stela del gno cuor», un romantico brano gradese dell'applauditissima cantautrice di Aquileia Eleonora Franzin (pezzo scritto insieme ai monfalconesi Michele Alessandria e Alessandro Gerolin). Al secondo posto è giunta la canzone «Fiaba» dei gradesi Sebastiano Corbatto e Gian Nicola Corbatto, pure brillante interprete in duetto con Fabiana Lavorani. Terze le altre composizioni in gara, con segnalazione di merito speciale per il brano triestino «Se pol ricordar» della cantautrice Deborah Duse in gara con ballerini della Generazione Sessanta.

Applausi calorosi anche per gli altri due brani triestini, con il cantautore Andrea Rot (in duetto con Isabella Palma) interprete de «El canto del mio mar», la cantante Tiziana Cucchedda in scena con la banda Refolo per una brillantissima composizione dal titolo «L'alabarda nel cuor» di Mario Comuzzi.

La lettura dei testi è stata affidata a Ombretta Terdich e Monica Tallone. Ha partecipato il gruppo Vecia Trieste, reduce da una lunga tournée in Inghilterra.

Centro estivo di Aurisina

L'Associazione colonia «Scipio Slataper» di Aurisina della Lega Nazionale comunica che sono ancora disponibili dei posti (a pagamento), per il mese di agosto, al Centro estivo di Aurisina. Per informazioni rivolgersi al n. 335/8202410.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci, ci troverete in pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20. Il sabato, ore 17.30, riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Rifondazione comunista

Il Circolo «A. Gramsci» di Rifondazione Comunista, effettuerà oggi la raccolta delle firme sui Referendum (Art. 18 statuto dei lavoratori, inquinamento e scuola pubblica) dalle 9 alle 13 in piazza Garibaldi.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: dell'Azienda ospedaliera di Trieste (scade 1/8/2002), del Centro di riferimento oncologico di Aviano (scade 1/8/2002) e del Comune di Latisana (scade 12/8/2002). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040367801 il lunedì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 16 alle 18 o passare personalmente.

Associazione italo-americana

L'Aia, via Roma 15, tel. 040/630301, comunica ai soci che la segreteria rimarrà chiusa fino a venerdì 26 luglio. Dal 29 luglio e per tutto il mese di agosto osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

Lega lotta ai tumori

La Leado (lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico per pazienti oncologici (040/771173), ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Trieste (Sat-Dlf) è in corso la raccolta delle adesioni, esclusivamente anticipate ed entro e non oltre il 7 agosto, alla gita con treno speciale a vapore lungo la linea Transalpina fino a Bled (Slovenia) giovedì 15 agosto. In programma, il viaggio Villa Opicina-Bled, con treno a vapore delle ferrovie slovene, transfer in pullman e visita turistica, possibilità di pranzo sul lago di Bled, rientro alla stazione in pullman e rientro a Villa Opicina con treno a vapore previsto in serata. Adesioni al Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio (Sat-Dlf), via Giulio Cesare 1, tel. 0403794185, tutti i giorni feriali e festivi, eccetto il lunedì, dalle 9 alle 13.

Banca Etica

Il coordinamento dei soci della Banca popolare Etica della provincia comunica che informazioni sulle attività della banca e in generale sulla finanza eticamente orientata si poccono richiedere al punto informativo di via Stock 9/A (rione di Roiano) martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20). È possibile fissare un appuntamento in orario e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040/420622 o lasciando un messaggio nella segreteria telefonica.

Scuole di specializzazione

Lo Snals comunica che l'Università degli studi di Trieste ha emanato il bando per le iscrizioni alle Scuole di specializzazione per l'insegnamento nelle scuole superiori (Siss) ai fini del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento. Le domande, su appositi moduli da ritirare presso la Segreteria studenti di p.le Europa 1, devono essere presentate entro il 13 agosto 2002.

PICCOLO ALBO

Si è perso un gatto rossiccio di taglia media di nome Matisse, in zona Roiano alta-vicolo delle Rose. Chi avesse notato un gatto con queste caratteristiche può gentilmente segnalarlo allo 040422749 - 3356934116.

Cane di taglia piccola, bianco con macchie marrone, scappato dal giardino di casa da 10 giorni. Prego telefonare al n. 040813426. Grazie.

La sera di sabato 20 luglio ho smarrito un cellulare Nokia 3330 color grigio con custodia di pelle nera sulla strada che porta dal bagno San Rocco al ballo Paradiso. Chi l'avesse trovato è pregato di contattare il n. 040823398.

Amici della Lirica

«Ballo al Savoy» con gli interpreti

Festoso è stato l'incontro con i protagonisti dell'operetta «Ballo al Savoy» svoltosi al Circolo Ufficiali alla presenza di un pubblico numeroso e partecipe, a cura dell'Associazione «Amici della lirica». Dopo il saluto agli ospiti del comandante Luciano Alberici e del presidente dell'«Atal» Gualtiero Viozzi, sono saliti sulla pedana, intervistati dai conduttori Giulio Delise e Mario Pardini, gli interpreti del «Ballo al Savoy», di Paul Abraham, il direttore d'orchestra americano Christofer Franklin, il soprano albanese Erza Kollaku (Maddalena) felice di quest'esperienza al teatro «Verdi» e il tenore trevigiano Francesco Grollo (Marchese Aristide).

Pardini, come omaggio al soprano Daniela Mazzuccato - conosciuta, bambina, alla «Fenice» - ha improvvisato una dedica canora sulle note de «Il campiello», opera cara all'artista veneziana, che sorpresa e commossa, ha ringraziato per l'affetto e la simpatia del pubblico. Felice di ritornare a Trieste, per esibirsi nel teatro che le ha decretato tanti successi.

Ugo Maria Morosi ha confessato che non voleva accettare il ruolo di «Mustafà Bey», poi, con l'aiuto del «geniale» Landi, è riuscito a portarlo sulla scena con soddisfazione. Gianluca Ferrato, attore vivace e brillante, si identifica nel personaggio di «Celestino l'avvocato, mentre Nicolò Ceriani, il baritono triestino, ha accettato di buon grado il ruolo di «presentatore», non essendoci una parte vocale da ricoprire. Orazio Bobbio (Arcibaldo), una delle colonne della «Contrada», ha parlato del suo rapporto prosa-operetta, e della sua attiva promozione del teatro dialettale triestino.

Infine una nota di simpatia e tenerezza l'hanno fornita le due bambine Ellenia Bologna e Camilla Angeli, accompagnate dalla loro paziente maestra Maria Susovski, che sono state felici di aver interpretato il ruolo di «Aladino» di un grande attore quale Ugo Maria Morosi.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/7	3.00	Gr THEODOROS I.V.	Novorossiysk	Siot
23/7	6.00	It DESTRIERO I	Chioggia	Sidemar
23/7	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
23/7	8.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
23/7	8.00	Gr MARINA M.	Sidi Kerir	Siot
23/7	9.15	It CALAROSSA	Pola	30
23/7	11.00	Gb MAERSK KOPER	Capodistria	VII
23/7	12.00	It THOR	Piombino	52 Afs
23/7	12.00	It SOCAR 3	Piombino	52 Afs
23/7	12.00	Le RIHAB	Beirut	5
23/7	13.30	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
23/7	14.00	Slo PORTOROZ	Pirano	M.Bers.
23/7	16.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
23/7	21.00	It MARCONI	Lignano	Staz. Mar.
23/7	22.00	Li MSC ROMANIA II	Capodistria	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/7	3.00	It LT GLORY	Jeddah	VII
23/7	5.00	Ma BLACK SEA	ordini	Siot 4
23/7	5.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
23/7	6.00	Gr MSC SICILY	Pireo	VII
23/7	8.00	It MARCONI	Lignano	Staz. Mar.
23/7	12.00	It DESTRIERO I	Chioggia	Sidemar
23/7	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
23/7	16.00	Ss BARILOCHE	ordini	Afs
23/7	16.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
23/7	18.00	It CALAROSSA	Pola	30
23/7	19.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
23/7	19.00	Slo PORTOROZ	Pirano	M. Bers.
23/7	20.00	Gr PELLA	Bar	15
23/7	20.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
23/7	21.00	Ma KIANA	ordini	12

ELARGIZIONI

– In memoria Gioia (Zora Rizzato) dagli amici Alma, Annamaria e Luigi, Bianca, Dino e Maria, Graziella, Renata, Silva, Sofia e Tullio 110 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Giuseppe Pasini nel I anniv. (20/7) dalla moglie Laura e dal figlio Gianfranco 100, da Claudia e Paolo 100 pro S.C. Cardiologia (osp. Maggiore).
– In memoria di Antonella Bensi nel III anniv. (23/7) dalla famiglia 52 pro Airc Milano.
– In memoria di Enrico Fanciulli nel 59° anniv. (23/7) dalla figlia Carmen 15 pro Burlo Garofolo (fibrosi cistica).
– In memoria di Ines Codri Pust nel II anniversario (23/7) dalle amiche Edda e Olga 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Pro Senectute.
– Per un triste anniversario (23/7) da V. e L. 150 pro Itis.
– In memoria di Gisella Antonione da Silvano Maizzan 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Carlo Bacchia da Rina Silli 20 pro Missione Triestina di Iriamurai - Kenya.
– In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Aldo Bosich dagli Amici dell'Arci San Luigi 272,50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giuseppina Campi v. Gamberoni da Fausta Maria de Tormassy 50 pro Parrocchia Beata Vergine del Soccorso.
– In memoria di Giuseppe Castellano da Isa Castellano 25 pro Amici del cuore.
– In memoria di Liliana Cinco da Nella Spagno 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Giorgio Comisso da Gigliola e Massimo Affatati 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Bianca Pacini 50 pro Uildm; da Laura - Isabella, Chiara, Andrea de Manzini 100 pro Burlo Garofolo (sala dott. Comisso); da Mario Calligaris 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Vincenzo Coppola da Andrea e Anna Manto, Nerio Masè 100 pro Agmen.
– In memoria di dei propri cari da N.N 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

TEATRO

In scena i «Triestini d'Australia»

Al Club Primo Rovis della Pro Senectute ha riscosso un bel successo lo spettacolo «Triestini d'Australia», di cui sono stati protagonisti il poeta Romeo Varagnolo e l'attore Angelo Cecchi. Un affettuoso ricordo è stato dedicato a Berto De Rosè, che negli anni '60 si esibì in Australia per gli emigrati triestini, con uno dei suoi sketch più famosi e divertenti, interpretato da Cecchi, la sua «spalla», e da Mariella Bandelli e Giorgio Fortuna (da sin.).

FARMACIE

Dal 22 al 27 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 040/300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Un voluminoso studio del professor Renato Mezzena, ex direttore del museo di Storia naturale, edito dalla Fondazione CrT

Veleni e prelibatezze nascosti nei frutti del Carso

C'è nella Natura un profondo equilibrio che bisogna saper rispettare. Piante utili e velenose recitano in armonia un ruolo che l'uomo deve cercare di interpretare con rispetto e intelligenza, evitando di sconvolgere un processo evolutivo che continua a dispensare sorprese e meraviglie. E' questo in sostanza un invito, appena accennato tra le righe, che il professor Renato Mezzena ha rivolto alle tante persone intervenute alla presentazione del suo testo «Frutti selvatici, mangerecci e velenosi del Carso». Un'opera ponderosa ed esauriente, edita dalla Fondazione CrTrieste e presentata dall'autore in una conferenza stampa, insieme al vice presidente della Fondazione, Giorgio Tombesi e a Sergio Dolce, direttore di quel Civico museo di Storia naturale già presieduto dallo stesso Mezzena qualche anno fa.

Il professor Mezzena insieme a Tombesi e Dolce.

«Questo nuovo libro - ha affermato Dolce - è un'ulteriore importante tappa del lavoro scientifico, didattico e divulgativo del professor Mezzena. Testi e immagini che intendono proporre con chiarezza non solo agli specialisti, ma pure agli appassionati, quelle conoscenze scientifiche che meritano una diffusa divulgazione. Accanto ai contenuti e alle foto, pure quei disegni che risultano indispensabili per capire come sono fatte piante e frutti, mettendone in evidenza i particolari e la morfologia necessaro a indentificarli. In sintesi, un libro importante ma non definitivo, perchè di questo nostro Carso c'è ancora tanto da scoprire e interpretare».

L'autore ha condiviso il pensiero del direttore dell'Area cultura del Comune. «C'è chi continua a pensare a questo altopiano come a una grande pietraia. Invece - ha puntualizzato Renato Mezzena - nella sua contenuta estensione ospita migliaia di specie botaniche, per quantià proporzionalmente superiori a quelle esistenti, per esempio, sul territorio tedesco. In questo libro ho voluto prendere in esame piante e frutta mangerecce e no. L'idea mi è venuta osservando come alcuni gitanti in montagna raccogliessero bellissime bacche, purtroppo velenose, senza sapere a che cosa andassero incontro. La Natura è piena di esempi di questo tipo, frutta dai colori forti che possono contenere nutrienti vitamine ma anche sostanze tossiche per il nostro corpo».

Con l'ausilio di una serie di diapositive, l'autore ha poi presentato alcune parti del proprio lavoro. La sobria divulgazione, intervallata da cenni storici e ulteriori aneddoti, ha evidenziato ancora una volta come nei secoli il dato naturale venga integrato e nobilitato da vicende e osservazioni che lo rendono protagonista della storia.

ma. loz.

«Veneziemoda» a Vicenza

Prêt-à-porter e tanto sport

Migliaia di visitatori, 70 espositori, più di 400 marchi rappresentati: ecco i numeri registrati nel weekend di «Veneziemoda» a Vicenza, la manifestazione giunta quest'anno alla dodicesima edizione per quanto riguarda la collezioni moda e alla seconda edizione per le collezioni sport. Una vetrina che è punto di riferimento concreto del mondo delle produzioni di qualità a livello nazionale e internazionale e i cui marchi ospitati rappresentano un fatturato di oltre duemila miliardi di vecchie lire.

L'appuntamento non ha deluso le aspettative. E' aumentato il numero degli espositori, e gli agenti e i rappresentanti di moda del Triveneto hanno presentato un consistente bouquet di marchi italiani e stranieri, anticipando le tendenze della prossima stagione estiva. In breve: nella primavera-estate 2003 a dettare le nostre scelte cromatiche saranno i naturali e i basic squarciati da lampi di rosso, bluette e arancione. Si preannuncia forte il ritorno a ricami e merletti, alle sovrapposizioni di georgette e voile di cotone, al fascino dell'antico, mentre lo stile maschile «sconfinerà» nel femminile, con monospalla, tessuti attillati e infradito. Il jeans tornerà a privilegiare la versione in cotone tinto su modelli «cargo» con tasconi, ma anche il cotone slavato e invecchiato. Nello sport, la fanno da padrone le linee create con materiali altamente innovativi e l'abbigliamento nautico diventa un modo di vestire in città, le scarpe da trekking ispirano gli stilisti e vengono suggerite con i gessati.

Lo stilista Anton Giulio Grande invitato al futuro Dams triestino

La moda punta all'Università

Modelli di Grande. A destra Sabani, Susanna Huckstep e Chiara Paduano. (Foto Bruni)

Potrebbe essere la moda il settore cui il Dams (discipline artistiche e musicali dello spettacolo) intende puntare per il suo primo ciclo accademico il prossimo anno all'Ateneo di Trieste. L'ipotesi nasce da una richiesta rivolta dalla professoressa Silva Monti, preside della facoltà di lettere, allo stilista Anton Giulio Grande, ospite di «Trieste, Magia sotto le stelle», la serata di moda svoltasi domenica in piazza Unità d'Italia. Anton Giulio Grande, creatore e docente all'Università di Catanzaro, è stato formalmente invitato a condurre una serie di seminari sul tema della moda intesa quale fonte di creatività, ma anche indice di economia e cultura e rivelatore di tendenze, soprattutto fra i giovani. In attesa delle lezioni, sono stati i suoi capi a salire in cattedra sulla passerella di una piazza Unità insidiata dalla pioggia. La sfilata è stata promossa dalla Charisma Promotion e dalla associazione Err&rre.

A condurre la serata, accolto con entusiasmo dal pubblico triestino, un eccezionale Gigi Sabani coadiuvato solo a tratti dall'acerba Chiara Paduano.

A «Magia sotto le stelle», sfilata in piazza Unità, apprezzati gli abiti da sposa di Sarli, la cui maison compie 50 anni

I capi di Anton Giulio Grande, nelle tinte accese del salmone, viola, fuxia, hanno sfilato in un tripudio di scollature generose e seni sfuggenti. Magia sotto le stelle ha riservato una vetrina anche alle creazioni di Fausto Sarli, che quest'anno festeggia le nozze d'oro della sua maison, la cui raffinata e impeccabile linea di abiti da sposa ha conquistato decisamente il compassato pubblico triestino.

Tra le modelle, la splendida Susanna Huckstep, che attualmente si divide tra l'impegno di attrice e le più svariate cause sociali. Dopo una recente sortita a favore del «gattile», la triestina ex Miss Italia 1984 ha promosso un accorato appello nei confronti di «Azzurra», associazione per la ricerca sulle malattie rare, la cui sede a Trieste opera sotto l'egida del Burlo Garofolo (conto corrente numero 13453337).

Sul palco, infine, la grande voce di Edda Leka, la cantante albanese della Georgeda trapiantata oramai nel capoluogo e confermatasi interprete di valore di un variegato repertorio musicale.

Francesco Cardella

L'associazione di educatori professionali propone un corso finanziato da fondi europei

«Archè», professionisti al servizio dell'infanzia

Offrire la propria esperienza a chi voglia intraprendere un percorso professionale nel campo dei servizi per l'infanzia. È quanto si propone Archè, l'Associazione formazione educatori costituita nel 2001 da un gruppo di professionisti attivi da oltre vent'anni nel settore educativo, e tra i quali figurano anche alcuni soci fondatori e responsabili del Consorzio servizi per l'infanzia L'Arca.

In collaborazione con altri esperti del settore, Archè ha avviato dunque la propria attività didattica che riprenderà a ottobre dopo la pausa estiva. Si è da poco concluso con l'esame finale il primo corso post-laurea sul tema «Metodologie relazionali ed educative nei servizi per l'infanzia», che ha visto la partecipazione di otto laureati in psicologia o in scienze dell'educazione. Il corso - gratuito, finanziato dal Fondo sociale europeo - si è articolato in 80 ore di cui 35 impegnate in stage che si sono tenuti in asili nido e scuole materne dell'Arca.

Il sodalizio, nato l'anno scorso, affronta le delicate relazioni extrafamiliari nei bambini piccolissimi

Obiettivo delle lezioni era fornire quelle competenze tecniche che consentono di lavorare nell'ambito dei servizi all'infanzia gestendo in modo professionale le delicate dinamiche comunicative: i corsisti hanno dunque affrontato soprattutto le relazioni del triangolo bambino-genitore-educatore, focalizzando l'attenzione sulle problematiche relazionali e comunicative dei bambini in ambito extrafamiliare.

L'Archè, come si diceva, continua la propria attività formativa con un nuovo corso - sempre gratuito - che inizierà a ottobre e sarà incentrato sul tema «Servizi flessibili per la prima infanzia». Il corso, della durata di 300 ore, sarà rivolto a diplomati e laureati. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere sin d'ora alla segreteria di Archè il martedì e giovedì dalle 10 alle 13 e il mercoledì dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19, all'indirizzo di via della Guardia 18 o telefonicamente (negli stessi orari) allo 040 3478485.

CLUB ALPINI

Le proposte di XXX Ottobre e Alpina delle Giulie: escursioni per «domenicali» ed esperti

Le mitiche Tofane e la Cima del Vallone

• La Commissione gite della XXX Ottobre - sezione del Club alpino italiano in Trieste - organizza per il prossimo fine settimana due escursioni. La prima, prettamente alpinistica (sabato e domenica 28 luglio) ha in programma la salita di tutte e tre le Tofane, mitici monti di Cortina. Le tre vette, conquistate da Paolo Grohman dal 1863 al 1865, con guide italiane, sono monti splendidi della più dura Dolomia. Oggi le ascensioni sono facilitate da non difficili ferrate e perfino (Tofana di Mezzo) da una funivia.

Sabato si partirà con la «Freccia del Cielo» fino alla stazione di Ra Valles (2470 m) per raggiungere con facile salita la Tofana di Dentro (3238 m), con un percorso ferrato si arriverà alla Tofana di Mezzo (3244 m) e infine si scenderà al Rifugio Giussani (2580) per il pernottamento. La domenica si salirà sulla Tofana di Rozes (3225), che è forse la più bella delle tre. Poi con un lungo percorso si andrà al Rifugio Pomedes (2903) da dove si scenderà a piedi, o con l'aiuto della funivia, a Cortina. Capogita: Maurizio Toscano.

La seconda escursione è un percorso ad anello, con partenza dal Passo della Mauria (1298 m), che seguendo il magnifico sentiero Olivato (in parte attrezzato) giunge al Bivacco Vaccari (2050 m). Splendide le visioni sia sulle ardite vette del Cridola, che verso le Marmarole, le Tre Cime di Lavaredo, i Cadini, il Popera e la Croda dei Toni. Dopo la sosta per il pranzo al sacco, si salirà alla Forca dle Cridola (2172 m) e si ritornerà alla Mauria o si scenderà sulla strada statale, vicino a Forni di Sopra, per attendere il pullman. Capogita: Cristiano Rizzo. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito: www.caixxxottobre.it

Le Dolomiti mozzafiato.

l La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, propone per domenica prossima la salita della Cima del Vallone (2368 m) dalla Valle di Rio del Lago (990) per la Forcella del Vallone e discesa per il Rifugio Corsi ed il Sentiero dei Tedeschi.

Si tratta di un'escursione tosta, riservata a persone esperte e consapevoli. Vi è salito Kugy alla fine del secolo scorso e prima ancora vi sono saliti i cacciatori di Riofreddo. Lungo il percorso sono ancora visibili resti di opere della prima guerra, anche se la zona non è stata teatro di particolari scontri.

Con un po' di fortuna, è facile incontrare in questa zona gruppi di camosci e stambecchi, reintrodotti con successo da qualche anno. Si parte dalla Valle di Rio del Lago (980 m), salendo all'ex Rifugio Brunner (1432 m), quindi al Biovacco Cai Gorizia e successivamente alla Forcella del Vallon (2180 m) ed alla panoramica vetta. L'ultimo tratto di salita è un po' difficoltoso per il terreno friabile e per la caduta di sassi. La salita delal cima e gli ultimi duecento metri sono comunque un optional. La discesa per il Rifugio Corsi, il sentiero dei Tedeschi, Malga Grantagar sino all'ex polveriera (990 m). Chi non fosse intenzionato a salire la Cima, alla Forcella del Vallone potrà scendere direttamente al Rifugio. L'escursione sarà guidata dal socio Fulvio Tagliaferro. Partenza con pullman alle 6, rientro alle 21. Informazioni nella sede di via Donota 2, tel. 040-369067, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	... lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav fino al 29/9 e dall'1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest. ferma tutte le staz
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.46	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav, escl. sab, dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferme in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav sosp. lun., 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.36	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-	
	16.25	18.20	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST §	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	fino al 25/8
	18.15	19.25	#	dal 26/8
CATANIA	13.05	15.05	------7	
	14.10	16.10	12345--	
	16.55	18.55	-----6-	
CLUJ §	07.30	10.05	-2-4-6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	------7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-- -6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare fino al 7/9
	20.20	01.20	-----6-	
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--	
	14.20	15.55	-----6-	
	20.55	22.30	------7	
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	12.30	13.50	------7	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8
	17.15	18.35	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2-----	
	09.45	11.15	-----6-	
	14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	19.05	21.00	-2-----	non opera 5-25/8
	19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	20.20	22.15	------7	
BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	14.55	16.05	#	fino al 25/8
	20.00	21.10	#	dal 26/8
CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	15.40	17.40	------7	
CLUJ §	10.35	11.10	-2-4-6-	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	-----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare fino al 7/9
	17.45	18.50	-----6-	
NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	11.00	12.35	------7	
	15.40	17.15	12345	
	16.40	18.15	-- 6-	
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8
	15.05	16.25	123456-	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì 6=sabato, 7=domenica #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa INFORMAZIONI: 0481 773224 biglietteria 0481 773232 assistenza bagagli 0481 773227 SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135865) – Da Trieste all Aeroporto: 5 10, 7 00, 9.00, 11 40, 13.00, 15 40, 17 00, 19.20* Dall'Aeroporto a Trieste: 10 40, 12 50, 14.20, 14.50, 16 40, 18.20, 19.25#, 21 10, 22 15, 23 50

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Nel luglio di quarant'anni fa Jagger e soci si esibivano per la prima volta dal vivo, al Marquee di Londra*

Stones, la leggenda è ormai museo

Dal dualismo coi Beatles all'influenza esercitata su migliaia di gruppi

«Non amo ripetermi. Per questo ho lasciato i Rolling Stones». In questa frase che Bill Wyman, l'ex bassista delle Pietre Rotolanti, ha detto la settimana scorsa a Roma, dove ha suonato con i suoi Rhythm Kings («con loro ho avuto la sensazione di ricominciare la carriera»), c'è forse il banalissimo segreto dell'incredibile longevità di Jagger e compagni. Ovvero ripetersi, andare avanti sempre e comunque, non gettare mai la spugna, a costo di trasformare la trasgressione in intrattenimento, la rabbia in guadagni miliardari, l'innovazione in clichè.

Luglio 1962, luglio 2002: sono passati esattamente quarant'anni dalla loro prima esibizione, al Marquee Jazz Club di Londra, con il nome poi passato alla storia della musica e del costume (forse anche della cultura) della seconda metà del Novecento. Nessuno, né dei protagonisti né dei testimoni (milioni, in tutto il mondo) di quest'avventura, avrebbe mai pensato che sarebbe durata tanto.

Di certo non Keith Richards, che una volta rivelò: «Fu Brian Jones a trovare il nome. Eravamo al telefono, che voleva dire spender soldi, e noi non ne avevamo. Vivevamo senza riscaldamento, non c'era l'acqua, ci avevano tagliato tutti i fili. Alla fine trovammo un ingaggio e decidemmo di mettere un avviso sul giornale. Così Brian prese in mano la cornetta e quelli domandarono: "Ma chi siete?". Eh già, non avevamo neanche il nome. E ogni secondo di telefonata ci costava soldi preziosi. C'era un disco di Muddy Waters lì vicino, "The Best of Muddy Waters". E la prima canzone era "Rolling Stone". Fu per quello che ci chiamammo Rolling Stones. Perchè se non avesse aperto la bocca immediatamente lo avremmo strangolato e gli avremmo tagliato la testa. In altre parole, non ebbe neanche il tempo di pensarci».

Che storia, però. Mick Jagger e Keith Richards, entrambi classe 1943, entrambi originari di un sobborgo di Londra chiamato Dartford, pare si conoscessero già dal '51, cioè dai tempi delle scuole elementari. Secondo la leggenda si ritrovano nove anni dopo, sulla metropolitana londinese. Tornano entrambi a casa: Mick, iscritto alla prestigiosa London School of Economics, ha sottobraccio alcuni dischi di blues americano; Keith, appena espulso dal college, ha la chitarra in spalla. Scoprono così di aver coltivato la stessa passione per il blues di Chicago, per Chuck Berry e gli altri artisti neri che arrivavano da oltreoceano.

Gli Stones in una foto del '64. Da sinistra: Jones, Wyman, Richards, Watts e Jagger.

Formano con Dick Taylor, Bob Beckwith e Allen Etherington un complessino studentesco (Little Boy Blue and The Blue Boys), suonano alle festicciole, si guardano attorno. Londra sembra un vulcano vicino all'eruzione. All'organico si aggiunge subito il polistrumentista Brian Jones, Jagger e Richards sostituiscono gli altri tre con il chitarrista Geoff Bradford, il pianista Ian Stewart e i batteristi Tony Chapman e Mick Avory.

Le cose subiscono un'accelerazione. La band debutta al Marquee con il nuovo nome. Poi, fra la fine del '62 e l'inizio del '63, escono i comprimari ed entrano Bill Wyman e Charlie Watts: la prima formazione storica (che sarebbe durata fino al '69 della tragica morte di Jones, rimpiazzato prima da Mick Taylor e poi da Ron Wood) così si stabilizza. Nel giugno '63 esce per la Decca il primo singolo: una ruspante cover di «Come on», guarda caso di Chuck Berry. Nell'aprile '64 è tempo del primo album: «The Rolling Stones».

Il resto è la storia già scritta, già letta, già ascoltata di quella che è considerata da molti «la più grande rock'n'roll band del mondo». La storia dell'alternativa «sporca» ai Beatles (e del celebre dualismo costruito a tavolino fra i due gruppi), del contraltare europeo al mito «maudit» di Jim Morrison, degli atteggiamenti provocatori e dello stile di vita depravato, all'insegna del tris «sesso, violenza e droga» (rimase storico il titolo di un giornale dell'epoca, che sotto una loro foto scrisse: «Fareste uscire vostra figlia con tipi del genere?»).

Storia anche di una musica che ha lasciato il segno. Nell'Inghilterra travolta dall'uragano Beatles, gli Stones rappresentarono il rovescio della medaglia nella via verso la liberazione dal rock'n'roll americano e la creazione di una vera musica popolare inglese, il cosiddetto «pop». Rispetto alla premiata ditta Lennon-McCartney, Jagger e soci andarono più a fondo nella ricerca delle radici, fino a scoprire il blues e la musica nera americana.

Mick Jagger (classe 1943) compie venerdì 59 anni.

Osannati e criticati, demonizzati e imitati, amati e odiati. Ma sempre al centro dell'attenzione, sempre in pista, sempre pronti per un nuovo disco e un nuovo tour. Suonando rock'n'roll, ascoltandolo, parlandone, non si può prescindere dai Rolling Stones. Da quarant'anni. Sono una delle formazioni più importanti della storia della musica perchè, partendo dalle radici afroamericane del rock, hanno saputo creare un sound unico, riconoscibile, che ha segnato un'epoca e influenzato migliaia di gruppi.

Il resto della storia - purtroppo - con il passar degli anni, e dei decenni, è diventata anche routine. È un'industria che fattura miliardi e dunque non può fermarsi, in un alternarsi di lavori scialbi ed episodi se vogliamo anche divertenti, ma che poco o nulla aggiungono alla leggenda. La leggenda del rock'n'roll, che nel caso dei Rolling Stones è diventata museo.

Carlo Muscatello

Nuovi, affascinanti progetti per il compositore pordenonese della colonna sonora di «Denti»

Teardo: a Tangeri con un sogno elettronico

Ti parla di un progetto e ne sta già immaginando altri due. Da poco, Teho Teardo, il pordenonese che ha scritto la colonna sonora per il film di Gabriele Salvatores «Denti», è entrato a far parte di un supergruppo inventato da Emidio Clementi, voce e anima dei Massimo Volume, oltre che apprezzato scrittore e poeta, Dario Parisini dei Disciplinatha e Massimo Carozzi, molto attivo sul fronte del teatro, che ha collaborato anche con i Motus.

Ma anche se la registrazione del disco gli porterà via un bel po' di tempo, Teho non smette un attimo di mettere nell'incubatrice nuove idee. Tanto per dirne una, lui, che con Meathead, Matera e Here si è fatto conoscere in giro per il mondo, a ottobre arriverà nei negozi di dischi con un altro album. Registrato sotto il nome Operator. E per il futuro annuncia ulteriori promettenti idee.

«Non abbiamo ancora un nome - dice Teho Teardo - o, meglio, c'è una rosa di nomi, ma non abbiamo ancora deciso quale ci piace di più. Comunque, non è un problema: lo sceglieremo strada facendo».

Da dove arriva questo progetto?

«Emidio, Dario e Massimo avevano già iniziato a collaborare. Poi hanno chiamato me e io ho accettato con entusiasmo. Mi occuperò di tutta la parte elettronica, ed è in questa direzione che si muove il nostro progetto».

Musica elettronica di che tipo?

«Useremo anche strumenti molti vecchi. Tipo dei sintetizzatori che andavano forte negli anni Settanta. Emidio ha scritto testi bellissimi. Dario suonerà la chitarra, Massimo si occuperà dei sintetizzatori e dei rumori».

Chi sono i vostri spiriti guida?

«Potrei citare i Throbbing Gristle, ma anche Clock Dva, Mum, Mouse on Mars. Elettronica sperimentale, con testi molto intensi cantati in italiano».

Teho Teardo e Scott McCloud uniti con il nome Operator.

A che punto siete?

«Circa a metà strada. L'album dovrebbe uscire nel marzo dell'anno prossimo per la Homesleep. Abbiamo già preparato sei brani, altrettanti sono ancora in cantiere. Andremo a Tangeri per registrare il disco».

A Tangeri?

«Tempo fa Emidio è stato a Tangeri, e lì gli è venuta l'idea di dare vita a questo progetto musicale. Tutto ciò è molto interessante. Noi, infatti, suoneremo musica "bianca", elettronica, profondamente legata a certe nuove sonorità europee. Ma registrarlo qui, a due passi da casa, a Berlino, a Londra, sarebbe stato molto prevedibile, immaginabile».

E allora?

«Ci troveremo a lavorare in un posto come Tangeri dove le basi stesse della nostra cultura musicale verranno rimesse in discussione. Vorremmo coinvolgere dei percussionisti del Marocco per rileggere insieme a loro tutto questo nostro viaggio nella musica elettronica».

Non la solita contaminazione?

«Non ci interessa un altro prodotto di world music. Vogliamo, prima di tutto, che a Tangeri vengano contaminate le nostre intenzioni, il nostro approccio alla registrazione del disco».

Che ne sarà di Here?

«Ci siamo visti poco tempo fa a Londra con Jim Filer Coleman. E lì abbiamo registrato un po' di materiale che ci piace molto. Per parlare di un nuovo disco credo che dovremo aspettare la primavera dell'anno prossimo».

E gli altri progetti?

«A ottobre arriverà l'album Operator, un nuovo progetto che ho messo in piedi con Scott McCloud, il cantante dei Girls Against Boys. In Inghilterra uscirà per Cargo, in Belgio per V2, in Germania per Zomba, in America e in Giappone per Studio K7».

E in Italia?

«Pazzesco. Esce in tutto il mondo, ma in Italia stiamo ancora facendo delle trattative. Il bello è che Operator è un pop elettronico che, sono sicuro, potrebbe piacere molto».

Alessandro Mezzena Lona

MOSTRE *Anteprima, ieri a Roma, della mastodontica rassegna che verrà inaugurata a settembre a Palazzo Grassi*

Tutto un anno per scoprire i segreti dei Faraoni, a Venezia

Grande viaggio nel Nuovo Regno, uno dei periodi di maggiore splendore dell'antico Egitto

ROMA Si preannuncia come la mostra più importante della prossima stagione, non solo perché ha dietro il potente e collaudato apparato della Fiat e del veneziano Palazzo Grassi, ma perché il tema, l'antico Egitto, è di quelli che da sempre hanno più presa sulle folle. Già il titolo, «I Faraoni», sparato secco ed esplicito, è una chiamata a raccolta che non ammette defezioni per tutti coloro che, anche per un solo istante, sono stati stregati dalla più affascinante e misteriosa delle civiltà umane. In più, se aggiungiamo che il periodo espositivo sarà di quasi un anno (dal 9 settembre prossimo al 25 maggio 2003) non è difficile prevedere per questa mostra un successo non minore delle altre esibizioni archeologiche di Palazzo Grassi, dedicate negli anni scorsi ai Fenici, agli Etruschi e ai Greci; anche se alla presentazione avvenuta all'Accademia dei Lincei, gli organizzatori non hanno voluto scaramanticamente parlare di numeri.

A primo acchito l'iniziativa non brilla per originalità: tanto per fare un esempio, due grandi mostre sull'antico Egitto sono attualmente in corso, una a Firenze e l'altra a Parigi, con ripresa sicura, quest'ultima, a Palazzo Bricherasio di Torino nel gennaio 2003. E la professoressa Christiane Ziegler, direttrice del Dipartimento di antichità egizie del Louvre, ammette di aver essa stessa nutrito grandi perplessità quando le venne offerto di curare la mostra di Palazzo Grassi, proprio perché di iniziative analoghe troppe c'erano state. «La storia dell'antico Egitto è così ricca, così complicata, coprendo oltre tremila anni, che per delimitarla ho cercato di individuare un tema, e ho pensato alla figura più emblematica di quella civiltà, al faraone, scoprendo che non era mai stato trattato in una mostra. Nella concezione egiziana della vita, che è una concezione religiosa, il faraone è il perno dell'universo, installato da dio per difendere il mondo dal caos e dal male».

Rilievi degli scribi, reperto che sarà in mostra a Venezia.

Dunque, un tema forte e un periodo storico ben preciso, il Nuovo Regno, compreso tra il 1500 e il 1000 a.C., uno dei periodi di maggior splendore dell'antico Egitto, che vide brillare anche l'astro di Tutankhamen, il più celebre di tutti i faraoni. Al Nuovo Regno appartengono, infatti, tutte le 300 opere in cui si articola la mostra, provenienti per un terzo dal Museo del Cairo e per il resto da tutto il mondo, con l'eccezione di una lunga galleria di ritratti che mostrerà al pubblico per la prima volta tutti insieme i volti dei regnanti d'Egitto. Il faraone era talmente importante che alla durata della sua vita si faceva coincidere il calendario: per gli egiziani la storia era un inizio perpetuo, finiva alla morte del faraone e si ricominciavano a contare gli anni con quello successivo.

Le sezioni della mostra veneziana sono tutte dedicate ad analizzare il carattere divino del faraone e la sua natura umana: da una parte il re sacerdote, l'intermediario tra dio e gli uomini, dall'altra il sovrano al centro di una corte numerosissima con ciambellani dignitari servitori, oltre a un codazzo di mogli e figli (Ramsete II, ad esempio, aveva 50 maschi e 50 femmine). Un vero e proprio harem da non intendersi come luogo di reclusione di eunuchi e concubine, ma un'istituzione di palazzi e ricche tenute che ospitavano la cerchia femminile del faraone con tutto un esercito di nutrici, parrucchieri, precettori e musici. Tra i punti di forza della mostra, i tesori delle tombe reali di Tanis, che, considerata l'impossibilità di trasferire i tesori di Tutankhamen dal Cairo (l'ultima, definitiva volta che uscirono dall'Egitto fu per la storica esposizione al British Museum di Londra nel 1972) danno testimonianza del viatico che accompagnava i faraoni nell'aldilà.

La presentazione de «I Faraoni» è stata anche occasione per l'archeologo Francesco Tiradritti, curatore aggiunto della mostra e direttore della Missione delle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano, di aggiornarci sul fronte degli scavi, dandoci la notizia che nel complesso tombale di Harwa e Akimneru, l'ultima scoperta, una sepoltura in un primo tempo attribuita a un alto sacerdote, è invece con certezza quella di un faraone.

Fulvio Toffoli

Statuetta di ragazzo con gatto trovata a Abousir el-Meleq

FESTIVAL *A Cividale le ferite della guerra nei Balcani raccontate dalla giovane scrittrice Biljana Srbljanovic*

Belgrado, «buco nero» di un'anima

Oggi l'inedito «I naufraghi di don Chisciotte» e «Carnezzeria» di Emma Dante

UDINE Missili, coprifuoco, black out, bombe e negozi vuoti. Belgrado, sconvolta dalla guerra, non si può dimenticare. Le ferite restano, anche quando te ne vai, cercando di rifarti una vita in un «mondo nuovo», in un altro continente. Brandelli di ricordi terribili, affetti lacerati e paure ataviche rimangono dentro, pronti a riemergere negli atti della piccola e tranquilla vita quotidiana che ti sei faticosamente ricostruito altrove. Così, nei quadri della «Trilogia di Belgrado» di Biljana Srbljanovic, giovane autrice assurta rapidamente a simbolo della tragedia vissuta nell'ultimo decennio nei Balcani, a materializzarsi in tutta la sua nuda realtà è proprio questo «buco nero» nell'anima che solo la saggezza di future generazioni riuscirà a riempire.

Il testo della «trilogia» presentato al Mittefest di Cividale (nella traduzione di Sanja Jovicevic) è fresco, crudo e accattivante nella sua ruvida semplicità, e gli attori della compagnia dei Filodrammatici di Milano, quasi tutti giovani allievi d'accademia, sono riusciti a interpretarlo in modo convincente, accentuandone l'immediatezza. Buona scelta, da parte del regista Massimo Navone, che per la messa in scena ha puntato sull'essenzialità utilizzando, fondali mobili e riflettenti, rapidi cambi e musiche incalzanti. Il ritmo dello spettacolo è abbastanza sostenuto, i personaggi sono ben caratterizzati e anche l'accento sui frequenti mutamenti di registro, dal comico al grottesco, fino al drammatico, rende l'insieme gradevole e movimentato.

Una scena di «Trilogia di Belgrado». (Foto d'Agostino)

Doppia prova di forza, lunedì sera, per le compagnie slovene che in piazza Duomo hanno sfidato la pioggia intermittente. Eccezionali i quattro danzatori del «Fico Balet», che si sono coraggiosamente esibiti sul palco scivoloso presentando una stupenda coreografia di Goran Bogdanovski su musica di Peter Penko. Performance energica, coinvolgente e accurata sul tema della contaminazione tra danza e calcio, stile classico e moderno. Encomiabili anche i cinque attori che hanno interpretato, offrendo una vera e propria prova di resistenza, la difficile partitura «Sharpen your senses» di Horvat, sulla vita di Gertrude Stein, andata in scena con un'ora di ritardo a causa del maltempo.

Ieri coppia d'assi per il Mittelfest, che ha sfornato due prime italiane di tutto rispetto, in barba a chi sostiene che il calendario 2002 conta troppi «dejà-vu». Al Ristori ha debuttato la coproduzione italo-austriaca «Femmine fatali», concerto per voci, fiati, pianoforte e percussioni ideato e diretto da Peter Stein, con una grande Maddalena Crippa nel ruolo di voce recitante, sul tema dei volti diversi dell'archetipo femminile attraverso le culture e i secoli. Nella sala del Centro San Francesco, l'ungherese Arpad Schilling, regista-rivelazione degli anni Novanta, ha presentato per la prima volta in Italia il lavoro «Leonce e Lena» di Georg Büchner, sotto forma di lucida e spietata riflessione sulla crisi dell'interiorità nella società contemporanea.

In programma, oggi, due interessanti appuntamenti con la musica: alle 18 nella suggestiva cornice del castello di Canussio, «Il Novecento d'un soffio», con gli austriaci Andrea Schablas al clarinetto e Klaus Schuster al pianoforte su note di Berg, Poulenc, Berio e Lutoslawski; alle 20, nella Chiesa di San Francesco, il pianista di Praga Tomas Visek si esibirà su pagine di Erwin Schulhoff, Stravinskij, Novak, Berg, Roussel e Martinu. Due eventi molto attesi anche sul versante teatro: «I naufragi di don Chisciotte», inedita variazione sul tema del romanzo di Miguel de Cervantes, scritta da Massimo Bavastro e prodotta da Teatro Out Off di Milano per la regia di Lorenzo Loris (ore 21.30 al Ristori); lo studio «Carnezzeria» di Emma Dante, nell'allestimento proposto dalla giovane formazione «Sud Costa Occidentale», che ha conquistato la critica italiana con il suo primo spettacolo, «mPalermu» (ore 23, chiesa di Santa Maria in Corte).

Alberto Rochira

Aquileia: venti minuti e poi la pioggia mette ko Ovadia

AQUILEIA La pioggia si sta versando torrenziale. Il pubblico è veloce a lasciare i posti sotto il cielo nerissimo e gonfio di nuvole per trovare un qualche riparo. Lui dal palco, alza gli occhi al cielo. «Ma non eravamo il popolo eletto?», s'interroga sornione.

Si è chiuso così il poco che si è visto dello spettacolo «Ieri e oggi. Storie di ebrei e zingari», la nuova tappa nel viaggio della cultura della memoria che Moni Ovadia, per la prima volta ad Aquileia, ha presentato, ospite del secondo appuntamento in cartellone per Aquileiaestate.

L'attore Moni Ovadia

Non è stato un debutto fortunato. Una trentina di minuti di ritardo per questioni legate alle luci, che in scena macchiano di colori vivaci e i protagonisti (Moni Ovadia e Antun Blazevic) e i musicisti della TheaterOrchestra e di Taraf da Metropulitana. Poi, lo spettacolo, venti minuti o giù di lì, tanto per entrare nell'atmosfera, per capire che il bello deve ancora venire perché gli interpreti (e con loro lo spettacolo) vanno scaldandosi. Piccole storie di uomini e memoria si intrecciano alla musica. Ma i lampi che rischiarano il cielo in lontananza e i tuoni, sempre più vicini e minacciosi, non si fermano. Pioggia torrenziale, perciò spettacolo sospeso. La musica continua, però, sotto le volte dell'ingresso della Basilica. Una piccola folla si muove e batte le mani sui ritmi che i musicisti regalano al pubblico.

d.vod.

LETTERATURA

Si trovava in una chiesa del Salento

Leopardi: spunta una lettera rubata

LECCE «Povero Ranieri mio! Se gli uomini ti deridono per mia cagione, mi consola almeno che certamente deridono per tua cagione anche me, che sempre a tuo riguardo mi sono mostrato e mostrerò più che bambino. Il mondo ride sempre di quelle cose che, se non ridesse, sarebbe costretto di ammirare: e biasima sempre, come la volpe, quelle che invidia». È una delle lettere della raccolta di 39 epistole scritte da Giacomo Leopardi al suo amico napoletano Antonio Ranieri, tra il 24 novembre 1832 e il 13 aprile 1833.

Giacomo Leopardi

A questa raccolta - rubata nell'agosto del 1975 nella casa napoletana del Duca Riccardo Carafa - apparteneva la lettera autografa, datata 11 dicembre 1832, che il Nucleo provinciale della Polizia tributaria di Lecce ha trovato in una chiesetta nei pressi di Salice Salentino.

Leopardi e Ranieri avevano vissuto un anno e mezzo insieme nella casa fiorentina del poeta. Poi Ranieri, invaghito dell' attrice Maddalena Pelzet, aveva abbandonato Firenze per seguire gli spostamenti della donna. Nell' aprile 1833, Ranieri torna a Firenze; lui e Giacomo, insieme, nel settembre successivo ripartono per Napoli dove giungono, dopo una breve sosta a Roma, il 2 ottobre 1833. Lì vivranno fino alla morte di Giacomo Leopardi, il 14 giugno 1837.

Le 39 lettere autografe vennero donate alla famiglia Carafa d'Andria da Americo di Gennaro Ferrigni, cognato di Antonio Ranieri. Dopo il furto dell' agosto 1975, 38 delle 39 lettere ricomparvero sul mercato antiquario nell'80 e furono messe all' asta a Bari nell'81, a un prezzo base di 20 milioni di lire. Lo Stato esercitò il diritto di prelazione e riuscì a portare via la raccolta - benchè monca della sesta lettera - per 58.240.000 lire. Le 38 epistole furono poi affidate alla Biblioteca Nazionale di Napoli che custodiva già altri manoscritti del poeta recanatese.

Il batterista stasera a Gorisia

Billy Cobham, oltre il jazz

GORIZIA In trent'anni di attività ha suonato un po' con tutti, da John McLaughlin a George Duke, da Chick Corea e Miles Davis a George Benson. Ha rivoluzionato il ruolo della batteria nella musica mettendola sotto la luce dei riflettori. Ha spezzato e infranto gli stessi confini del jazz. E' Billy Cobham, il cinquantasettenne batterista americano nativo di Panama, che terrà un concerto con il suo quintetto oggi, alle 21, al Teatro Tenda del Castello del capoluogo isontino. A Gorizia, Cobham riprenderà lo sviluppo del suo progetto «The Art of jazz series».

Billy Cobham ha toccato quasi tutti i generi musicali, dal rock al jazz, dal funky al soul fino alla fusion, mescolandoli e inventando nuove formule musicali che ne hanno fatto un caposcuola per tutte le nuove generazioni di percussionisti.

APPUNTAMENTI

Padova, i Balcani di Bregovic Domani il flamenco di Cortes

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per il Festival dell'Operetta, di scena «Scugnizza», di Carlo Lombardo, su musica di Mario Costa. Con Giusy Pinti, Gennaro Cannavacciuolo, Elio Pandolfi. Regia di Davide Livermore.

Oggi, alle 21, in piazza Marconi a Muggia si esibirà il complesso bandistico «Arcobaleno». Domani, sarà la volta della Società Bandistica «Prosek» di Prosecco.

Domani, alle 21, in piazza Unità Joaquin Cortes presenta «Live», viaggio attraverso le anime del flamenco.

Giovedì, venerdì e sabato, alle 21, sulle Rive, fa tappa il Tim Tour con le stelle di «Saranno famosi».

AQUILEIA Domani, alle 21, in piazza Capitolo, per «AquileiaEstate 2002», l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia presenta un concerto su arie di Cimarosa, Rossini e Haydn.

UDINE Oggi, a Villa Bigozzi Cabassi di Corno di Rosazzo le sonorità klezmer dei Di Grine Kuzine.

Oggi e domani, alle 22, nel Parco dell'ex Ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo debutta «Il ponte», spettacolo di danza su testo di Alessandro Berti e coreografie di Michela Lucenti.

MONFALCONE Oggi, alle 21 in piazza della Repubblica lo show del comico Marco Delle Noce in «Che storia!».

Domani, alle 21.30, in piazza della Repubblica, proiezione del film «Da zero a dieci» di Luciano Ligabue.

PORCIA Oggi, alle 21.30, al «Music in village» l'underground dei Julie's Haircut.

VENETO Oggi, al Villa Bolasco a Castelfranco Veneto (Treviso) concerto del chitarrista jazz Pat Martino e del suo quartetto.

Oggi, alle 21, allo stadio di Padova, concerto di Goran Bregovic.

Oggi, in piazza dei Signori a Treviso le cornamuse dei Pipedown.

Domani, alle 21.15, nella piazzetta del teatro di Mogliano Veneto, nell'ambito della rassegna «Jazz e Dintorni 2002», concerto di Don Byron.

FESTIVAL *Ospite a Giffoni, l'attore ha difeso il suo primo amore*

Salemme: ragazzi, datevi al teatro

GIFFONI VALLE PIANA «Ragazzi, lasciate perdere la televisione, fate come me, scrivete commedie brillanti per il teatro perchè si guadagna un sacco di soldi. Il teatro funziona e la gente non manca mai». Vincenzo Salemme sceglie il palcoscenico del Giffoni Film Festival per spezzare una lancia a favore del suo primo amore, il teatro appunto.

Ospite della terza giornata della kermesse, in corso a Giffoni Valle Piana (Salerno), l' attore e regista napoletano ha rivolto un appello ai giovani aspiranti autori affinchè non si facciano attrarre «inutilmente» dalla tv, ma si concentrino sul teatro che ha bisogno di loro.

«Bisogna andare in scena non per un fatto culturale, ma perchè fa bene, per un entusiasmo, non per una missione. Credo che il teatro sia stata la prima cosa che ha fatto l'uomo, che per paura di morire ha scelto di rappresentarsi». Vittima delle sue stesse incertezze e preoccupazioni («venendo qui pensavo di non trovare nessuno») che diventano però anche materia creativa su cui lavorare per il cinema e il teatro, Salemme ha parlato anche dei suoi modelli comici di riferimento, a metà tra Stanlio e Ollio e Aldo, Giovanni e Giacomo. «Un attore con cui mi piacerebbe lavorare? Antonio Banderas».

Vincenzo Salemme

«Il pubblico - ha poi aggiunto - è cattivo. Direi quasi spietato. Mi ricordo che Eduardo De Filippo diceva sempre che la gente di solito viene a teatro per vedere la morte sul palco del protagonista. Allora, come qual è la ricetta per conquistarlo? Beh, io sono sincero, non ho la voce impostata, cambio battute e soprattutto non uso trucchi. Il teatro è un'illusione, il pubblico non va imbrogliato ma illuso. I ragazzi mi seguono perchè metto in scena situazioni vicine a loro, non quelle orribili manifestazioni teatrali mattutine che vengono imposte a scuola. Per questo motivo le mie commedie sono rappresentate da molteplici compagnie amatoriali».

Vago sui progetti teatrali, il debutto della nuova commedia al festival di Benevento e la stesura del prossimo film, l'autore de «L'amico del cuore» ha accennato all'uscita di un libro e ad un'idea di programma televisivo, in linea, però, con la sua autentica vocazione teatrale.

Scelto il regista messicano

Harry Potter 3: arriva Cuaron

ROMA Sarà il messicano Alfonso Curon il regista di «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban», terzo film con protagonista il maghetto dei romanzi di J. K. Rowling le cui riprese dovrebbero cominciare in Inghilterra nei primi mesi del 2003.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Scugnizza» di Mario Costa. Oggi quarta rappresentazione ore **20.30,** repliche: sabato 3 agosto ore **20.30,** martedì 6 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti. Venerdì 26, ore 19.30: visita guidata.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Verità apparente» con Cameron Diaz. **Oggi a soli 5 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 20.15, 22:** «The terrorist» di Santosh Sivan (India 1999). Prima visione. Sala climatizzata. **Ingresso 5 €.** Mercoledì e giovedì: «Chi lo sa?» con Sergio Castellitto.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman». **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 17.10, 18.50, 20.40, 22.30: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti... **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO BAMBINI. Solo alle **15.45:** «Aiuto! Sono un pesce». Un bellissimo cartoon. A soli 5 €. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Zoolander» con Ben Stiller, l'irresistibile protagonista di «Ti presento i miei», e con David Bowie, Claudia Schiffer e Donald Trump. **Oggi a soli 5 €.** Ult. giorno.

NAZIONALE 4. Solo alle **16:** «Un sogno una vittoria» con Dennis Quaid.

NAZIONALE 4. 18, 20.10, 22.20: «Windtalkers» con Nicolas Cage. **Oggi a soli 5 €.** Ult. giorno.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-doo» di Hanna & Barbera con Matthew Lillard, Freddie Prince Jr., Mister Bean e il cane più simpatico del mondo! **Oggi a soli 5 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «Tigerland» di Joel Schumacher.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da **venerdì:** «Star Wars II».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Hollywood, Vermont» di David Mamet, con Alec Baldwin, Sarah Jessica Parker, Rebecca Pidgeon. Deliziosa e graffiante satira sul mondo del cinema americano: le riprese di un kolossal in costume in una cittadina della provincia americana. Solo oggi. **Domani:** «Moulin Rouge».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Rollerball». Un gioco mortale, un film che non vi darà un attimo di respiro, con Jean Reno.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Nameless»: **17.45, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Resident Evil»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Lilo & Stitch»: **17.30;** «Windtalkers»: **20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Scooby Doo»: **17.40, 20;** «Impostor»: **22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

CIVIDALE DEL FRIULI

MITTELFEST (19-28 luglio). 18 e 22: «Leonce e Lena Kretakor Theatre»; **18:** «Green Card/Il Novecento d'un soffio», musiche di Luciano Berio, Alban Berg, Witold Lutoslawski, Francis Poulenc; **20:** «Il pianista di Praga», Tomas Visek, pianoforte; **21.30:** «Naufragi di Don Chisciotte», Teatro Out Off; **23:** «Carnezzeria» Sud Costa Occidentale. Info 0432-701198, biglietteria 701600. Orari: 11-13 16-22.30.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «The mothman prophecies» con R. Gere.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **18.45, 20.35, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spiderman»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Verità apparente»: **18.40, 22.35,** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Shaft»: **20, 22.10,** con Samuel L. Jackson. «Samsara»: **20.10, 22.35,** di Pan Nalin. «I Tenenbaum»: **20.10, 22.30** con Gene Hackman; posto unico 5 €. «Dazeroadieci»: **20.15, 22.20,** di Luciano Ligabue; posto unico 5 €. «L'ora di religione»: **20, 22.10,** di Marco Bellocchio; posto unico 5 €. «Killing me softly»: **20.15, 22.15,** di Chen Kaige; posto unico 5 €.

Lo spagnolo condurrà il reality show che partirà a settembre su Italia 1

Bosè-Casale, che «trionfo»

«Il mio ruolo? Sarò una mamma» dice la cantante

Dopo il benservito di «Harem»

Catherine Spaak ritorna al cinema

ROMA La Rai, dopo 15 anni di «Harem» le ha dato il benservito. Ma Catherine Spaak rilancia. E lo fa tornando al cinema. La pellicola è «Joy scherzi di gioia» una sorta di favola surreale, scritta e diretta dall'esordiente Adriano Wajskol, in cui l'attrice francese è Alice, una nonna buffa, piena di vita e un po' pazzerellona, insieme a Philippe Leroy che è il marito complice con cui si gode la vita.

Un film che ha per protagonista una bimba di tre anni, la Joy del titolo, e che uscirà nelle sale il 30 agosto distribuito e prodotto da Orango Film. «Un ruolo che ho accettato - dice la Spaak - perchè mi è sembrato poetico e diverso, dopo tanti anni di proposte banali».

ROMA Sarà con molta probabilità Miguel Bosè a guidare l'«Operazione trionfo» di Italia 1. A 15 anni da Sanremo '88, il cantante tornerà sui nostri schermi per condurre la prima serata del reality show che accompagnerà, dal 4 settembre al 4 dicembre (il mercoledì sera e in tre finestre quotidiane), la formazione di sedici aspiranti star del canto.

Con la scelta di Bosè - si erano fatti anche i nomi di Enrico Papi, Claudio Baglioni, Max Pezzali - inizia a prendere forma il cast del programma, targato Aran Endemol. «Sarò un po' mamma, un po' confidente, un po' punto di riferimento, un po' tutor» afferma Rossana Casale, neo direttrice dell'Accademia di «Operazione Trionfo». Vent'anni di carriera alle spalle come interprete jazz e della canzone d'autore, la Casale dunque si prepara a seguire giorno dopo giorno, per tre mesi, i ragazzi che entreranno in questa sorta di università del canto e a coordinare il lavoro del corpo insegnante.

A «Operazione trionfo» Rossana Casale e Miguel Bosè.

Oltre a Bosè e alla Casale, anche sei insegnanti impegnati in lezioni di tecnica vocale, interpretazione, arrangiamento, improvvisazione, coreografia e ginnastica, discipline legate al movimento del corpo e quindi fondamentali anche per i cantanti. Ci sarà probabilmente spazio (come è avvenuto anche per l'edizione spagnola del programma) per stage e incontri con ospiti esterni (a «Operacion triunfo» ha partecipato lo stesso Bosè).

Fervono, intanto, i lavori per la costruzione dell'Accademia, che sorgerà a Cinecittà, di fronte alla casa del Grande Fratello. E continuano a ritmo serrato le selezioni, con prove di canto a cappella e poi su base musicale. Gli interpreti più gettonati sono Giorgia, Elisa, Mina, ma anche Laura Pausini e Whitney Houston per le ragazze; Alex Baroni e Francesco Renga per i ragazzi.

OGGI IN TV

«Terapia di gruppo» di Altman su La7

Un annuncio «esca» per l'anima gemella

I film

«Un'avventura straordinaria» di Sean McNamara (Raiuno, ore 20.55) con Alex Linz, Annabeth Gish, James Woods (Usa, 2000). Anni '60. Figlio di uno scienziato tedesco che collaborò con i nazisti, Billy è discriminato dai suoi compagni di scuola. Così si affeziona ad uno scimpanzè.

«Cliffhanger» di Renny Harlin (Raidue, ore 20.55) con Sylvester Stallone, John Lithgow, Michael Rooker (Usa, '93). Una guida alpina si trova a combattere contro una banda di rapinatori, che sulle Montagne Rocciose devono recuperare un bottino perso in un incidente aereo.

«Il mistero del lago» di David Jackson (Canale 5, ore 21) con Yasmine Bleeth, Stanley Anderson (Usa, '96). Una giovane torna nella sua città natia dove ha un incidente in auto: investe una persona. Ma le autorità, stranamente, se ne disinteressano.

«Terapia di gruppo» di Robert Altman (La 7, ore 21.30) con Jeff Goldblum *(nella foto)*, Julie Hagerty (Usa, '86). Una donna disinibita incontra un tipo bizzarro grazie ad un annuncio matrimoniale pubblicato su una rivista. I due sono entrambi in psicoterapia.

«Parenti serpenti» di Mario Monicelli (Raiuno, ore 22.50) con Alessandro Haber, Cinzia Leone, Paolo Panelli (Italia, '92). A Natale, quattro fratelli si ritrovano nella casa natia con le famiglie al seguito. Quando i genitori li avvisano che vogliono andare a vivere con loro...

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.25

La vocazione a «Cominciamo bene»

Sappiamo ancora riconoscere la vocazione? È questo il tema trattato da «Cominciamo bene estate» con Ilaria D'Amico e Corrado Tedeschi. Si parlerà di religione e di scelte radicali che cambiano la vita.

Italia 1, ore 20.45

Shakira al «Festivalbar»

Shakira sarà l'ospite speciale del Festivalbar, in onda dall'anfiteatro di Cagliari. Alessia Marcuzzi, Michelle Hunziker e Daniele Bossari presenteranno Tiziano Ferro, Gianluca Grignani, Avril Lavigne, Morcheeba, Mango, Planet Funk, Umberto Tozzi, Gabin, Eiffel 65.

Retequattro, ore 23.40

«Mediterraneo» approda a Creta

«Mediterraneo, sulla rotta di Ulisse», la trasmissione di Alessandro Cecchi Paone, approderà a Creta, patria della Ninfa Calipso. Si parlerà dei luoghi omerici e delle bellezze di Creta.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI ALL'ACCESSO
10.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.15 AVVENTURA A CAVALLO. Film (avventura '67). Di Angio Zane. Con Rex Calimer, Alex Bond.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "L'angelo"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Anime da salvare"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 4. Telenovela.
15.00 UN TURCO NAPOLETANO. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barzizza, Aldo Giuffre'.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La moglie dell'assassino"
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Omicidio per appuntamento"
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 UN'AVVENTURA STRAORDINARIA. Film tv (commedia). Di Sean McNamara. Con James Woods, Alex D. Linz.
22.45 TG1
22.50 PARENTI SERPENTI. Film (commedia '92). Di Mario Monicelli. Con Monica Scattini, Alessandro Haber.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.20 RAI EDUCATIONAL - X DAY I GRANDI DELLA SCIENZA
1.55 SOTTOVOCE: LUCIANO LOTTI. Con Gigi Marzullo.
2.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.00 ANIMALIBRI
6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA'
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA, DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm. "La guerra del golf"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "L'ascensore"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Onora il padre"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Il babysitter"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Cerchiamo di capirci"
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Servizio celere"
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm. "In prima pagina"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CLIFFHANGER. Film (avventura '93). Di Renny Harlin. Con Sylvester Stallone, John Lithgow.
23.00 SCIUSCIA'. Con Michele Santoro.
23.55 TG2 NOTTE
0.20 TG2 EAT PARADE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 MOTORAMA
1.20 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
2.00 RAINOTTE
2.05 TG2 MEDICINA 33
2.15 DALLA CRONACA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
9.05 TIZIO, CAIO E SEMPRONIO. Film (commedia '51). Di Vittorio Metz. Con Nino Taranto, Aroldo Tieri.
10.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 STARSKY E HUTCH. Telefilm. "Braccia tatuate"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 TRIATHLON: QUALIFICAZIONI MONDIALI
15.45 CICLISMO: 89. TOUR DE FRANCE
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CIRCO MASSIMO. Con Filippa Lagerback.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 PASSEPARTOUT. Con Philippe Daverio.
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
0.50 VELISTI PER CASO
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Endy il killer" (seconda parte)
9.00 UN SOGNO REALIZZATO. Film tv (drammatico '99). Di Ella Lemhagen. Con Sam Kessel, Samuel Haus.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La mamma di Paige"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una vedova inconsolabile"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "L'altro papa'"
15.10 UNA VITA DI SLANCIO. Film tv (drammatico '97). Di Michael Murphy. Con Maria Lopez, Michael Murphy.
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Il primo bacio"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Darrin diventa cortese"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 IL MISTERO DEL LAGO. Film tv (drammatico '96). Di David S. Jackson. Con Yasmine Bleeth, Stanley Anderson.
22.50 CORTO 5 - SALVATAGGIO IN CORNER. Film.
23.05 A GILLIAM PER IL SUO COMPLEANNO. Film (drammatico '96). Di Michael Pressman. Con Peter Gallegher, Michelle Pfeiffer.
1.10 TG5 NOTTE
1.40 VELINE (R)
2.10 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.40 TG5 (R)
3.10 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.50 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm. "Lo schiavo di Kumar"
11.05 HERCULES. Telefilm. "Hercules e l'accademia"
12.00 CIAO BELLI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 ANTEPRIMA FESTIVALBAR 2002
13.40 ALL'ARREMBAGGIO!
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Tutta colpa dell' eta'"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Pazzi per il ballo"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il ritorno della valchiria"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Attenti alla mamma!"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Il fantasma indiano"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 FESTIVALBAR '02
23.15 L'ORA DELLA VIOLENZA II. Film tv (drammatico '98). Di Steven Pearl. Con Treat Williams, Susan May Pratt.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 ONCE A THIEF. Telefilm.
2.15 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.15 LE CASTAGNE SONO BUONE. Film (commedia '70). Di Pietro Germi. Con Gianni Morandi, Stefania Casini.
5.05 NON E' LA RAI
6.10 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.35 MEGASALVISHOW
6.40 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Caccia al poliziotto"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "La casa dei sogni"
9.35 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Telefilm. "Il villaggio in pericolo" (prima parte)
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 A MEZZANOTTE VA LA RONDA DEL PIACERE. Film (commedia '75). Di Marcello Fondato. Con Claudia Cardinale, Monica Vitti.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Oltraggio alla corte"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Prisma"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 CALCIO: LAZIO - NAPOLI - HANNOVER 96 (AMICHEVOLE)
23.40 MEDITERRANEO - SULLA ROTTA DI ULISSE. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.45 LA LUNGA ESTATE DI OTTO. Film tv (drammatico '94). Di Marius Holst. Con Martin Dahl Garfalk, Jan Devo Kornstad.
1.10 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.55 DIARIO DI UN VIZIO. Film (drammatico '93). Di Marco Ferreri. Con Jerry Cala', Sabrina Ferilli.
4.25 LE BELLE DI NOTTE. Film (commedia '52). Di Rene' Clair. Con Gina Lollobrigida, Martine Carol.
5.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.15 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 ACCANTO A TE C'E' UN' OMICIDA. Film tv (thriller '93). Di Tom McLaughlin. Con Valerie Bertinelli, Stephen Caffrey.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 TERAPIA DI GRUPPO. Film (commedia '87). Di Robert Altman. Con Jeff Goldblum, Glenda Jackson, Tom Conti.
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
24.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.15 100%
1.40 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.40 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.10 IL CUCCIOLO
15.00 AMANTI, CITTA' SEPOLTA. Film.
17.30 TG STREAM 2002
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 EXPLORER - POPOLI ALL' ORIGINE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 FATTI E PROGETTI - CONOSCERE I PROTAGONISTI
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 I GIORNI DEL COMMISSARIO AMBROSIO. Film (poliziesco '88). Di Sergio Corbucci.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 CAMPO DE' FIORI. Film (commedia '43). Di Mario Bonnard.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 CALCIO: TROFEO MONTE BIANCO
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 SPORT SERA
0.30 NOVE ORE PER RAMA. Film (storico '63). Di Mark Robson. Con Horst Buchholz, Jose' Ferrer.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 ARTEVISIONE
15.30 UN AMORE PERFETTO O QUASI. Film (commedia '79). Di Michael Ritchie.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: OLDENBURG. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 ALPE ADRIA
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 APPLICARE L'INFORMATICA. Documenti.
21.15 ATELIER (QUARTA PUNTATA). Film tv. Di Vito Molinari.
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
16.10 MUSIC MEETING
16.30 PLAY.IT
17.30 DANCE CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 EURO CHART
21.30 100% BLACK
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.00 SPECIALE RIONI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 ECONOMY NEWS
20.15 MISMAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 SPECIALE RIONI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.45 SUPER MOUSE
11.05 BRACCIO DI FERRO
12.15 LA FRESCA ESTATE
14.30 ROMA. Documenti.
15.00 GATTO SILVESTRO
17.30 INCANTESIMI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 LE OSTERIE
20.30 SPECIALE BIBIONE
21.00 BLOCK NOTES
22.15 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 UNIVERSITA' DI TRIESTE
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 VIDEOCLASH
22.30 MTV ON THE BEACH. Con Fabio Volo.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CRONACHE TREVIGIANE
7.00 TNE GIORNALE
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 F.B.I SEGRETA. Film tv (giallo).
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.50 HUNTER IL CACCIATORE. Film tv (azione '90). Di Robert Ginty.
22.30 SPECIALE SPORT MTB ALPAGO
23.00 VENEZIA NUOVA
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 STROGOFF. Film (avventura '70). Di Eriprando Visconti. Con John Philip Law, Mimsy Farmer.
23.10 TWIN PEAKS. Telefilm.
0.10 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.40 BUON SEGNO
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 G.V. LEGITTIMA DIFESA. Film.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
20.50 CACCIA AL RE. Film (spionaggio '84). Di Clive Donner.

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 VERDE A NORDEST
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI GRANDE TALK. Documenti.
21.30 VITA DA PRETE
22.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 7.20: GR Regione, 7.34: Questione di soldi, 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.06: Radioanch'io; 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00), 13.20: GR1 Sport; 13.25: Parlamento news, 14.03: Medicina e società; 14.08: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 17.32: GR1 Affari, 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.30: Questione di borsa; 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Incipit, 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.54: GR Sport, 8.47: Football, 9.00: Il Trop co del Cammello, 11.00: 3131 Costume e Società, 12.00: Sasa che lo sa, 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando la televisione e' in vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.45: Prima Vista; 12.15: Storyville, 13.00: Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.00: Montpellier Festival - La donna del lago; 22.30: Teatri in festival; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onde verde; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: L'angolino dei ragazzi. Cant. in allegria; 8.50: Evergreen; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Il vostro juke box; 12: Incontri con le città; 12.30: Melodie estive; 13: Segnale orario - Gr; 13.?: Musica e richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica leggera slovena; 17.30: Ospite musicale; 18: Insieme; 18.45: Poutpourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi di domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare, 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic viabilità, 9.05: Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Grotti, dalle 14 alle 20 Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carolo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 100.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten; New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore) Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco s. «Bum Bum Energy» 2 anticipazion all'ora 3,09 - 4,09 - 5,09, 5.30: Rai il giornale del mattino*

SPAZIO A GHEDDAFI JR.

Il Como potrebbe decidere di rinunciare alla partecipazione nel «Trofeo Valle d'Aosta-Coppa Casinò de la Valleè» per fare spazio alla squadra del figlio di Gheddafi. Inizialmente al triangolare in programma sabato sera ad Aosta dovevano partecipare Juventus, Como e Reggina, tre squadre in ritiro in valle d' Aosta. Ma ora è giunta a Saint Vincent anche l'Ittihad di Gheddafi jr.

OGGI IN TV

7.10 Telefriuli: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
15.30 Raitre: Rai Sport - Pomeriggio Sportivo
15.35 Raitre: Triathlon: Qualificazioni Mondiali
15.45 Raitre: Ciclismo: 89.o Tour de France
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.45 Telefriuli: Calcio: Trofeo Monte Bianco
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport Sette
20.45 Rete 4: Calcio: Lazio - Napoli - Hannover 96 (Amichevole)
0.10 Telefriuli: Sport sera
0.50 Raidue: Motorama

CORDATE VENEZIA

Ci sono quattro cordate in lizza per l'acquisto del Venezia, ma i nuovi proprietari della società lagunare non si conosceranno prima di oggi. Parola di Zamparini che è in attesa di concludere la cessione del club veneto. Al momento attuale sono quattro le cordate in lizza. In pole position quella veneta di Franco Dal Cin (e composta, pare, dalla triade Rinaldi, Ceoldo e forse Sinigaglia)

SPORT

CALCIO SERIE B In questi giorni il presidente Berti sta riorganizzando la struttura societaria

Triestina, ora l'altra squadra

In arrivo un general manager (Fabiani?) e un addetto-stampa

Con ogni probabilità un uomo di Moggi nel club alabardato. Procede la trattativa con il finanziere libico, fra pochi giorni visiterà la nostra città

TRIESTE La Triestina adesso entra nella terza fase. Una volta strette le alleanze (con Juve e Milan) e sistemata la squadra, va creata al più presto una struttura societaria adeguata alla serie B. L'organigramma è rimasto praticamente quello della C2: dietro al presidente Berti ci sono solo un direttore sportivo (Bepi Galtarossa), un segretario tuttofare (Francesco Landri) e due «funzionarie» (le sorelle Federica e Cristiana Fioretti). A queste persone vanno aggiunti il nuovo responsabile del settore giovanile Inglese e i due volontari Tito Rocco e Adriano Del Prete, i quali danno una mano (gratuitamente) al presidente nei ritagli di tempo. Nella Triestina attuale si avverte soprattutto la mancanza di un general manager, di un professionista in grado di operare a 360°. Berti da quando ha ripreso l'Alabarda ha dovuto farsi in quattro e anche in otto ma non può reggere a questi ritmi. Per la società è anche una questione di credibilità e di prestigio.

«Negli ultimi tre giorni mi sono fatto quasi 2500 chilometri in macchina per incontrarmi con Moggi», brontola il presidente. Anche nel ritiro di Ampezzo manca un uomo di collegamento. A parte lo staff tecnico e sanitario, in Carnia c'è il solo accompagnatore Dino Modolo che fa l'arbitro durante le partitelle, l'autista e l'organizzatore di amichevoli. C'è quindi bisogno di un addetto alle pubbliche relazioni. Quest'anno al «Rocco» arriveranno società di alto lignaggio, la Triestina non può fare la figura del parente povero. Deve essere competitiva fuori e dentro il campo.

L'assenza di un general manager in questo momento può addirittura far perdere soldi all'Unione che proprio per mancanza di tempo e di personale non ha potuto dedicarsi ai nodi dello sponsor ufficiale e dei contratti pubblicitari. «Effettivamente dobbiamo riorganizzare la società», ammette Berti. «Purtroppo finora sono stato preso da mille altri problemi ma ho già preso contatti con alcuni professionisti. Ci servono soprattutto un direttore generale, il classiso uomo-società alla Ghiacci (general manager della Coop di basket) e di un addetto stampa. Ci sto lavorando sopra proprio in questi giorni».

Ma se fino due mesi fa il presidente alabardato avrebbe potuto assegnare il posto con una chiamata, ora la situazione è più complessa. La Triestina, difatti, è entrata nell'orbita della Juve. Questo comporta onori ma anche oneri. Berti ha avuto tre giocatori in prestito ed è stato messo in contatto con Gheddafi jr. Ora, con ogni probabilità c'è un prezzo da pagare: il nuovo dirigente dovrà essere un uomo «gradito» anche alla Juve. In pole position per il ruolo di «giemme» è Angelo Fabiani, da tempo nello staff degli osservatori della Signora. Scartata, invece, l'ipotesi di una soluzione locale, tipo quella dell'ex arbitro Fabio Baldas (ora commissario internazionale). L'addetto-stampa potrebbe essere il giornalista di RadioPuntozero Giuliano Rebonati.

E Gheddafi Jr? La trattativa è viva e vegeta, gli incontri si susseguono ma senza troppa pubblicità. Al Saadi, il figlio del Colonnello, tra pochi giorni dovrebbe visitare la nostra città (in particolare lo stadio) e incontrare la squadra ad Ampezzo. Inizialmente dovrebbe rilevare il 20 per cento delle quote ma col tempo il suo impegno potrebbe aumentare.

Nel ritiro carnico da ieri il preparatore Bellini (d'estate diventa una belva) ha dilatato i carichi di lavoro. Ha cominciato ad allenarsi, seppure in maniera soft, anche il portiere Pagotto mentre per oggi è atteso il centravanti argentino Rubens Gigena. Nella giornata odierna si riunirà la Lega per affrontare anche la questione della serie B al sabato. Tutte le gare alle 15 o alle 20.30?

Maurizio Cattaruzza

Il preparatore Bellini (l'ultimo da sinistra) con i giocatori.

IL PERSONAGGIO

Perfezionato l'ingaggio del giovane difensore sloveno proveniente dal Maribor

Berko: «Il sogno si è avverato»

TRIESTE Quasi 60 presenze nelle nazionali giovanili slovene. Eppure Sebastian Berko ha appena 18 anni. E nei numeri specificati nell'incipit vanno considerate pure parecchie partite nell'Under 21. Insomma, il giovane stopper di Maribor oltre confine è già una piccola stella e da domenica scorsa ufficialmente veste la maglia della Triestina. Nel ritiro di Ampezzo Amilcare Berti si è presentato con un contratto già bello e pronto e Sebastian non ha esitato ad apporvi sopra la sua preziosa firma. «Ho sempre sognato di venire in Italia – esclama il ragazzotto, alto attorno al metro e 85 –. Ne conosco il calcio e non appena il mio manager mi ha proposto di venire a Trieste ho accettato subito». Berko, in realtà, era inseguito da un paio di blasonate società italiane che lo avevano notato all'opera nella nazionale Under 21. Tra queste anche l'Alabarda, che almeno quattro o cinque volte lo aveva visionato tramite Mark Strukelj e Bepi Galtarossa. Sino all'ultimo il suo nome è stato tenuto celato per strapparlo alla concorrenza. «Nulla si è invece potuto fare per l'attaccante Robnik, accasatosi all'Inter. Un tanto per capire il valore dei due. «Sapevo che c'erano alcune società che mi seguivano – spiega Berko – ma ho preferito la Triestina. Anche se nel Maribor ho quasi sempre giocato nelle giovanili; nella Triestina spero di trovare un posto in prima squadra e poter incontrare i miei connazionali che giocano nel Lecce. Paura? Perché? Sono assolutamente tranquillo. Qui ho trovato un compagno di stanza, Gabriele Giacomi, che è molto gentile e che parla con me in inglese. Anche gli altri compagni mi hanno accolto benissimo. È un ambiente perfetto per potermi esprimere». E mettere in mostra le sue doti da centrale difensivo. Massiccio, arcigno, preciso e... «e con la testa che so usare bene. Ce la metterò tutta per giocare in serie B. E un giorno, magari, incontrare i miei giocatori preferiti che sono Nesta, Cannavaro e Maldini». Un bel sogno. La cui trasformazione in realtà per Sebastian non è mai stata così vicina.

Lo sloveno Sebastian Berko

Alessandro Ravalico

Doping, ripreso il processo alla Juve

Dalla creatina agli psicofarmaci Il medico rivela i segreti: «Li davo a Conte e Deschamps»

TORINO Dalla creatina agli psicofarmaci: i segreti dell' infermeria della Juve sono stati rivelati ieri mattina, in tribunale, da Fabrizio Tencone, numero due dello staff sanitario bianconero, alla ripresa del processo per frode sportiva che vede imputati l' amministratore delegato Antonio Giraudo e il responsabile medico Riccardo Agricola.

Una testimonianza, la sua, di tre ore e mezza, che alla fine, curiosamente, ha lasciato tutti soddisfatti: i due pubblici ministeri, Sara Panelli e Gianfranco Colace, perchè Tencone ha sostanzialmente ripetuto quello che aveva detto durante le indagini portando acqua - è il giudizio - al mulino dell' accusa. Ma anche i difensori, in quanto, come ha detto l' avvocato Luigi Chiappero, «abbiamo dimostrato che quello della Juventus è un ambiente sano, dove si agisce esclusivamente per salvaguardare la salute dei giocatori».

Rispondendo alle domande della dottoressa Panelli e del giudice Giuseppe Casalbore, Tencone ha elencato i medicinali (tanti) somministrati ai bianconeri. La tesi accusatoria, basata sulle indagini del pm Raffaele Guariniello, è che alla Juventus praticassero una sorta di doping mascherato attraverso farmaci con principi attivi proibiti. Il medico ha invece affermato che per ogni prodotto c' era una giustificazione terapeutica. Persino per gli psicofarmaci, il Liposom Forte e il Samir. «Il primo lo abbiamo dato su indicazione di Agricola in due o tre occasioni a Conte, poi credo Deschamps e Ravanelli».

MERCATO

Mentre l'Inter frena per Nesta. Stallo anche per Cannavaro

Milan, rotta su Rivaldo

Rio Ferdinand reclutato dal Manchester United

MILANO La Lazio frena su Alessandro Nesta, mentre il Milan accelera per Rivaldo. Sergio Cragnotti ieri ha fatto saltare un appuntamento già fissato con l'Inter questa mattina a Milano dopo aver letto che il Manchester United ha acquistato dal Leeds United Rio Ferdinand per quarantacinque milioni di euro. «Nesta è più bravo, perchè devo svenderlo?», ha commentato il presidente biancoceleste parlando con i suoi collaboratori. Così se Moratti (o la Juventus) non aumenteranno l'offerta, il difensore della Nazionale resterà dov'è. L'ultima proposta dell'Inter, venticinque milioni di euro e il cartellino del turco Emre, non è ritenuta sufficiente.

Oggi a Milano andrà il ds Oreste Cinquini che parlerà con il collega Oriali: l'argomento Nesta sarà soltanto sfiorato, mentre anche Stam - al momento - è giudicato incedibile.

Ma la notizia del giorno è il tentativo del Milan di prendere Rivaldo. Adriano Galliani ha dato mandato a Ernesto Bronzetti, il manager italiano che cura quasi tutti gli affari con la Spagna, di verificare la bontà dell'operazione. Il campione del Mondo si è svincolato dal Barcellona ed è libero con un anno di anticipo rispetto alla naturale scadenza del contratto, prevista per giugno 2003. I rossoneri si sono mossi seguendo una precisa direttiva di Silvio Berlusconi: una mossa più politica che tecnica, con l'obiettivo di cancellare lo scetticismo che regna tra i tifosi. Il Milan ha parlato con i manager del giocatore sudamericano facendo un'offerta per un contratto biennale da sei milioni e mezzo di euro a stagione. Il Barcellona, a quanto sembra, sarebbe disposto ad accollarsi la metà dell'ingaggio del primo anno. Vedremo. Rivaldo ha fatto sapere di aver ricevuto tempo fa una proposta della Lazio e che sarebbe felice di giocare nel Milan. Ma vuole verificare bene tutte le possibilità. Dall'Inghilterra si sono fatti vivi Manchester United e Newcastle, dalla Spagna il Deportivo la Coruna e, ovviamente, il Real Madrid.

Proprio gli spagnoli sembravano i favoriti: Florentino Perez ogni anno ha regalato un campione ai suoi tifosi e dopo la conquista della Champions League non l'ha ancora fatto. Ma Gaspart, presidente del Barca, non vorrebbe che Rivaldo continuasse in Spagna e sarebbe ben lieto di favorire il Milan. Avanti con Rivaldo, si blocca invece la trattativa per Cannavaro. Ieri il difensore, che si sta allenando con il Parma, ha fatto sapere di non essere disponibile a fare sconti sull'ingaggio. Una complicazione. Ma non la più grave. Galliani, infatti, ieri mattina ha parlato con Arrigo Sacchi rinnovando la vecchia proposta: Cannavaro ci interessa ma soltanto in prestito e in cambio del centrocampista Massimo Donati che andrebbe in Emilia con la stessa formula. Niente comproprietà, neppure se dovesse andare in porto la cessione di Roque Junior al Real Madrid. A proposito del brasiliano campione del mondo: ora anche il Leeds lo vuole. Gli inglesi, dopo aver ceduto Rio Ferdinand, si sono lanciati sul giocatore del Milan e oggi saranno in Italia per cercare di far saltare l'accordo con il Real Madrid. Altro mercato in breve. Oggi Lazio e Chievo cercheranno di trovare un accordo amichevole per Eriberto e Manfredini. L'Udinese frena per Bierhoff e riprova per Jancker: uno dei due sostituirà l'argentino Sosa che è passato al Boca Juniors. La Reggina frena sul ghanese Gargo e in difesa potrebbe rimanere così, il Bologna ha contattato l'Udinese per il centrocampista spagnolo Helguera.

Il brasiliano Rivaldo interessa al Milan.

Lazio e Chievo adesso cercano una via d'uscita per il trasferimento di Eriberto e Manfredini. L'Udinese si allontana dal tedesco Bierhoff

CICLISMO

La maglia gialla del texano Armstrong.

Dopo la giornata di riposo, riprende oggi in quota l'assalto alla maglia gialla di Armstrong

Tour, le Alpi esaminano il texano

VAISON LA ROMAINE Il cow-boy tiene al lazzo il Tour. Lance Armstrong comincia l'ultima settimana della sua cavalcata verso la quarta vittoria consecutiva alla Grande Boucle con la tappa più lunga, la quindicesima, che parte da Vaison la Romaine e arriva a Les Deux Alpes dopo 226,5 chilometri, con gli ultimi 11,2 che offrono pendenze medie del 6,4%.

Dopo la seconda e ultima giornata di riposo in Provenza, la corsa gialla propone il quarto arrivo in salita, il primo sulle Alpi. Lo yankee ne ha domati già due, quelli di La Mongie e Plateau de Belle, lasciando a Richard Virenque il Mont Ventoux, laddove due anni orsono permise a Marco Pantani di baciare le miss.

Il paesaggio lunare del Monte Pelato sembra respingerlo: Armstrong non è mai riuscito a imporsi in questo scorcio pirenaico, dovendo peraltro sopportare domenica gli insulti: gli hanno gridato «dopato». Smaltita la rabbia, il texano della Us Postal riparte con il solito obiettivo: vincere la frazione per scalatori (sarebbe la quarta in questo Tour) e spegnere le residue speranze di chi crede ancora di potergli mettere i bastoni tra le ruote. Armstrong ha dimostrato di poter fare il vuoto sia approfittando del lavoro della sua squadra (Rubiera e Heras su tutti) sia pedalando senza punti di riferimento. Lance sa «leggere» come pochi la corsa: scruta nel volto gli avversari, capisce quando può stare tranquillamente a ruota o quando attaccare. Chiedere lumi a Joseba Beloki, che sul Ventoux ha pagato salato il suo tentativo, coraggioso quanto vano, di spiazzare il fenomeno statunitense. Lo spagnolo della Once-Eroski, dopo il crollo del compagno di squadra e connazionale Igor Gonzales de Galdeano, resta il primo rivale di Armstrong, nonostante tra i due vi siano, in classifica, ben 4'21«. In parole povere, al Tour è aperta solo la lotta per i gradini meno nobili del podio, cui aspirano a pieno titolo, oltre ai due sopra citati, il lituano Rumsas, gli spagnoli Mancebo, Heras e Siviglia, il portoghese Azevedo, l'americano Leipheimer, il francese Virenque e il nostro Ivan Basso.

La sfida tra Inter e la Signora aprirà al Rocco il «Trofeo Tim»

TRIESTE Sarà l'incontro Inter-Juve (ore 21) ad aprire il Trofeo Tim, il torneo in programma al «Rocco» mercoledì 31 luglio allo stadio «Rocco». Seguirà la sfida tra il Milan e la perdente della gara-1, mentre chiuderà la serata la partita Milan-vincente-gara2. In pratica una finale. Secondo il regolamento, le tre squadre si affronteranno in partite della durata di 45', senza intervallo. Alla formazione vincente saranno assegnati tre punti. Rigori in caso di parità. La scorsa edizione del Trofeo Tim, un buon banco di prova in vista del campionato, è stata vinta dal Milan. Ancora una volta la scelta è caduta sul «Rocco» sia per il suo splendido impianto, sia per il successo di pubblico (22 mila presenze). Gli incontri saranno trasmessi in diretta da Canale5.

Da oggi sarà possibile acquistare i biglietti. A Trieste sono in vendita all'Utat di Galleria Protti, a Monfalcone a «La Luna» di via Matteotti, a Gorizia da «Appiani» in corso Italia, a Grado da «Timon a la via». Prevendite anche a Lignano (Endless Travel, via Latisana), Udine (Fogolar Viaggi di viale Ungheria) e Pordenone («Iot» di via Mazzini).

BASKET Dopo l'accordo con Kelecevic la Coop punta a un secondo croato: l'ala piccola già vista fino a gennaio

Ruzic, dopo il gettone l'ingaggio

Intanto Daniele Cavaliero si è tolto il gesso alla caviglia e presto sarà in campo

TRIESTE La Coop Nordest lavora sul possibile ritorno dell'ala Jurica Ruzic. Dopo il buon scorcio di stagione disputato a Trieste lo scorso anno, il giocatore croato torna in ballo dal momento che rappresenterebbe la soluzione ideale per coprire il ruolo di ala piccola alle spalle del secondo extracomunitario che la società triestina ingaggerà nelle prossime settimane. Ruzic, arrivato a gettone lo scorso anno per tamponare l'emergenza creatasi con l'infortunio di Derell Washington, era rimasto a Trieste fino al 7 gennaio del 2002 quando la Coop per problemi di natura strettamente economica, aveva lasciato cadere l'opzione per il rinnovo del contratto fino al termine della stagione. L'ottima impressione tecnica e umana destata dal giocatore e il buon feeling creatosi con il tecnico Pancotto rendono credibile adesso, la possibilità di un suo ritorno in biancorosso. Anche perché le caratteristiche del giocatore, ottimo soprattutto in difesa dove può coprire almeno tre ruoli ne fanno un tassello ideale per la squadra che sta costruendo la pallacanestro Trieste.

Si attende nelle prossime ore la firma del croato Sinisa Kelecevic. L'ala-centro proveniente dall'Hapoel Gerusalemme ha concordato con il general manager Mario Ghiacci gran parte delle condizioni contrattuali. Resta da definire solo la durata dell'accordo. Il giocatore vorrebbe un biennale, Trieste spinge per un annuale con diritto di riscatto per il secondo anno. Giocatore dalle caratteristiche tecniche e fisiche simili a quelle di Mc Mazique, Kelecevic ha conquistato Pancotto nella gara di ritorno di coppa Saporta giocata dall'Hapoel a Udine quando, con una grande prestazione guidò la sua squadra al successo contro la Snaidero e alla conseguente eliminazione della formazione friulana. Un atleta esuberante che ha addirittura un suo sito internet. Ai tifosi che volessero saperne di più (www.sinisakelecevic.com) la vertenza di munirsi di un dizionario italo-croato per la traduzione simultanea dei testi. Daniele Cavaliero, intanto, si sta riprendendo dall'infortunio alla caviglia rimediato con la nazionale Under 20 di Gaetano Gebbia. Dopo avér immobilizzato l'arto per 15 giorni il giovane play triestino ha finalmente potuto togliere il gesso e ha comunicato la rieducazione per presentarsi abile e arruolato al raduno programmato per l'8 agosto.

Adesso sto bene – racconta il neodiplomato Daniele che si è congedato dall'istituto d'arte Bachelet con un lusinghiero 82. Resta il rammarico per aver dovuto saltare gli europei in Lituania ma ho messo questo infortunio alle spalle e sono pronto e desideroso di ricominciare con la mia squadra».

Confermato intanto, l'addio alla Coop Nordest del direttore sportivo Dario Bocchini ingaggiato da Imola per la prossima stagione. «Mi è arrivata questa proposta – commenta Bocchini – e, nonostante le perplessità alla necessità di dover lasciare Trieste, sono stato ben felice di accettarla. Da mercoledì sarò ufficialmente in Emilia per parlar e con il tecnico Impaloni e cominciare a gettare le basi per costruire una squadra che affronterà il prossimo campionato di Legadue. Per il momento partiamo da una base formata da Savio, l'ex Linetex Jovanovic e i giovani Casadei e Dal Pozzo.

Lorenzo Gatto

Jurica Ruzic: l'ala potrebbe tornare a Trieste.

BASEBALL

Serie A2

L'Alpina Tergeste si riscatta battendo il Montegranaro con un secco 2-0

TRIESTE Il ciclo interno, durato un mese, si chiude nel modo migliore per l'Alpina Tergeste, giunta alla decima tappa del girone di ritorno della Serie A2 di baseball. Dopo l'inatteso 1-1 di sette giorni prima contro il meno quotato Godo, la squadra triestina liquida con un 2-0 il Montegranaro, quinto in classifica e staccato di sole due posizioni dal team di Pantoja. La prima gara si conclude sul 12-2 all'ottavo inning per manifesta superiorità, dopo che il punteggio si era mantenuto in equilibrio fino alla quinta ripresa. A partire dalla quale si registra una crescita graduale dei padroni di casa, che ottengono il parziale decisivo di 6-0 malgrado la presenza sul monte ospite di Bassi, uno dei migliori lanciatori della categoria. Il quale era stato determinante nel 10-0 subito dalla compagine giuliana all'andata. In evidenza Vergine e Zamò, autore di quattro valide su cinque. Lo stesso (Zamò (3 su 4) e Kramar (due doppie) conducono i bluarancio a un successo sofferto nel retourn match, vinto per 5-3. Infatti al quinto atto Montegranaro era in vantaggio per 1-2. Sabato è in programma la trasferta di San Marino al cospetto della capolista, l'ultimo appuntamento prima della pausa.

Giunge al capolinea l'attività del softball, considerata l'interruzione estiva. In Serie C tour de force per l'Alpina per regolarizzare il computo degli incontri disputati. Conquista un'affermazione casalinga per 10-6 contro il Verona Softball, poi cede per due volte in trasferta alle Dynos Verona, complici pure le assenze. 9-1 lo score della prima sfida, in cui la lanciatrice scaligera Battiston – che fino all'anno scorso militava in A – fa la differenza. Positivo comunque l'atteggiamento difensivo, sufficiente quello in battuta. Più deludente la seconda prestazione rossoalabardata, punita con un 10-4 dalle venete, che non presentavano più la Battiston. La volontà delle ragazze di Bosdachin lascia spazio alla stanchezza e a una scarsa concentrazione e, dopo due riprese, si è sull'8-4. Ci pensa la Tailonti a limitare i danni. Anche le juniores terminano il loro torneo con una sconfitta: il Porpetto, che schiera alcune atlete nel giro della nazionale di categoria, s'impone per 8-4.

Massimo Laudani

PALLAMANO

Pastorelli presto operato: non si sa se vorrà restare per affrontare la Coppa

Antonio Pastorelli

Dopo l'appello di Lo Duca qualcosa si muove: «Riceviamo segnali importanti...»

Tarafino, un «lusso» possibile

TRIESTE Coop Essepiù, si vede la luce in fondo ál tunnel. O almeno, in casa della Pallamano Trieste, il futuro sembra un po' meno buio. L'appello lanciato dal presidente Giuseppe Lo Duca nei giorni scorsi. la necessità di reperire fondi per trattenere in biancorosso in gioiello Tarafino, sembrano infatti aver colpito nel segno.

«È ancora troppo presto per dire se riusciremo a confermare a Trieste Tarafino – il commento di Lo Duca – ma qualche segnale importante, a livello sponsor privati e di istituzioni, mi pare stia arrivando. La partita si gioca nei prossimi giorni: i tempi sono comunque stretti perché ai primi di agosto partirà la preparazione in vista del campionato e del primo turno preliminare di Champions League e vogliamo presentarci ai blocchi di partenza con la squadra al completo».

In casa triestina dunque si respira cauto ottimismo. E le possibilità di rivedere a Chiarbola Tarafino sembrano percentualmente aumentate e con esse, la speranza di costruire una squadra competitiva sia per il campionato che per la coppa Campioni. Un obiettivo, quello europeo, al quale la Coop tiene in modo particolare. Da valutare intanto, la volontà di Antonio Pastorelli di restare in biancorosso anche nella prossima stagione. Il jolly della pallamano triestina, sarà operato dalla fine di luglio dal dott. Bonivento per i postumi di un trauma contusivo alla spalla destra. I tempi di recupero sono stati fissati in circa un paio di mesi per cui, almeno nella prima parte del campionato, Marko Sibila dovrà fare a meno di un giocatore che lo scorso anno, nei decisivi play-off contro Prato, è stata l'arma vincente che ha consentito a Trieste di strappare ai toscani uno scudetto che sembrava già vinto. Ancora nessuna novità, invece, sul nome del quarto straniero.

Trieste, infatti si è fermata alla conferma del due di terzini Pop e Vilaniski e del pivot «Dado» Anusic. Tre giocatori che formeranno l'ossatura della Coop Essepiù 2002/2003 ma ai quali dovrà esser aggiunto quel tassello in grado di consentire alla formazione allenata da Marko Sibila di compiere l'atteso salto di qualità.

Lorenzo Gatto

NUOTO

Le «sincronette» ritornano in serie A

TRIESTE Una promozione in Serie A ipotecata in febbraio e materializzata in luglio. E' quanto fatto dalle sincronette della Triestina, che avevano concluso i campionati invernali assoluti di Trieste con un primo posto nella classifica per società e un vantaggio di quasi 300 punti sulla quarta. Una prima posizione (grazie agli 857 punti), che è stata confermata anche al termine della tre giorni di Catania, dove si sono svolti gli assoluti estivi. Ai quali si sono qualificati 15 dei 25 sodalizi presenti alla kermesse triestina, coinvolgendo oltre un centinaio di atlete. A fare compagnia alle rossoalabardate nel salto di categoria sono stati il Bologna e il Vicenza, rispettivamente secondo e terzo nella graduatoria a quota 782 e 780. Erano tre infatti le formazioni che ottenevano il pass per la massima serie.

«Sono contenta per la promozione – afferma l'allenatrice giuliana Marisa Leban –, ma non sono soddisfatta del comportamento della giuria, che ha favorito le padrone di casa del Catania, ma pure il Bologna. Tanto che l'ultimo giorno di gara siamo stati costretti a fare una riunione tra allenatori e il giudice – arbitro, perché non si poteva continuare in quel modo». Le siciliane però non hanno potuto riscuotere alla cassa i favoritismi ottenuti durante le votazioni per una questione di programmi.Infatti potevano vantare solo un singolo e un doppio, mentre, per passare in A bisognava presentare due singoli, due doppi, un esercizio combinato e una prova a squadre. In quest'ultimo caso la Triestina è giunta seconda dietro alle emiliane, «ma era l'unica circostanza in cui meritavamo la vittoria – spiega Marisa Leban –. Lo hanno detto, tra gli altri, anche l'allenatrice del Bologna, Giovanna Burlando, e quella del Catania, la russa Olga Brusnikina, due olimpioniche». Il team triestino era composto da Marzia Liuzzi, Monica Liso Sesona, Sara Stoico, Elisa Piazza, Marianna Bacci, Alice Rinaldi, Giuly Kocjan, Giovanna Milion, Gaia Benvenuti e Chiara Schepis. Nel singolo, il cui successo è andato al Catania, Marzia Liuzzi è giunta quarta, mentre quinta è finita Elisa Piazza. La prima non ha brillato nella parte tecnica durante l'uscita mattutina e, pur crescendo in finale, era difficile ormai raggiungere la vetta. La Piazza si è espressa meglio rispetto a Trieste pur ottenendo lo stesso piazzamento, ma ha perso una posizione, dato che era quarta dopo l'impegno mattiniero. Il doppio ha visto l'affermazione del Catania, che ha preceduto Bologna e il duo della Triestina Liuzzo-Liso Sesona, protagonista di una performance regolare. Seste Milion e Benvenuti. Il nuovo esercizio combinato, un mix tra il singolo e il doppio, ha portato le ragazze della Leban sul 3.o gradino del podio.

Massimo Laudani

Incetta di medaglie per le squadre giuliane ai regionali di Pordenone

TRIESTE I regionali di categoria di Pordenone si sono chiusi in attivo per le società alabardate. Il bottino della Triestina è stato di 26 ori, 24 argenti e 17 bronzi; quello dell'Edera Samer Shipping è costituito da 4 prime piazze, 8 secondi posti e 6 podi «bassi»; la Rari Nantes Clp ha mandato a referto 3 posizioni d'onore e due di consolazione. Tra le fila della Triestina il riscontro più importante è stato quello della junior Nikole Collovati, che per la prima volta, ha centrato il limite per i campionati italiani di categoria grazie all'1'02"6 stabilito nei 100 sl – terza –. Un decimo non ha permesso invece alla cadetta Carlotta Codia di meritarsi la trasferta romana nei 100 delfino: seconda in 1'10"4. L'87 Erica Sossi ha eguagliato il primato regionale, pari a 29"8, nei 50 delfino, al termine dei quali ha colto l'affermazione. Limature per la junior Giulia Sgubin nei 100 rana – prima in 1'18"6 –, la senior Stefania Cappellani nei 400 sl – vittoriosa in 4'43"8 – e il cadetto Enrico Altin nei 200 delfino – primo in 2'09"4 –. Buono il comportamento degli juniores Federico Colino, primo nei 100 sl in 55"3, e Nicola Cassio, primo nei 200 misti in 2'13"4.

Sul versante dell'Edera, si sono registrati tre tempi validi per andare ai campionati italiani di categoria. Li hanno ottenuti Giacomo Bedeschi, secondo nei 200 misti – ragazzi in 2'25"8 (aveva la qualificazione in tasca nei 100 e 200 rana), Samuele Semi, terzo nei 200 rana – juniores in 2'37"7 e la staffetta 4x100 sl ragazzi, terza in 4'02"5. Stefano Capodieci aveva già prenotato un posto per Roma nei 100 delfino – ragazzi. Bedeschi inoltre si è migliorato di mezzo secondo nei 100 rana (1'13"), una prova conclusa con il successo come quella dei 200 rana (2'42"3). Le altre vittorie portano la firma di Francesca Crevatin nei 100 e nei 200 rana – esordienti con i crono di 1'24"9 e 2'59"4. Tra i ragazzi Fulvio Enrico Bullo e Nicolas Vidmar, entrambi secondi, hanno abbassato i loro personali nello stile libero: il primo di 3" sui 400 (4'37"5), il secondo di ben 18" sui 1500 (18'40"4).

Per la Rari Nantes Clp Daniele Bearzotti si è classificato secondo sia nei 50 sl sia nei 200 sl senior.

PALLANUOTO

Triestina imbattibile in casa Edera demotivata a Verona

SERIE B

Triestina 7
Milano 5

(2-1, 0-1, 4-2, 1-1)

TRIESTINA: Scarpa, Polo 1, Corazza 1, Giorgi 2, Planinsek, D'Incecco, Petronio 3, Tiberini, Pastore, D'Argenio, Ponziano, Fatovich, Golob. All.: Samardzic.
MILANO: L. Bombelli, Ardizzone, Celia 1, De Martinis, Conforto, A. Bombelli 2, Bertame, Denti, Concoreggi 1, Arcodia, Forlini, Zoni 1, De Molli. All.: Cavalleretti.
ARBITRO: Barbieri di Sassuolo.

TRIESTE La Triestina si toglie uno sfizio contro il Cus Milano: mantiene l'imbattibilità interna. La sua collezione stagionale casalinga è di sette vittorie e due pareggi. Contro i lombardi risulta decisiva un'altra volta la linea verde. Sono infatti gli juniores Petronio e Giorgi a monetizzare i tre punti. I padroni di casa sono disciplinati in difesa, cosicché i lombardi non trovano sbocchi per la loro manovra e non pungono. I triestini però non dimostrano la verve giusta in attacco nei primi due tempi e così i loro avversari possono chiudere il secondo quarto sul 2-2. Nel terzo atto i rossoalabardati sono più determinati, mentre gli ospiti incominciano a sbagliare le zone in difesa e ad avere meno ossigeno. Petronio e Giorgi si prendono delle responsabilità nelle conclusioni e hanno la mano calda. Mettono al sicuro il successo, mentre negli ultimi 7' la squadra di Samardzic controlla la situazione senza problemi.

Bentegodi 6
Edera 3

(1-1, 1-1, 3-0, 1-1)

BENTEGODI: Kren, Rizzo, Cremonese, Spaziano 2, Alessio Bertacchini, Baldissera, Fronza 1, Alessandro Bertacchini, Tabellini, Foschi 2, Bulgarelli, Bellis 1, Zoni. All.: Principi.
EDERA: Gerbino, Stoppa, Irredento, Giacomini, Schorn, Lepore, Amasoli, Pino 1, Del Gaudio, Zanon 2, Zabbia, Valeri. All.: Vodopivec.
ARBITRO: Pezzoni di Milano.

VERONA I maggiori stimoli fanno la differenza e permettono al Bentegodi di battere un'Edera, che giostra tutti i suoi elementi. Nei primi due round però, entrambi conclusisi sull'1-1, si viaggia sui binari dell'equilibrio. La partita è intensa sul piano agonistico, a tratti maschia, e bene giocata sul piano tecnico. Le due compagini non disdegnano il contropiede, ma i due portieri Kren e Gerbino sono attenti. Un black-out di motivazioni costa caro ai rossoneri (ormai tranquilli in classifica e privi del duo De Marco-Ciaccia), che incassano un break di 3-0 nel terzo set. Al cui scadere (-47") viene espulso Del Gaudio per proteste quando si è sul 4-2. L'ultimo periodo del match torna a regalare un altro parziale di 1-1.

Altri risultati: Torino-Mantova 12-7, Busto-Osio 8-5, Padova-Bologna 5-5; recupero Padova-Osio 7-5. **Classifica**: Bentegodi 39; Bologna, Busto 36; Triestina 32; Edera, Torino 24; Padova 19; Osio 18; Milano 15; Mantova 0.

Massimo Laudani

IPPICA

A Montebello il campionato femminile per 3 anni: Corin degli Ulivi e Corsa de Gloria da battere

I FAVORITI

PREMIO SAN SIRO
Casinista, Cilstelat, Caio Vettonio.

PREMIO SAVIO
Tam Tam Park, Zompa Boss, Arzillo.

PREMIO ARCOVEGGIO
Drina Holz, Dan Speed Vol, De Sica Dan.

PREMIO TORDIVALLE
Bluff, Buganville Bip, Biondo Roc.

PREMIO IPPODROMI
Aphoraig, Uroloki, Zena.

PREMIO AGNANO
Coquine de France, Cicognani Om, Cariani.

CAMPIONATO FEMMINILE DEI 3 ANNI
Corin degli Ulivi, Corsa de Gloria, Cinella Ra.

PREMIO LA FAVORITA
Breeze Rob, Beata, Butler's Choice.

TRIESTE Il campionato femminile dei 3 anni è una bella realtà del calendario nazionale, con le sue eliminatorie regionali che spediscono le vincitrici di ognuna alla finalissima. Stasera è Montebello ad ospitare la selezione del Friuli Venezia Giulia, mandando nell'arengo sette rappresentanti della generazione 1999, con Paolo Romanelli che all'occasione presenta due sue allieve, Corin degli Ulivi e Corsa de Gloria, con intenzioni invero bellicose. Visto il campo, le portacolori della Scuderia Vitacel D.D. dovrebbero avere buon giuoco nei confronti delle avversarie che sono Cinella Ra, Courser, Corsarina, Chechine Holz e Candelina, valide quanto si vuole ma sicuramente da considerare un gradino sotto rispetto loro.

Sembrano quindi delle favorite più che logiche Corin degli Ulivi (con in sulky Pouch) e Corsa de Gloria, pilotata dal suo allenatore, e se un dubbio il campionato femminile può generarlo, questo riguarda chi delle due guadagnerà l'accesso alle finale. La posizione in corda tende a favorire Corin degli Ulivi, ma non sorprenderebbe affatto che a imporsi fosse Corsa de Gloria, nel caso la figlia di Indro Park si producesse in un avvio bruciante.

Quindi una coppia di favorite scontate (ci sarà anche un buon risultato tecnico?), con Cinella Ra e la progredita Corsarina (1.18.4, record, all'ultima uscita) da segnalare subito dopo.

Anche in apertura (ore 19.30), ma sul doppio chilometro, in azione i 3 anni. Qui il confronto interesserà precipuamente Cilstelat (che andrà al comando), e Casinista, con Caio Vettonio, reduce da una positiva prestazione, nel ruolo di terza forza in pista. Il decano Tam Tam Park ha ancora birra in corpo e potrebbe... versarla in copia abbondante nella «reclamare» per anziani dove non dovrebbe trovare delle difficoltà per precedere sul filo Zompa Boss, Arzillo e Tangle Wood.

Arrivata la presa di contatto con l'agone da parte dei puledri di 2 anni. Un quintetto in azione, e da vedere, per le prime considerazioni. Pronostico aleatorio; proviamo con le femmine Drina Holz e Dan Speed Vol. Sul miglio, Buganville Bip e Bluff si fanno preferire a Biondo Roc e Brina Jet, mentre Aphoraig, nell'handicap sul doppio chilometro, assieme a Zena dovrà acciuffare il fuggitivo Uroloki. Terza corsa riservata ai 3 anni, un miglio con in sulky i «gentlemen». Coquine de France l'ultima volta è andata a bersaglio, e appare pronta per concedere la replica. Dopo la figlia di Solerid, affidata a Roberta Mele, segnalazioni per Cicognani Om e Cariani. Per i 4 anni l'episodio conclusivo. Qui può succedere proprio di tutto, anche che ad affermarsi sia Beata, che ultimamente ha corso in maniera positiva. Breeze Rob, Balducci, Butler's Choice e Brik Brek gli altri che contano.

Mario Germani

LA TRIS

Agnano, tocca a Dr Janos

NAPOLI Tris enigmatica l'odierna di Agnano riservata ai purosangue. In diciotto al via per una prova sul doppio chilometro che conta su parecchi potenziali protagonisti. Piace Dr Janos, con Otello Fancera in sella, ma si sa che non l'avrà facile.

Premio Tito Ortona, euro 22.000,00, metri 2000 in pista grande, corsa Tris.

1) Spilbergh (62 D. Zarroli) 2) King Vassiliev (61 G. Di Chio); 3) Dr Janos (60 O. Fancera) 4) Tito Wings (58 1/2 M. Belli); 5) Dipinto di Blu (57 1/2 C. Colombi); 6) Teddy Bin (57 G. Marcelli) 7) Old Age (56 1/2 M. Vargiu); 8) Poschiavo (56 1/2 A. Arbau); 9) Bronzon (55 1/2 G. Temperini); 10) Romoloeremo (55 1/2 R. Fontana); 11) Juan Dolio (55 M. Monteriso) 12) Didone (54 1/2 G.S. Bologna); 13) Miss Zeudi (53 C. Fiocchi) 14) Klu Kan (52 A. Corrias); 15) Buenaclair (51 1/2 A. Monteriso) 16) Tony (51 M. Colombi) 17) Nevoso (50 1/2 W. Rovetto); 18) Spanish Trick (50 1/2 M. Mimmocchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Dr Janos. 8) Poschiavo. 1) Spilbergh. Aggiunte sistemistiche: 4) Tito Wings. 5) Dipinto di Blu. 6) Teddy Bin.

Domenica a Treviso il Campionato europeo dei 5 anni era valido quale Tris straordinaria. Quota popolarissima per la combinazione 6-7-3, soltanto 30,17 euro.

Ger

FORMULA UNO Tecnici e progettisti preparano già la vettura per vincere il quarto mondiale

Maranello pensa alla F2003

Sarà un'evoluzione della macchina di quest'anno, quasi perfetta

La Ferrari F2002 guidata da Michael Schumacher precede tutti gli avversari: una scena che quest'anno si è ripetuta quasi ad ogni circuito. Intanto ieri la scuderia ha reso note le cause della mancata partenza di Barrichello a Magny Cours: il brasiliano è stato tradito da un sensore.

ROMA L'epopea di questa imbattibile Ferrari, capace di conquistare tre titoli mondiali piloti e (quasi) quattro tra i costruttori è destinata a durare ancora a lungo. Almeno fino a tutto il 2003. Lo dice la storia, lo dice la superiorità tecnica della F2002.

I PRECEDENTI - Il dominio della rossa di questi anni fa tornare alla mente lo strapotere McLaren della fine Anni Ottanta. Nel 1988 Senna e Prost vinsero 15 dei sedici GP in calendario, solo a Monza (grazie alla carambola che mandò fuori pista Senna nel finale), la Ferrari vinse, evitando così il cappotto della scuderia di Ron Dennis.

Quella formidabile McLaren-Honda, dopo lo strapotere messo in mostra in quel campionato, vinse facilmente anche l'anno successivo e si ripetè (pur con qualche patema d'animo) anche nel 1990. Una differenza tecnica così evidente non può essere annullata dagli avversari in pochi mesi. E quando finì il ciclo d'oro di Senna, a raccogliere il testimone dello strapotere fu la Williams Reanault. Dopo aver sfiorato il titolo nel 1991, l'anno seguente Nigel Mansell portò al trionfò il binomio anglo-francese con cinue gare di anticipo, surclassando la concorrenza come ha fatto quest'anno Schumi. Quella Williams vinse a spasso (con Prost) anche nel 1993 e, se non fosse intervenuta la tragica fine di Senna, forse avrebbe potuto vincere anche nel '94, l'anno del primo Mondiale targato Schumacher.

LA MAGICA F2002 - Quando un team domina come ha fatto la Ferrari qust'anno, conquistando il titolo con sei Gran Premi d'anticipo, significa che la sua superiorità è tale da metterla al riparo da sorprese anche nel futuro prossimo. Nel campionato che inizierà il prossimo marzo la rossa manderà in pista un'evoluzione della F2002, la macchina perfetta, per molti esperti la miglior vettura della Formula 1 moderna. Un motore potente e resistente, un'aerodinamica azzeccatissima, studiata nella galleria del vento progettata da Renzo Piano, un volante che somiglia al computer di bordo di un'aereo, un telaio leggerissimo e compatto. Una macchina così azzeccata e vincente come la F2002 è destinata a vincere ancora, lo sanno per primi i rivali. Che, costretti ad inseguire, devono progettare una vettura rivoluzionaria per cercare di interompere lo strapotere rosso, ma per i miracoli occorre tempo...

IL MAGICO SCHUMI - E, quand'anche McLaren o Williams mettessero in pista una vettura competitiva quanto la Ferrari, il cavallino dalla sua ha sempre un signore che risponde al nome di Michael Schumacher. I meriti della squadra e della vettura quest'anno sono stati se non superiori almeno pari alla bravura del pilota tedesco, ma è risaputo che Schumi ci mette molto del suo. E la miglior macchina, combinata al miglior pilota del lotto, garantiscono successi anche in proiezione 2003.

Schumacher ha già messo la freccia per superare Fangio ed avere un posto nella leggenda dei motori in splendida solitudine. Il sesto titolo mondiale non potrà essere celebrato a giugno e forse neanche a luglio, ma soltanto un accadimento assolutamente straordinario potrebbe rinviare una festa annunciata.

Massimo De Marzi

SPORT&SALUTE

Allenamento

Come ritrovare la forma perduta dopo una pausa o un incidente

Chi si ferma è perduto? No, anzi può addirittura fargli bene. Questo bene è dovuto alla possibilità di eliminare quelle piccole infiammazioni e i dolori, così frequenti in chi corre molto e che durante l'attività è difficile far sparire . Questa è la parte piena del bicchiere. In realtà poche settimane di lontananza dall'attività bastano a vanificare i sacrifici di mesi di allenamento per quanto riguarda la forma fisica, se lo stop è di mesi il danno è ancora maggiore. A vantaggio di chi riprende dopo un forzato periodo di sosta rispetto al neofita, vanno tutti quei cambiamenti acquisiti che si sono strutturati nella memoria dello schema motorio e che aiuteranno a riacquistare quei cambiamenti funzionali e strutturali perduti con la prolungata inattività. Ciò consente di riavvicinarsi alle prestazioni migliori in un tempo più breve e con allenamenti meno frequenti e intensi rispetto al passato. Naturalmente questo periodo di recupero va gestito oculatamente, in chi abbia superato i quarant'anni.

Se si osservano alcune semplici regole il ritorno alla forma migliore può non essere poi tanto lungo e spiacevole. Bisogna aumentare i carichi di lavoro in maniera graduale, senza aver fretta di allenarsi come una volta. La ripresa dalla malattia o dall'infortunio deve essere totale, avendo effettuato il lavoro di potenziamento e allungamento muscolare riabilitativo che consentirà di riprendere senza squilibri. Non va dimenticato il riscaldamento prima e il defaticamento dopo l'allenamento che consente di recuperare in più breve tempo la fatica. Nei primi tempi la corsa deve essere effettuata su terreno pianeggiante e il ritmo deve essere effettuata su terreno pianeggiante e il ritmo deve essere forzatamente blando per aumentare il chilometraggio senza nel contempo aumentare l'andatura.

Stimoli di maggior intensità possono essere introdotti quando il gesto di correre è divenuto facile e i tempi di recupero sono accorciati rispetto all'inizio preparazione. Questi stimoli possono consistere in qualche allungo durante la corsa a ritmo costante, nella variazione del percorso, introducendo lievi saliscendi oppure tratti con fondo più molle, ad esempio di erba o di sabbia. Quando si riprende a correre anche il numero di sedute settimanali deve essere ridotto rispetto al passato. Si cominci con due sedute settimanali, per aumentare di una ogni trequattro settimane. Questo per consentire un recupero completo e uno smaltimento della fatica sopportata. Gare? Solo quando ci si avvicini nei test ai valori precedenti alla sosta, infatti oltre ad accorgersi che non si è ancora quelli di prima si va incontro a uno stress organico controproducente. Utile nei periodi pregara è eseguire di fartlek a sensazione, per sperimentare ritmi senza il carico psicologico del cronometro. Le sedute con lavori di qualità vanno effettuate una volta che il gesto tecnico sia perfetto e i tempi di recupero adeguati a sopportare ripetute, allenamenti a ritmi medi o corto-veloci. Chi inizia invece a correre non essendosi mai dedicato prima a questa disciplina dovrà per forza dilatare i tempi descritti, curando molto lo stile di corsa e l'armonia di tutto il fisico con ginnastica appropriata.

Dott. Ferruccio Divo
specialista in Medicina dello sport

Ecco perché il più forte campione del volante non riesce a risultare simpatico

Schumacher, gelido astronauta

Per controllare una vettura basata sull'elettronica servono i nervi, non il cuore

Michael Schumacher, cinque volte campione del mondo ma poco amato dai tifosi. Ma anche Neal Armstrong...

ROMA *Michael Schumacher è ormai un mito, una leggenda. Così si sono espressi tutti i commentatori dopo la vittoria del Gran Premio di Francia che ha dato a Schumacher il suo quinto titomo mondiale. Eppure quest'uomo diventato mito e leggenda non riesce a travolgere, non emana calore, in una parola non suscita eccessiva simpatia. Anzi, c'è chi lo trova decisamente antipatico. Perche? Può essere un limite individuale di Schumi, troppo freddo, troppo preciso, duro, poco incline alle esternazioni dei sentimenti.*

Probabilmente nessun campione di Formula Uno oggi potrebbe trascinare con il suo carisma. Perchè l'abilità dell'uomo è diventata inseparabile dalla perfezione della macchina. Il volante non è solo guidato dalle mani del pilota, ma anche da un computer, un collegamento radio informa permanentemente il pilota sulle condizioni del percorso, i sistemi di sicurezza sono ad alta tecnologia, motori e ruote sono sempre più sofisticati. Scienziati, ingegneri, tecnici, squadra test: un team di quasi mille persone opera attorno a Schumacher, e non a caso il pilota ha dedicato il suo titolo di domenica alla moglie, ma ha subito detto che il merito della vittoria va a tutta la squadra della Ferrari. E questo team è una grande «impresa», nel senso anche finanziario della parola, dato che la Ferrari ha un plotone di azionisti che palpitano per i successi o gli insuccessi delle auto di scuderia.

Così il pilota di Formula Uno oggi è quasi un'appendice della macchina e degli specialisti che la attorniano, un essere cibernetico simile sempre di più a un astronauta. Qualcuno ricorda un astronauta simpatico? Nemmeno Neal Armstrong, il primo uomo a posare un piede sulla luna, che pure era il più «umano» dei cosmonauti americani, ha mai suscitato eccesive passioni. Sono uomini addestrati alle situazioni estreme, dove il sangue freddo è indispensabile e dove conta soprattutto una grande abilità nel controllare sofisticate apparecchiature elettroniche.

Fabio Giovannini

Una vittoria che aiuta la Fiat

ROMA Dopo il trionfo di Schumi, Maranello guarda al futuro. Che è quello rappresentato dalle prossime sfide sportive, ma anche dalle nuove prospettive che il trionfo della monoposto pluricampione del mondo apre in termini industriali e finanziari. Avendo sullo sfondo un possibile cambio di guida, finora sempre nettamente smentito, ma altrettanto presente nel passa-parola di analisti e operatori finanziari.

La conquista del terzo titolo mondiale consecutivo è coincisa con lo storico annuncio dello sbarco in Borsa del titolo Ferrari accompagnato dalla cessione da parte di Fiat del 34% del capitale a una cordata di banche guidata da Mediobanca e dai tedeschi di Commerzbank. Un affare da 775 milioni di euro che ha ridisegnato il volto finanziario di Maranello, consentendo nello stesso tempo a Fiat di fare cassa, in un momento di grandi difficoltà per il colosso dell'auto. Ora la vittoria di Schumi, oltre a dare lustro sportivo e commerciale al marchio, può diventare un buon traino per il futuro borsistico dei titoli Ferrari.

Resta il dilemma su chi gestirà il dopo-trinfo e le nuove strategie finanziarie e industriali di Maranello. Luca Cordero di Montezemolo continua a smentire con forza le voci che lo danno in partenza. Ma da Torino si parla di lui come del candidato naturale alla guida della macchina olimpica che dovrà gestire la preparazione dei giochi invernali di Torino 2006.

Continuaz. dalla 18.a pagina

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per promoter con immediata assunzione part-time presso agenzia pubblicitaria. Informazioni e iscrizioni numero verde 800/819171. (A7470)

AZIENDA serramentistica artigiana ricerca apprendista e operaio esperto. Telefonare 040/828701. (A7848)

AZIENDA zona di Padova cerca personale da inserire nel proprio organico. Disponibilità immediata, possibilmente con esperienza nel settore dei trattamenti termici. Telefonare al n. 049/5797115 o inviare fax al n. 049/5797386. (fil17)

CERCASI commessa/o esperta/o e apprendista per negozio abbigliamento. Richiedesi conoscenza sloveno. Tel. 040/231118. (D00)

PRIMARIA azienda metalmeccanica ricerca giovane ingegnere meccanico o gestionale per inserimento in area produttiva/economico-organizzativa. Telefonare orario ufficio 0481/7144202. (B00)

RISTORANTE centro cerca per fine stagione giovane cameriere/a serio volenteroso tel. 040/300686. (A7678)

STUDIO commercialisti in Monfalcone ricerca esperto/a contabile. Requisiti richiesti: diploma di ragioneria o superiore, esperienza minimo biennale, preferibile presso studi professionali, buona conoscenza dei principali adempimenti Iva e lidd, eventuale conoscenza settore elaborazione paghe. Inviare C.V. a fermo posta C.I. n. AD2723765 Posta centrale Monfalcone. (C00)

STUDIO progettazione impianti zona Monfalcone assume disegnatore autocad 2D. inviare curriculum cp 11 Ronchi dei Leg. Cap. 34077.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

PERSONA con esperienza trentennale in impianti elettrici offresi per responsabilità cantieri. Tel. 0481/630093, cell. 3288331589. (B00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GRADO, 27/7 - 3/8 affittasi causa rinuncia appartamenti varie grandezze 290-390 €. 3356399299 - 0431/80112. (A7674)

MARE in maremma. Eden Park Hotel, 3 stelle, in pineta vicino al mare, giardino con piscina, ristorante, aria condizionata, www.edenparkotel.it, info@edenparkhotel.it, tel. 0564/330009. (Fil 50)

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** T. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere ogni confort: tv, box doccia. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (B00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

SOCIETÀ intermediazione finanziaria International Fides eroghiamo direttamente tramite banche tasso Abi 4%, rata costante annua. Ditte, impiegati, commercianti, soc. fino 500.000 euro. Fiduciari, mutui rifinanziamo, con effetti. Tel. 328/9004894, tel. 328/9004899. Telex 0037793514 rag. Vanni acquistiamo in 48 ore con leasing immobiliare, terreni, immobili. Proprietà indivise ereditarie. Anche pignorati. (Fil 19)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore Mary 3408964351. (A7897)

A. GORIZIA giovane ragazza nuovissima ti aspetta tutto il giorno 3409743358. (A7898)

A Trieste Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile 3406257781. (fil2047)

ALTA bionda italiana incontrerebbe a Trieste. Rispondo solamente telefoni visibili. Tel. 340/7859400. (A00)

ASIA bella, giovanissima offre il meglio, fa uscire dalla rutine 333/6512760. (A7899)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A7617)

GORIZIA Stefi nuovissima appena arrivata ti aspetta tutto il giorno 3409743358. (A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 3337063822. (A7829)

MEDITERRANEA 30.enne, 4.a di seno, sempre disponibile ti aspetta al 348/5144459. (Fil52)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A7630)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni, 0038631517799 sempre valido. (A6686)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A Feliceincontro troverai la soluzione più adatta alle tue esigenze! 16 filiali in Italia. 040/4528457 - 0481/537930. (A7343)

ABBANDONA la solitudine basta una telefonata, Giulietta e Romeo ha la persona giusta per lui o lei. 0403728533. (A732)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)